



PROVINCIA DI VERCELLI

# RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014 – 2016

## SOMMARIO

<i>Premessa</i>		<i>pagina 1</i>
<i>Sezione 1</i>	<i>Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente</i>	<i>pagina 7</i>
<i>Sezione 2</i>	<i>Analisi delle risorse</i>	<i>pagina 31</i>
<i>Sezione 3</i>	<i>Programmi e progetti</i>	<i>pagina 57</i>
<i>Sezione 4</i>	<i>Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione</i>	<i>pagina 151</i>
<i>Sezione 5</i>	<i>Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici</i>	<i>pagina 163</i>
<i>Sezione 6</i>	<i>Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della regione</i>	<i>pagina 173</i>

*PREMESSA*

## premessa

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, in attesa della riforma costituzionale del Titolo V, prevede una nuova disciplina su organi, sistema elettorale e funzioni delle Province, l’istituzione delle Città metropolitane e interviene con nuove norme in materia di unioni e fusioni di Comuni.

Le Province sono trasformate in enti di secondo livello, governati da organi eletti non dai cittadini, ma dai sindaci e dai consiglieri comunali dei Comuni del territorio.

In base al nuovo ordinamento, gli organi delle Province saranno il Presidente (scelto tra i sindaci del territorio), il Consiglio provinciale (composto da sindaci e consiglieri comunali) e l’Assemblea dei sindaci. Il consiglio è composto da sedici componenti nelle province con popolazione superiore a 700.000 abitanti, da dodici componenti nelle province con popolazione da 300.000 a 700.000 abitanti, da dieci componenti nelle province con popolazione fino a 300.000 abitanti.

Il sistema adottato per l’elezione degli organi di governo delle Province prevede un’elezione di secondo grado attraverso il voto da parte degli amministratori comunali in un unico collegio provinciale. Il voto è ponderato con riferimento alla popolazione dei Comuni del territorio in modo che i Comuni maggiori abbiano un peso maggiore nella decisione.

Le Province consolidano la titolarità di alcune competenze che diventano funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell’edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Inoltre le Province, d’intesa con i Comuni, potranno altresì “esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive”.

Altro punto essenziale è che le Province potranno assumere un ruolo centrale per la gestione unitaria di importanti “servizi di rilevanza economica” che sono impropriamente esercitati da enti o agenzie operanti in ambito provinciale o sub-provinciale, che la legislazione statale e regionale potrebbe ricondurre esplicitamente in capo ad esse. Una previsione che può determinare, con la semplificazione del groviglio di enti o agenzie strumentali, un sensibile potenziamento delle funzioni provinciali.

In ultimo la legge prevede norme specifiche per le Province montane che hanno funzioni fondamentali ulteriori riguardanti lo sviluppo strategico del territorio e la gestione in forma associata di servizi tipici dei territori montani e alle quali le Regioni devono riconoscere forme particolari di autonomia.

### premessa

La legge approvata pertanto non prevede più lo svuotamento delle funzioni provinciali, come originariamente era stato previsto dal Governo, ma il ridisegno del ruolo delle Province: da enti eletti direttamente dai cittadini che hanno distinte funzioni amministrative, ad enti di secondo livello strettamente legati ai Comuni del territorio, che esercitano direttamente alcune specifiche funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento ed area vasta ma, allo stesso tempo, d'intesa con i Comuni del territorio, possono assumere un ruolo essenziale per la gestione unitaria di importanti servizi che oggi sono svolte a livello comunale o impropriamente esercitati da enti o agenzie operanti in ambito provinciali o sub-provinciale.

Per il passaggio dalle attuali Province alle nuove Province è prevista, dalla data di scadenza naturale degli organi di governo, se scadenti entro giugno 2014, la proroga a titolo gratuito dei presidenti (che assumono altresì le funzioni dei consigli) e delle giunte uscenti, ovvero dei commissari, "fino all'insediamento del presidente della provincia eletto" secondo le nuove disposizioni "e comunque non oltre il 31 dicembre 2014".

Per le Province i cui organi scadono in anni successivi al 2014, come quella di **Vercelli**, la nota del Dipartimento Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno n. 5883 del 12 aprile 2014, a seguito anche di quanto previsto dall'odg 7 e odg 18 approvati alla Camera dei Deputati del 3 aprile, ha chiarito che l'art. 1 c. 82, della legge in esame si applica solo alle province i cui organi elettivi devono essere rinnovati per scadenza naturale nel 2014 mentre è chiarito che sussiste la piena titolarità degli organi provinciali in carica fino alla scadenza del quinquennio del mandato elettorale (computo che decorre dalla data di proclamazione dei consiglieri eletti).

Come chiarito anche dall'Upi, gli amministratori il cui mandato non è scaduto godono di tutte le prerogative previste dalla legge, ai sensi dell'art. 77 del TUEL, che tutela il diritto di ogni cittadino chiamato a ricoprire cariche pubbliche nelle amministrazioni degli enti locali ad espletare il mandato, disponendo del tempo, dei servizi e delle risorse necessari ed usufruendo di indennità e di rimborsi spese nei modi e nei limiti previsti dalla legge.

Le Province i cui organi non scadono nel 2014, come la nostra, dovranno assicurare la continuità dell'azione amministrativa in via generale e non solo relativamente alla "ordinaria amministrazione", fino alla scadenza naturale del loro mandato, ovvero a 5 anni dalla proclamazione degli eletti. La norma di riferimento è l'art. 38, c. 5, del D.lgs. 267/2000: "i consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili". La limitazione del secondo periodo del c. 5 non può operare, poiché non sono stati convocati i comizi elettorali per l'elezione dei nuovi organi di governo delle Province: la gestione dell'ente deve essere assicurata pertanto in via generale e a pieno titolo fino alla scadenza naturale del mandato.

Le funzioni che nell'ambito del processo di riordino sono state o verranno trasferite dalle Province ad altri enti territoriali continuano ad essere da esse esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante; tale data è determinata nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al c. 92, art. 1, L. 56/14 per le funzioni di competenza statale ( da emanare entro tre mesi e quindi entro Luglio) ovvero è stabilita dalla regione ai sensi del c. 95, per le funzioni di competenza regionale.

Le Regioni ai sensi del c.95 dovranno individuare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della L.56, e quindi entro Ottobre 2014, da quali enti dovranno essere esercitate le funzioni di competenza regionale.

## premessa

Si tratta di un processo graduale che ha inizio dall'entrata in vigore della L. 56/14 – 8 aprile 2014 – per condurre alla realizzazione di un nuovo “ente di area vasta” con propria specificità e finalità. Tale processo deve necessariamente iniziare dalla programmazione di bilancio 2014 anche nella visione pluriennale e ciò per le seguenti principali ragioni:

- occorre definire il perimetro finanziario ed organizzativo dotato delle relative risorse, entro il quale esercitare le funzioni attribuite dalla legge;
- occorre, nel contempo delimitare le funzioni che non dovranno essere più esercitate e correlare alle medesime le relative risorse finanziarie e diverse ad oggi allocate sulle stesse funzioni.

Come suggerito dall'UPI si tratta, in termini sostanziali e non formali, di predisporre un bilancio 2014 e pluriennale a “due facce” :

- a. quella delle funzioni fondamentali che dovranno caratterizzare il nuovo ente con le relative risorse dedicate, sia specifiche, sia generali e di supporto. Ciò significa anche determinare i “fabbisogni” riferibili alle nuove funzioni nell'ottica della migliore allocazione delle risorse disponibili. E' evidente il collegamento che dovrà essere stabilito tra tali fabbisogni e quelli “standard” derivanti dall'applicazione delle metodologie e delle tecniche già previsti dalla legge ma finora mai applicati
- b. Quella delle funzioni che si esauriscono per la provincia perché trasferite ad altri enti e attribuite ad altri soggetti individuati dalla legge e relativamente alle quali si porrà la questione della determinazione delle risorse da liberare.
- c. La definizione della prima “visione riferita al nuovo ente” comporta necessariamente anche una prospettiva di relazioni con la Regione e con i Comuni di cui la programmazione di bilancio deve diventare elemento di proposta e di definizione dell'esercizio di funzioni che possono trovare la migliore allocazione, in termini di efficacia ed efficienza, a livello del nuovo ente di area vasta. Tale prospettiva deve riferirsi anche a tutti gli enti ed organismi ai quali sono attribuite competenze in materia di funzione di area vasta e che possono entrare nel processo di riordino voluto dalla legge.

Questo processo, fondamentale in un'ottica istituzionale più ampia di quella riferibile alle sole Province, è condizionato fortemente in senso negativo dalle manovre finanziarie governative degli anni precedenti e aggravato dal D.L. 66/2014, perché il ridimensionamento delle risorse finanziarie che subiscono le province ha un impatto rilevante sugli equilibri finanziari del bilancio 2014 determinando la formazione di disavanzi di esercizio che si ripercuotono sia sulla gestione delle risorse dedicate all'esercizio delle funzioni fondamentali di cui alla legge 56/2014, sia sulle risorse che dovrebbero accompagnare i fabbisogni legati alle funzioni da trasferire che tendenzialmente, essendo i bilanci in disavanzo per effetto dei tagli, tendono ad azzerarsi ponendo un problema di rilevante criticità nel processo di trasferimento delle funzioni e di riordino istituzionale.

La tenuta dei bilanci delle province in questo particolare momento di transizione sarebbe fondamentale per la riuscita del processo di trasferimento e riordino mentre l'applicazione dei tagli mette a rischio, forse volutamente, tutto il sistema

Il deterioramento progressivo delle condizioni finanziarie, anche della nostra Provincia, causato dai tagli iniqui e non compatibili con i livelli di servizi e l'esercizio delle funzioni da svolgere, sia proprie sia delegate (il cui quadro attuale, è bene ricordarlo, non è ancora stato toccato da alcun intervento effettivo di riordino), mina alla base il processo che la legge intende avviare

## premessa

Il bilancio 2014 e pluriennale 2015 si basa pertanto su risorse proprie e conferite ancora in drastico calo rispetto al 2013, anno in cui si pensava di aver già toccato il fondo, mentre i servizi da erogare alla collettività sono gli stessi se non di più o più gravosi per effetto della crisi economica e pur tuttavia anche unitariamente più costosi in alcuni settori, come quello della Viabilità.

Gli obiettivi del Patto di stabilità risultano essere sempre più irraggiungibili se si pensa che ad ogni taglio non può più corrispondere una gestione ancora più oculata o economica tale da far recuperare proprio le risorse che vengono a mancare, come invece vorrebbe il D.L. 66 che autorizza gli enti, a fronte dei nuovi tagli, a ridurre del 5% i corrispettivi su contratti in corso per acquisizione beni e servizi.

Data l'incomprimibilità delle spese fisse rimaste e sostenibili, i vincoli del Patto finiscono per paralizzare il settore dei lavori pubblici.

Lo sfioramento del Patto comporta sanzioni ancora pesanti sui bilanci e pertanto è necessario perseguire gli obiettivi imposti.

L'ultimo inaspettato colpo è stato inferto dal D.L. 66/2014 che nel riconoscere un alleggerimento dell'IRPEF dei lavoratori dipendenti ha trovato copertura con ulteriori aggravii sulla finanza locale.

La Provincia dovrà restituire allo Stato oltre 1.800.000,00 Euro di risorse proprie, senza contare che ulteriori tagli potranno essere ancora assestati per effetto della L. 56/2014.

Il Bilancio 2014 pertanto deve colmare una distanza ampia tra entrate correnti e spese correnti per ottenere il pareggio. Analogamente deve colmare una distanza ancora maggiore per rientrare nel Patto di stabilità, dove deve raggiungere l'incredibile ed assurdo saldo positivo di Euro 4.892.000 Euro.

Si ricordi che per ottenere tale saldo positivo nell'ambito della gestione occorre impegnare meno di ciò che si accerta sul bilancio corrente e pagare meno di ciò che si incassa sul bilancio in conto capitale. Ne consegue una drastica riduzione degli impegni di parte corrente e di pagamenti in conto capitale, e la necessità di non avviare le opere pubbliche programmate per l'impossibilità di pagare gli appaltatori.

Il programma opere pubbliche 2014 – 2016 pertanto, almeno nel primo anno, viene limitato alle opere finanziate da Regione o Stato o alle opere ritenute prioritarie per la sicurezza delle strade e degli edifici scolastici, tenuto conto, altresì, che si è dovuto porre un rallentamento anche alle opere già programmate e avviate in anni precedenti.

Infatti rispetto agli anni 2011 e 2012, in cui l'Ente ha ottenuto notevoli spazi finanziari tramite il patto regionale verticale, nel 2014 è assegnatario al momento di soli € 1.500.000 valevoli per i pagamenti dei lavori pubblici.

Alla luce di quanto sopra la programmazione effettuata è stata impostata sulla prevedibile disponibilità delle risorse finanziarie in entrata comprendendo tra le stesse anche i fondi straordinari di cui questa Provincia beneficia in termini di compensazioni per il nucleare al fine di salvaguardare almeno al minimo la messa in sicurezza della viabilità e il riscaldamento e la manutenzione di base degli edifici scolastici, in ogni caso ad un livello ormai insufficiente rispetto a quello che sarebbe il reale fabbisogno.

Obiettivo generale dell'Ente permane quello di contenere e abbattere le spese generali interne di funzionamento mantenendo i risultati raggiunti nel 2013, anzi ancora migliorando la gestione e potenziando l'efficienza e la razionalizzazione dei servizi.

### premessa

Ciò nonostante ai fini del pareggio corrente del bilancio 2014 è stato applicato un importo di Euro 2.349.819,00 di avanzo derivante dal conto consuntivo 2013 che in assenza del taglio del D.L. 66/2014 avrebbe finanziato invece gli investimenti ed avrebbe colmato la distanza del Patto.

Ai fini invece del finanziamento degli investimenti e del rispetto degli obiettivi del Patto l'Ente è costretto a mettere in atto una dismissione generale del proprio patrimonio sia immobiliare sia azionario per garantire entro l'anno un introito minimo di euro 6.000.000,00 tale da garantire il rispetto del Patto di stabilità.

Occorre rimarcare che di certo il contesto è di totale avversione all'Ente Provincia che in questo anno, pur essendo nella piena titolarità delle funzioni, è attaccato e depotenziato su ogni fronte finanziario, non ultimo quello dell'edilizia scolastica se si pensa che, nonostante i numerosi proclami governativi, il D.L. 66/2014 non ha svincolato dal Patto i lavori di edilizia scolastica delle Province ma solo quelli dei Comuni.



*SEZIONE 1*

*CARATTERISTICHE GENERALI DELLA  
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,  
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI  
DELL'ENTE*

## sezione 1

### 1.1 POPOLAZIONE

#### 1.1.1 Popolazione legale al censimento 2011

Numero residenti	176.941
------------------	---------

#### 1.1.2 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente

Totale residenti al 31.12.2012	176.307
di cui maschi	84.852
di cui femmine	91.455

#### 1.1.3 Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale

Alunni iscritti a.s. 2013/2014	7.760
--------------------------------	-------

#### 1.1.4 Livello di istruzione della popolazione residente

Non essendo ancora disponibili, al momento della predisposizione della presente Relazione, i risultati al Censimento 2011 sul livello di istruzione della popolazione residente, i seguenti dati sono riferiti al Censimento della popolazione e delle abitazioni 2001 e riguardano la popolazione residente di sei anni e più.

	Provincia di Vercelli	
	Residenti con 6 anni e più	%
Laureati	7.688	4,55
Diploma universitario o terziario di tipo non universitario	1.509	0,89
Diploma di scuola secondaria superiore	40.717	24,10
- di cui: Maturità liceali	5.460	13,41
- di cui: Altri diplomi di maturità (corso 4-5-anni)	26.373	64,77
- di cui: Diploma scolastico di qualifica	8.884	21,82
Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	51.638	30,56
Licenza di scuola elementare	54.050	31,99
Alfabeti privi di titolo di studio	12.125	7,18
Analfabeti	1.230	0,73

## sezione 1

### 1.1.5 Condizione socio-economica delle famiglie

Le rilevazioni ufficiali della popolazione residente, dopo la tornata censuaria del 2011, iniziano a mettere in luce variazioni positive nella dinamica demografica. Sulla base dei dati diffusi dell'ISTAT, alla fine del 2013 la popolazione residente della provincia di Vercelli è salita a 177.109 unità (85.345 uomini e 91.764 donne), facendo segnare una crescita annuale di 802 unità, pari al 4,55 per mille. Entrambe le aree omogenee di cui è formata la provincia – quella vercellese e quella valesiana – guadagnano residenti rispetto all'anno precedente, in misura più intensa la prima (+5,28 per mille, 731 unità in più), meno la seconda (+1,88 per mille, con un incremento di sole 71 unità).

#### POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE 2013

Area	Residenti	Var. annuale in v.a.
Provincia di Vercelli	177.109	802
Area omogenea del Vercellese	139.220	731
Area omogenea della Valsesia	37.889	71
Comune di Borgosesia	13.065	156
Comune di Cigliano	4.555	17
Comune di Crescentino	7.962	22
Comune di Gattinara	8.161	-35
Comune di Livorno Ferraris	4.518	77
Comune di Quarona	4.194	29
Comune di Saluggia	4.143	-40
Comune di Santhià	8.746	-13
Comune di Serravalle Sesia	5.114	-13
Comune di Trino	7.401	-47
Comune di Varallo	7.407	-27
Comune di Vercelli	46.992	599

Fonte: ISTAT.

## sezione 1

Sempre in riferimento ai dati ufficiali, il capoluogo Vercelli aumenterebbe di quasi 600 unità (+12,91 per mille in un anno), sfiorando la soglia dei 47.000 residenti. Considerando i centri al di sopra dei 4.000 abitanti, anche Borgosesia, Quarona, Cigliano, Crescentino e Livorno Ferraris mostrano un incremento annuo di residenti. Tra i comuni che fanno registrare una diminuzione ci sarebbero Gattinara, Saluggia, Santhià, Trino, Serravalle Sesia e Varallo<sup>1</sup>.

Continua ad accrescersi in misura oggettivamente considerevole, anche se meno che altrove, la numerosità delle persone residenti di origine straniera insediate nel nostro territorio. Va rilevato come a fine 2013 i cittadini residenti di origine straniera in provincia di Vercelli siano saliti a un totale di 14.222 unità, con un incremento di 744 rispetto all'anno precedente. L'intensità dell'aumento su base annua è poco più della metà di quella registrata a livello regionale (+ 5,52%, contro il +10,53% del Piemonte nel suo complesso) e parecchio più bassa del dato rilevabile a scala nazionale (+12,18%). Tra le province piemontesi, fatta eccezione per Cuneo, Vercelli è quella con il minore tasso annuo di incremento della popolazione straniera residente<sup>2</sup>.

Un indicatore significativo in merito alla situazione sociale delle famiglie vercellesi e valesiane è costituito dal livello complessivo della spesa per interventi e servizi sociali. Per il 2011, anno che segna l'inizio di una fase di sensibile aggravamento delle ripercussioni della crisi sulle condizioni di vita delle persone, l'ammontare di questo tipo di spesa su base provinciale è quantificato dall'ISTAT in 18.408.690 euro. Il dato *pro capite*, di 103 euro per residente, non appare particolarmente elevato se confrontato con l'insieme degli altri livelli territoriali. In particolare, il dato regionale piemontese, condizionato da quello torinese, che risulta particolarmente alto, è abbondantemente superiore, sintomo di maggiori esigenze di assistenza sociale. Nell'ambito delle restanti province piemontesi, Vercelli si colloca al di sopra di Asti, Cuneo e Alessandria, ma ad un livello inferiore di Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Va notato che anche la media nazionale di spesa risulta sensibilmente superiore a quella della nostra provincia, sebbene in misura meno marcata di quella regionale<sup>3</sup>.

### **1.2 TERRITORIO**

Le caratteristiche del territorio della provincia di Vercelli sono state ripetutamente descritte, nei loro aspetti quantitativi e di dettaglio, nelle relazioni previsionali e programmatiche degli anni scorsi e si può affermare che le variazioni interannuali del quadro complessivo siano da ritenere minime. Al di là delle considerazioni descrittive, è significativo un richiamo alle maggiori tematiche e problematiche sottese allo sviluppo delle politiche di gestione del territorio in senso stretto e all'applicazione degli strumenti di piano e di programma. La gestione del territorio presenta infatti aspetti che rivestono una rilevanza particolarmente accentuata.

---

<sup>1</sup> Elaborazione su dati ISTAT, banca dati Demo. Bilancio demografico anno 2013 e popolazione residente al 31 dicembre.

<sup>2</sup> Elaborazione su dati ISTAT, banca dati Demo. Cittadini Stranieri. Popolazione residente e bilancio demografico al 31 dicembre 2013.

<sup>3</sup> ISTAT, banca dati CoesioneSociale.Stat. Spesa per interventi e servizi sociali.

## sezione 1

Le politiche di tutela dell'ambiente assumono il tema della salvaguardia delle aree rurali di pianura come elemento di fondo per una riqualificazione del territorio. L'ecosistema della risaia, per rimanere presidio di produzioni agro-alimentari di pregio, garantire condizioni di positiva qualità della vita per la popolazione locale ed affermarsi come motivo di attrazione in senso naturalistico, necessita di un insieme complesso di interventi. Questi ultimi richiedono di essere sviluppati sui terreni della prevenzione dai rischi di degrado, della difesa della biodiversità, della rinaturalizzazione e riqualificazione dei luoghi, della costruzione di reti di conoscenza e di interscambio di esperienze. Gli effetti del progetto *Eco-Rice* agiscono su tale insieme di fattori. Il territorio provinciale ha inoltre necessità di consolidare i risultati raggiunti in fatto di raccolta differenziata di rifiuti e compiere ulteriori passi avanti in tal senso, in attuazione del Piano provinciale di gestione dei rifiuti.

Le azioni di difesa del territorio trovano altresì una fondamentale esigenza nel controllo delle attività estrattive e delle cave, in una situazione in cui si rileva una presenza di siti di estrazione di materiali argillosi nella zona baraggiva del Vercellese, e di siti per l'estrazione di sabbia e ghiaia diffusi in modo pressoché uniforme sull'intero territorio provinciale, ed in particolare in prossimità dei corsi d'acqua.

Le condizioni complessive inerenti all'uso del territorio sono governate con l'applicazione e l'aggiornamento costante del Piano territoriale di coordinamento provinciale, il cui più recente aggiustamento ha riguardato l'adeguamento al Piano regionale di tutela delle acque. Negli ultimi anni, è emersa la necessità di integrare in modo armonico gli impianti di produzione di energia – di tipo tradizionale e connessi alle fonti rinnovabili, questi ultimi in via di progressiva diffusione – con un corretto assetto del territorio, sia in termini di minimizzazione dell'interferenza con le aree abitate, sia in termini di difesa del paesaggio. Le linee di indirizzo fornite dalle conclusioni del progetto *Energiescapes* provvedono a mettere a disposizione strumenti di intervento specifici a tali fini.

Lo sviluppo delle attività legate alla produzione di energia e della conseguente localizzazione di impianti soprattutto rivolti alle fonti energetiche rinnovabili – sviluppo particolarmente significativo per il territorio provinciale, considerata la presenza del polo di innovazione di Vercelli – pone questioni importanti in ordine ai criteri e alle modalità di autorizzazione delle attività stesse. Innanzitutto, oltre alla richiamata esigenza di non interferenza nei confronti degli insediamenti abitativi, cui si aggiunge quella nei confronti delle attività agricole, l'attenzione è stata rivolta alla correttezza e alla speditezza degli *iter* amministrativi sia per la pubblica amministrazione che per le imprese.

sezione 1

1.2.1 Superficie in Km<sup>q</sup>. .....2.081,64<sup>4</sup>

1.2.2 Strade

Regionali	Km. 0
Provinciali	Km. 974,94
Comunali	Km. <i>(non disponibile)</i>
Vicinali	Km. <i>(non disponibile)</i>
Autostrade	Km. 127

---

<sup>4</sup> Più recente dato ufficiale diffuso dall'Istat, in data 19.2.2013

sezione 1

ELENCO DELLE STRADE PROVINCIALI CON RELATIVA ESTENSIONE

SP N.	NUOVA DENOMINAZIONE STRADE PROVINCIALI	(metri)	SP N.	NUOVA DENOMINAZIONE STRADE PROVINCIALI	(metri)	SP N.	NUOVA DENOMINAZIONE STRADE PROVINCIALI	(metri)	SP N.	NUOVA DENOMINAZIONE STRADE PROVINCIALI	(metri)
1	DELLE GRANGE	26.780	37	CRESCENTINO SALUGGIA	7.981	71	BORNATE - CREVACUORE	2.485	107	FRAZ. CASTELLETTO VILLA	1.108
2	CRESCENTINO - LIVORNO F.IS	8.597	38	BIANZE' - SR 11	3.067	72	BORGOSERIA - GUARDABOSONE	5.590	108	VARIANTE GATTINARA	1.466
3	SALUGGIA - GATTINARA	56.077	39	CIGLIANO - SALUGGIA	8.051	74	POSTUA - CREVACUORE	1.141	109	ROVASENDA - CONF.PROV.	1.416
4	VERCELLI - PRAROLO	4.827	40	SANTHIA' - ALICE CASTELLO	7.442	75	BORGOSERIA - GRIGNASCO	816	110	SAN GIACOMO V.SE - ROVASENDA	4.603
5	VERCELLI - ASIGLIANO V.SE	6.068	41	ALICE CASTELLO - VIVERONE	3.508	76	DELLA CREMOSINA	7.967	111	GHISALRENGO - CARPIGNANO S.	1.453
6	VERCELLI - FORMIGLIANA	15.420	42	TRONZANO - SP 40	4.334	77	PLELLO - BREIA	9.179	112	SP 62 - CONF.PROV.	934
7	TRINO - LIVORNO F.IS	17.805	43	SR 11 - BORG D'ALE	9.458	78	VARALLO - CIVIASCO	8.531	113	FORMIGLIANA - BURONZO	6.456
9	DI VALLE MASTALLONE	18.758	44	BORG D'ALE - MAGLIONE	2.572	79	SP 9 - SABBIA	2.053	114	CASANOVA ELVO - BUSONENGO	3.122
10	DI VALLE SERMENZA	17.413	45	CIGLIANO - CONF.PROV.	5.597	80	SP 9 - RIMELLA	6.286	115	SAN GERMANO V.SE - VETTIGNE'	4.864
11bis	VERCELLI - BORGOVERCELLI	6.285	46	CIGLIANO - MAGLIONE	1.224	81	CERVA - ROSSA	2.750	116	LIGNANA - ASIGLIANO	5.665
12	BORGOVERCELLI - VILLATA	8.561	47	MONCRIVELLO - MAGLIONE	800	82	QUARE - RASSA	3.616	117	ASIGLIANO - PEZZANA	5.504
13	VILLATA - CASALVOLONE	1.169	48	SP 595 - MONCRIVELLO	3.163	83	PEZZANA - PIZZAROSTO	3.355	118	STROPPIANA - CARESANA	7.381
14	BORGOVERCELLI-BIANDRATE	1.618	49	CARESANABLOT - OLCENENGO	5.506	84	RONSECCO SP 1	2.915	119	PERTENGO - RIVE	4.240
15	BORGOVERCELLI-CASALINO	2.842	50	OLCENENGO - SR 11	3.364	85	SP 1 - SAN SILVESTRO	4.727	120	PEZZANA - CARESANA	3.948
16	BORGOVERCELLI-VINZAGLIO	2.212	51	SAN GERMANO-CASANOVA ELVO	8.311	86	BIANZE' - SP 30	10.635	121	CARESANA - MOTTA DE' CONTI	5.931
17	PRAROLO - SR 31	1.745	52	VETTIGNE' - CARISIO	4.001	87	TRONZANO - CARPENETO	3.092	122	TRINO - PALAZZOLO	6.417
18	LIGNANA - CROVA	11.803	53	SANTHIA' - CASANOVA ELVO	11.253	88	BIANZE' - CROVA	7.337	123	LIVORNO F.IS - CIGLIANO	4.137
19	DESANA - STROPPIANA	9.938	54	SANTHIA' - SALUSSOLA	4.618	89	SALASCO - LACHELLE	6.222	124	RIMASCO - CARCOFORO	6.894
20	RIVE - TRINO	10.963	55	SP 3 - SAN DAMIANO	4.406	90	SALI - SALASCO	5.056	125	TRAVERSA DI ARBISIO	923
21	TRINO - INNESTO SP 31 BIS	2.348	56	VILLARBOIT - BUSONENGO	2.894	91	OLCENENGO - SP 92	3.595	31bis	DEL MONFERRATO	24.944
22	MOTTA DE' CONTI - VILLANOVA M.TO	1.390	57	BALOCCO - ALBANO V.SE	8.008	92	QUINTO V.SE - CASANOVA ELVO	5.269	299	DEI ALAGNA	58.057
23	CARESANA - VILLANOVA M.TO	2.000	58	VILLARBOIT - SAN GIACOMO V.SE	7.592	93	LA LISTA - SP 53	3.170	593	DI BORG D'ALE	10.482
24	ASIGLIANO - TORRIONE	8.176	59	GREGGIO - SP 58	3.002	94	VILLARBOIT - FORMIGLIANA	4.346	594	DESTRA SESIA	28.244
25	CASALROSSO - CASCINE STRA'	5.012	60	BALOCCO - SAN GIACOMO V.SE	6.573	95	VILLARBOIT - SAN MARCO	4.902	595	DI MAZZE'	2.558
26	TRONZANO - CASCINE STRA'	12.434	61	ARBORIO - BURONZO	8.985	96	BALOCCO - BASTIA	1.768	596	DEI CAIROLI	3.025
27	SALASCO - SAN GERMANO V.SE	2.533	62	BURONZO - COSSATO	3.270	97	ARBORIO - SP 58	4.793	11	PADANA SUP.	46.714
28	SAN GERMANO - VIANCINO	3.008	63	BURONZO - CONF.PROV	3.781	98	RACCORDO SP 40 - SR 143	496	31	DEL MONFERRATO	17.262
29	SALUGGIA - CONF.PROV	3.558	64	ROVASENDA - ROASIO	8.817	99	SERRAVALLE S. - PIANE S.	1.567	142	DEL BIELLESE	11.072
30	TRONZANO - TRICERRO	18.314	65	ROVASENDA - GHISLARENGO	5.337	100	GUARDABOSONE - POSTUA	800	143	DEL VERCELLESE	9.788
32	TRINO - CAMINO	1.427	66	LENTA - ROVASENDA	5.599	102	QUARONA - BREIA	10.184	230	DI MASSAZZA	21.245
33	PALAZZOLO - FONTANETTO PO	4.108	67	CURAVECCHIA - BRUSNENGO	1.093	103	CELLIO - ZUCCARO	9.643	454	DI PONTESTURA	21.395
34	PALAZZOLO - RONSECCO	9.351	68	SR 142 - SAN MAURIZIO	1.510	104	FOBELLO - SANTA MARIA	3.115		VARIANTE DI GHISLARENGO	900
35	FONTANETTO PO - SP 7	5.184	69	LOZZOLO - VINTEBBIO	7.721	105	DOCCIO - CREVOLA	4.604			
36	LAMPORO - SALUGGIA	5.409	70	SERRAVALLE S. - ROMAGNANO S.	3.838	106	FRAZ.CASA DEL BOSCO	972			

## sezione 1

### *1.2.3 Strumenti di programmazione socio-economica*

- Relazione previsionale e programmatica al bilancio annuale e pluriennale (2014-2016)
- Piano per il dimensionamento scolastico
- Piani provinciali per i corsi formativi
- Piano Provinciale sulle azioni di orientamento per l'obbligo formativo nei sistemi di istruzione e formazione professionale
- Piano integrato di sviluppo per il territorio della provincia di Vercelli
- Piano provinciale annuale di intervento per i giovani
- Piano provinciale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa
- Piano provinciale per percorsi integrati per la creazione d'impresa
- Piano annuale per la programmazione del Fondo Regionale Disabili
- Programma per la realizzazione di azioni per l'inclusione socio-lavorativa di persone particolarmente svantaggiate e a rischio o vittime di discriminazione e per l'inserimento qualificato e reinserimento al lavoro di donne giovani e adulte

### *1.2.4 Strumenti di pianificazione territoriale*

- Piano territoriale di coordinamento provinciale
- Piano provinciale dei trasporti
- Programma provinciale per la gestione dei rifiuti
- Piano Provinciale di Protezione Civile
- Piano faunistico-venatorio provinciale (2012-2017)
  - Programma triennale delle opere pubbliche (2014-2016)



### 1.3 SERVIZI

#### 1.3.1 Personale

CAT.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA (*) N.	IN SERVIZIO N.
Dir.	7	6
D	125	102
C	76	81
B	57	26
A	0	1
TOTALI	265	216

#### Totale personale al 31.12.2013

Di ruolo	216
Soprannumero	24

#### Area tecnica

Q.F.	PROFILO PROFESSIONALE	N. PREVISTO IN PIANTA ORG.	NUMERO IN SERVIZIO
Dir.	<b>DIRIGENTE TECNICO</b>	2	2
D	Funzionario area tecnica	10	11
D	Istruttore direttivo area tecnica	21	22
D	Istruttore direttivo area tecnica part time	3	3

sezione 1

C	Istruttore area tecnica	8	10
C	Istruttore area tecnica part time	1	1
B	Esecutore area tecnica	2	2
A	Operatore area tecnica	4	5

**Area economico-finanziaria**

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	N. PREVISTO IN PIANTA ORG.	NUMERO IN SERVIZIO
Dir.	<b>DIRIGENTE AMMINISTRATIVO-CONTABILE</b>	1	1
D	Funzionario area economico-finanziaria	3	3
D	Istruttore direttivo area economico-finanziaria	1	1
D	Istruttore direttivo area economico-finanziaria part time	3	3
C	Istruttore area economico-finanziaria + area amministrativo-contabile	1	1
C	Istruttore area amministrativo-contabile part time + area lavoro p.t.	4	5
C	Istruttore area tecnica	1	1
C	Istruttore area tecnica part time	1	1
C	Istruttore area informatica	1	1
B	Collaboratore area informatica	1	1

**Area di vigilanza**

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	N. PREVISTO IN PIANTA ORG.	NUMERO IN SERVIZIO
D	<b>FUNZIONARIO AREA VIGILANZA</b>	1	2
D	<b>FUNZIONARIO AREA TECNICA E DI VIGILANZA</b>	3	3

sezione 1

D	Istruttore direttivo area vigilanza	5	6
D	Istruttore direttivo area tecnica e di vigilanza	5	5
C	Istruttore area vigilanza	9	11
C	Istruttore area tecnica e di vigilanza	4	4

**Area demografica/statistica**

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	N. PREVISTO IN PIANTA ORG.	NUMERO IN SERVIZIO
D	<b>FUNZIONARIO AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE</b>	1	1

1.3.2 Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO PRECEDENTE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Strutture scolastiche ( n. 23)	posti n. 7.760	posti n. 7.760	posti n. 7.760	posti n. 7.760
Scuole secondarie tecniche (n. 8)	posti n. 2.411	posti n. 2.411	posti n. 2.411	posti n. 2.411
Scuole secondarie scientifiche (n. 3)	posti n. 1.216	posti n. 1.216	posti n. 1.216	posti n. 1.216
Altre scuole di competenza provinciale (n. 12)	posti n. 4.133	posti n. 4.133	posti n. 4.133	posti n. 4.133
Mezzi operativi	9	9	9	7
Veicoli	58	52	50	50
Centro elaborazione dati	sì	sì	sì	sì
Personal computer	241	241		

sezione 1

	ISTITUZIONE SCOLASTICA	EDIFICI	CORSI DI STUDIO	TIPOLOGIA	SEDE
1	ISTITUTO SUPERIORE "LAGRANGIA"	1	LICEO CLASSICO "LAGRANGIA"	LICEO	VERCELLI
		1	LICEO LINGUISTICO " R. STAMPA "	LICEO	VERCELLI
			LICEO ARTISTICO "A. ALCIATI"	LICEO	VERCELLI
			LICEO ARTISTICO TRINO	LICEO	TRINO
2	LICEO SCIENTIFICO "A.AVOGADRO"	1	LICEO SCIENTIFICO "A. AVOGADRO"	LICEO	VERCELLI
3	ISTITUTO SUPERIORE "CAVOUR"	1	I.T.C.G. " CAVOUR "	ISTITUTO TECNICO	VERCELLI
		1	I.P.C. " LANINO " - VC	ISTITUTO PROFESSIONALE	VERCELLI
		1	I.P.C. " LANINO " - succursale	ISTITUTO PROFESSIONALE	VERCELLI
4	ISTITUTO SUPERIORE "LOMBARDI"	1	I.P.S.I.A. "F. LOMBARDI"- VC	ISTITUTO PROFESSIONALE	VERCELLI
		1	I.T.I.S. "GIULIO CESARE FACCIIO"	ISTITUTO TECNICO	VERCELLI
5	ISTITUTO SUPERIORE "G.FERRARIS"	1	I.T. AGRARIO - VC ***	ISTITUTO TECNICO	VERCELLI
		1	I.P.S.S.A.R. "RONCO"	ISTITUTO PROFESSIONALE	TRINO
6	ISTITUTO SUPERIORE "CALAMANDREI"	1	I.T.I.S. "GALILEI"	ISTITUTO TECNICO	SANTHIA'
		1	I.T.C."CALAMANDREI"	ISTITUTO TECNICO	CRESCENTINO
		1	I.T.G."CALAMANDREI" succursale	ISTITUTO TECNICO	CRESCENTINO
7	ISTITUTO SUPERIORE "FERRARI"	1	LICEO SCIENTIFICO " FERRARI "	LICEO	BORGOSIESA
		1	I.T.G. "MERCURINO ARBORIO"	ISTITUTO TECNICO	GATTINARA
			LICEO SCIENZE APPLICATE	LICEO	GATTINARA
8	ISTITUTO SUPERIORE "LANCIA"	1	I.P.S.I.A. " MAGNI "	ISTITUTO PROFESSIONALE	BORGOSIESA
		1	I.T.I.S. " LIRELLI " - Agnona	ISTITUTO TECNICO	BORGOSIESA
9	ISTITUTO SUPERIORE "D'ADDA"	1	LICEO CLASSICO "D'ADDA"	LICEO	VARALLO
			I.T.C. " CAIMI "	ISTITUTO TECNICO	VARALLO
			LICEO ARTISTICO	LICEO	VARALLO
10	I.P.S.S.A.R. "PASTORE"	1	I.P.S.S.A.R. "PASTORE"	ISTITUTO PROFESSIONALE	VARALLO
		1	I.P.S.S.A.R. "SOLDATI"	ISTITUTO PROFESSIONALE	GATTINARA
		1	I.P.S.S.A.R. "SOLDATI" succursale	ISTITUTO PROFESSIONALE	GATTINARA
	***	1	AZIENDA AGRARIA BOSCHINE	ISTITUTO TECNICO	VERCELLI
<b>TOTALI</b>		<b>23</b>			

## sezione 1

### 1.3.3 Organismi gestionali

Non vi è la presenza di organismi gestionali in senso stretto, ma la Provincia di Vercelli detiene partecipazioni nelle società e nei consorzi di cui all'elenco a pagina 69.

### 1.3.4 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

#### **Accordi di programma**

1)

*Oggetto:* **Gestione dei servizi di trasporto pubblico comunali.**

*Altri soggetti partecipanti:* Comune di Varallo.

*Impegni di mezzi finanziari:* euro 50.000,00.

*Durata dell'accordo:* annuale, prorogato annualmente.

*L'accordo è operativo.*

*Data di sottoscrizione:* 19.5.2003.

2)

*Oggetto:* **Valorizzazione della presenza universitaria e rifunzionalizzazione del complesso dell'ex Ospedale S. Andrea.**

*Altri soggetti partecipanti:* Comune di Vercelli, Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro".

*Impegni di mezzi finanziari:* euro 25.398.190.

*Durata dell'accordo:* 2007-2017.

*L'accordo è operativo.*

*Data di sottoscrizione:* 24.4.2007.

3)

*Oggetto:* **Completamento del sistema sciistico della Valsesia: aggiornamento**

## sezione 1

*Altri soggetti partecipanti:* 1) soggetti sottoscrittori: Regione Piemonte (promotore e titolare dell'accordo di programma), Comunità Montana Valsesia, Comune di Alagna, Comune di Pila, Comune di Scopello, Camera di Commercio di Vercelli; 2) soggetti coinvolti: Monterosa 2000.

*Impegni di mezzi finanziari:* euro 9.800.000.

*Durata dell'accordo:* 31.12.2011.

*L'accordo è operativo.*

*Data di sottoscrizione:* 14.12.2009.

4)

**Oggetto: Realizzazione dell'intervento di restauro, ristrutturazione e recupero dell'ex Lavatoio – sede distaccata del Liceo Scientifico "A. Avogadro" di Vercelli.**

*Altri soggetti partecipanti:* Regione Piemonte.

*Impegni di mezzi finanziari:* euro 1.390.000.

*Durata dell'accordo:* 31.12.2014.

*L'accordo è operativo.*

*Data di sottoscrizione:* 5.2.2010.

5)

**Oggetto: Intervento di riqualificazione dei luoghi delle Reti Ecologiche e interventi ambientali correlati.**

*Altri soggetti partecipanti:* Comune di Livorno Ferraris, Comune di Palazzolo, Comune di Stroppiana, Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino, Parco Fluviale del Po e dell'Orba di Valenza, Istituto Comprensivo "B.Lanino" di Vercelli, Comune di Fontanetto Po, Comune di Crescentino, Comune di Serravalle Sesia.

*Impegni di mezzi finanziari:* euro 1.219.660.

*Durata dell'accordo:* 31.12.2011.

*L'accordo è operativo.*

*Data di sottoscrizione:* 3.2.2010.

6)

## sezione 1

**Oggetto: Sviluppo del circuito di piste ciclabili per mountain bike in Valsesia**

*Altri soggetti partecipanti:* Regione Piemonte, Comunità Montana Valsesia.

*Impegni di mezzi finanziari:* euro 500.000.

*Durata dell'accordo:* 31.12.2012.

*L'accordo è operativo.*

*Data di sottoscrizione:* 19.11.2010.

7)

**Oggetto: Recupero dei teatri storici siti nel territorio della Comunità Montana Valsesia**

*Altri soggetti partecipanti:* Regione Piemonte, Comunità Montana Valsesia.

*Impegni di mezzi finanziari:* euro 283.044 (nessun impegno finanziario per la Provincia di Vercelli).

*Durata dell'accordo:* 9.3.2012 – 31.12.2014.

*L'accordo è operativo.*

*Data di sottoscrizione:* 9.3.2012.

È in previsione la stipula di un accordo di programma con la Regione Piemonte per il potenziamento del "sistema neve" in Valsesia.

### **Altri strumenti di programmazione negoziata**

1) Intesa istituzionale di programma

**Oggetto: Intesa istituzionale tra la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli**

*Altri soggetti partecipanti:* Regione Piemonte.

*Impegni di mezzi finanziari:* euro 19.367.764.

*Durata:* Non definita.

*Data di sottoscrizione:* 5.6.2006.

### *1.3.5 Funzioni esercitate su delega*

### **Funzioni e servizi delegati dallo Stato**

## sezione 1

### **1) Regolamento speciale per la coltivazione del riso**

Riferimenti normativi: *R.D n. 1265/34.*

*Funzioni o servizi:* Predisposizione e approvazione del regolamento per la coltivazione del riso.

*Trasferimenti di mezzi finanziari:* nessuno.

*Unità di personale trasferito:* nessuna.

### **2) Funzioni in materia di istruzione**

Riferimenti normativi: *L. n. 59/97, D.P.R. n. 233/98 e D.Lgs. n. 112/98 e D.P.R. n. 81/2009*

*Funzioni o servizi:* Funzioni in materia di programmazione scolastica, di prestazione di servizi a sostegno dell'istruzione.

*Trasferimenti di mezzi finanziari:* nessuno.

*Unità di personale trasferito:* nessuna.

## **Funzioni e servizi delegati dalla Regione**

### **1) Agenzie di viaggio e professioni turistiche**

Riferimenti normativi: *L.r. n. 15/88.*

*Funzioni o servizi:* Autorizzazione delle agenzie di viaggio e regolazione dell'accesso alle professioni turistiche.

*Trasferimenti di mezzi finanziari:* nessuno.

*Unità di personale trasferito:* nessuna.

### **2) Attività di controllo e animazione delle fattorie didattiche**

Riferimenti normativi: *DGR 1-11456 del 25/05/2009*

*Funzioni o servizi:* verifica dell'idoneità dei nuovi accreditamenti e del mantenimento dei requisiti rispetto a quanto previsto dalla Carta dei Servizi e della Qualità; creazione della rete regionale.

*Trasferimenti di mezzi finanziari:* anno 2010 € 3.932,27 - anno 2011 € 6.717,16 - anno 2012 da definire

*Unità di personale trasferito:* nessuna.

### **3) Agenzie di viaggio**



## sezione 1

Riferimenti normativi: *L.r. n. 15/88.*

*Funzioni o servizi:* Presa d'atto apertura agenzie di viaggio, verifica idoneità a svolgere la funzione di Direttore Tecnico di agenzia di Viaggi, variazioni e cancellazioni;

*Trasferimenti di mezzi finanziari:* nessuno.

*Unità di personale trasferito:* nessuna.

### **4) Rilevazione e tenuta dei dati statistici sul movimento turistico alberghiero ed extralberghiero**

Riferimenti normativi: *art. 3, L.R. 12/1987*

*Funzioni o servizi:* , correzione e caricamento schede mensili su data base regionale delle strutture alberghiere ed extra-alberghiere ed aggiornamento dell'anagrafica delle stesse

*Trasferimenti di mezzi finanziari:* nessuno.

*Unità di personale trasferito:* nessuna.

### **5) Associazioni Turistiche Pro Loco**

Riferimenti normativi: *L.R. 7.04.2000 – n. 36*

*Funzioni o servizi:* Istituzione e tenuta Albo provinciale delle Associazioni Turistiche Pro Loco, verifica documentazione ed iscrizione all'Albo, modifiche e cancellazioni

*Trasferimenti di mezzi finanziari:* nessuno.

*Unità di personale trasferito:* nessuna.

### **6) Professioni Turistiche**

Riferimenti normativi: *L.R. 26.11.2001, n°33*

*Funzioni o servizi:* regolazione dell'accesso alle professioni turistiche, tenuta Albi professionali, aggiornamenti e cancellazioni

*Trasferimenti di mezzi finanziari:* nessuno.

*Unità di personale trasferito:* nessuna.

### **7) Assegnazione alle Province Piemontesi di risorse per l'attuazione del Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012-14**

## sezione 1

Riferimenti normativi: *L.R. n. 28/2007*

*Funzioni o servizi:* predisposizione Piano annuale provinciale per sostenere il diritto allo studio e l'integrazione scolastica.

*Trasferimenti di mezzi finanziari:* precisati di anno in anno.

*Unità di personale trasferito:* nessuna.

### **8) Attività in materia di politiche sociali.**

Riferimenti normativi: *L.R. n. 38/94 "Valorizzazione e promozione del volontariato"*

*Funzioni o servizi:* gestione registro provinciale delle associazioni di volontariato e assegnazione contributi

*Trasferimenti di mezzi finanziari:* nessuno

*Unità di personale trasferito:* nessuna.

Riferimenti normativi: *L.R. n. 18/94 "Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 – Disciplina delle cooperative sociali"*

*Funzioni o servizi:* gestione registro provinciale delle cooperative sociali e assegnazione contributi

*Trasferimenti di mezzi finanziari:* nessuno

*Unità di personale trasferito:* nessuna.

Riferimenti normativi: *L.R. n. 7/2006 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale"*

*Funzioni o servizi:* gestione registro provinciale delle associazioni di promozione sociale

*Trasferimenti di mezzi finanziari:* nessuno

*Unità di personale trasferito:* nessuna

Riferimenti normativi: *L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento"*

*Funzioni o servizi:* gestione banca dati asili nido comunali e assegnazione contributi

*Trasferimenti di mezzi finanziari:* nessuno

*Unità di personale trasferito:* nessuna

## sezione 1

Riferimenti normativi: *L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento"*

*Funzioni o servizi:* controllo pubblico, ai sensi degli articoli 23 e 25 del codice civile, sulla amministrazione delle persone giuridiche di diritto privato che hanno ottenuto il riconoscimento in seguito alla trasformazione delle IPAB o delle aziende pubbliche di servizi alla persona, compresi lo scioglimento del Consiglio di amministrazione e la nomina del commissario straordinario. Sono delegate alle province, fino alla trasformazione delle IPAB in aziende pubbliche di servizi alla persona o in persone giuridiche di diritto privato, le seguenti funzioni: a) vigilanza sugli organi e sull'attività amministrativa delle IPAB, esclusi la sospensione e lo scioglimento del consiglio di amministrazione e la nomina del commissario straordinario; b) nomina dei membri del consiglio di amministrazione delle IPAB quando questa sia di competenza regionale e dichiarazione di decadenza dei membri del consiglio di amministrazione delle IPAB nei casi previsti dalla legge.

*Trasferimenti di mezzi finanziari:* nessuno

*Unità di personale trasferito:* nessuna

Riferimenti normativi: *L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento"*

*Funzioni o servizi:* istituzione dell'ufficio provinciale di pubblica tutela, con compiti di supporto a favore dei soggetti ai quali è conferito dall'autorità giudiziaria l'esercizio delle funzioni di tutore, curatore o amministratore di sostegno

*Trasferimenti di mezzi finanziari:* nessuno

*Unità di personale trasferito:* nessuna

Riferimenti normativi: *L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento"*

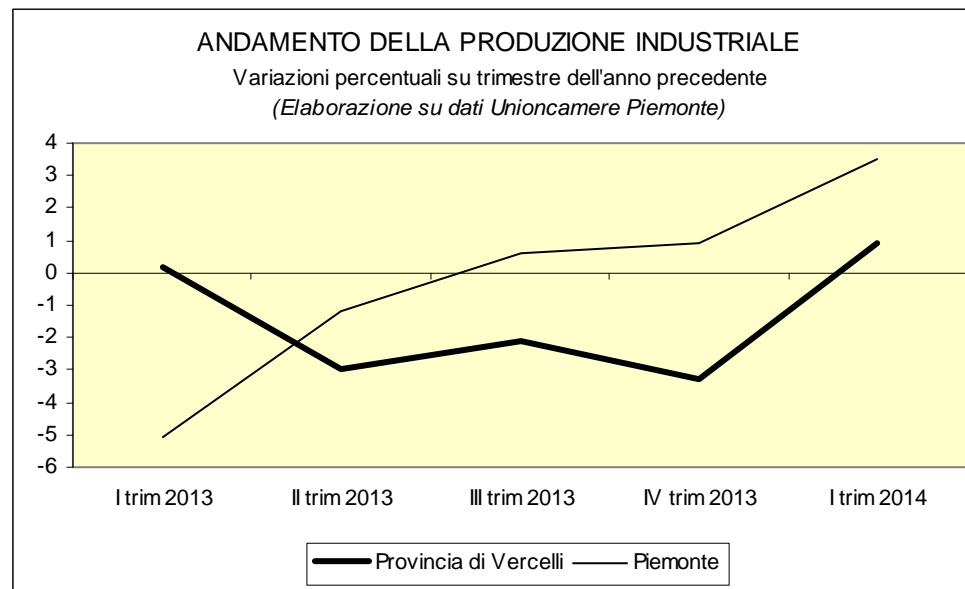
*Funzioni o servizi:* iniziative in materia di politiche sociali

*Trasferimenti di mezzi finanziari:* nessuno

*Unità di personale trasferito:* nessuna

## 1.4 ECONOMIA INSEDIATA

Nel 2013, quinto anno consecutivo di crisi, l'economia della provincia ha continuato a palesare una condizione di marcata difficoltà, con un ulteriore prolungamento di una fase negativa che, dal 2011, la vede per vari aspetti subire una penalizzazione sensibilmente maggiore rispetto a territori ad essa vicini e al complessivo contesto regionale. Nel corso del 2013, fino ad arrivare al primo scorcio del 2014, alcuni dati lasciano intravedere un allentamento delle condizioni di difficoltà, ma si tratta di segnali ancora molto timidi e di lieve entità. Nel corso della recente presentazione del suo tradizionale rapporto annuale, *Piemonte economico sociale*, l'IRES Piemonte ha richiamato l'attenzione sul fatto che a livello regionale, tra la fine del 2013 e l'inizio di quest'anno, "i segnali positivi sono meno sporadici ma ancora deboli": si colgono infatti alcune avvisaglie positive, soprattutto a proposito delle esportazioni e del turismo. E' dunque possibile che nell'immediato futuro si potranno scorgere ripercussioni positive anche per il territorio vercellese-valsesiano<sup>5</sup>.



La variazione della produzione industriale, indicatore tra i più utilizzati per sintetizzare l'andamento economico, ci presenta l'immagine di un 2013 ancora negativo per la provincia vercellese, con un risultato marcatamente deludente proprio nell'ultimo trimestre dell'anno, periodo in cui a livello

<sup>5</sup> Torino, 20 giugno 2013, presentazione del rapporto *Piemonte economico sociale 2013* dell'IRES Piemonte.

## sezione 1

regionale ed in una certa misura anche nazionale si avvertivano alcuni limitati accenni di ripresa. Nel primo trimestre del 2014 si scorge una limitata variazione positiva, di quasi un punto percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte però di cenni di ripresa che si mostrano in ambito piemontese ben più promettenti (+3,5%)<sup>6</sup>.

Dall'analisi settoriale di Unioncamere Piemonte emerge che a fine 2013 il fatturato<sup>7</sup> delle imprese del commercio e della ristorazione della provincia di Vercelli è diminuito dell'1,1% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, unico caso tra le province piemontesi a subire una contrazione superiore all'1%, a fronte di un aumento su base regionale dello 0,3%. La tendenza negativa si accentua nel primo trimestre dell'anno in corso: -2,7%, contro un dato medio regionale di -1%.

La struttura del comparto commerciale colloca la provincia vercellese in una posizione tutto sommato mediana in ambito piemontese per quanto riguarda il grado di diffusione degli esercizi di più piccola dimensione (i negozi "di vicinato"): con riferimento al 2012, vi sarebbero 73 abitanti per ciascun esercizio di questo tipo. Tale misurazione nasconde tuttavia le consistenti differenze che esistono tra zone di montagna e rurali, relativamente più sguarnite, e zone maggiormente urbanizzate, in cui la presenza delle piccole strutture commerciali è più diffusa. All'estremo opposto, è possibile osservare che, per quanto riguarda la numerosità delle strutture (aspetto che ha rilevanza ai fini della loro attrattività nel territorio), la provincia di Vercelli conta più centri commerciali (12 in tutto) in rapporto alla popolazione rispetto alla media regionale: 6,7 ogni 100.000 abitanti contro 6,4. Per altro verso, l'impatto dimensionale dei centri commerciali risulterebbe minore su base provinciale, con una densità di 233,6 mq. ogni mille abitanti, contro un dato di 255,3 per l'intero Piemonte<sup>8</sup>.

In ambito agricolo, l'andamento complessivo può essere riassunto osservando l'evoluzione del sistema della produzione del riso, di gran lunga il più caratterizzante su base locale. Da alcuni anni si assiste, tanto a livello provinciale quanto a livello nazionale, ad una riduzione delle superfici coltivate a riso e del numero dei produttori. Nel 2013, la provincia di Vercelli poteva contare su 69.391,33 ettari investiti e su 1.038 produttori. La superficie investita si è ridotta del 4.47% nell'arco di un anno, mentre l'insieme dei produttori è sceso di 53 unità. La riduzione della superficie investita è risultata

---

<sup>6</sup> Unioncamere Piemonte: Indagine congiunturale sulla produzione manifatturiera.

<sup>7</sup> Unioncamere Piemonte. Indagine congiunturale commercio e ristorazione. A valori correnti, IVA esclusa.

<sup>8</sup> Elaborazioni su dati Regione Piemonte. Osservatorio sul Commercio.

## sezione 1

tuttavia di minore entità a confronto con il calo registrato a livello nazionale, quantificato in ben l'8,10% in meno. Nella nostra provincia è localizzato quasi un terzo dell'intera superficie nazionale coltivata a riso (il 32,1%); inoltre, uno su quattro dei produttori italiani di riso è vercellese<sup>9</sup>.

PROVINCIA DI VERCELLI. ANDAMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE IN SINTESI		
Indicatore	Variazione 2012-2013	
Produzione industriale in valore	-3,3%	<i>Dato regionale: +0,9%</i>
Fatturato commercio e ristorazione	-1,1%	<i>Dato regionale: +0,3%</i>
Superficie coltivata a riso	-4,5%	<i>Dato nazionale: -8,1%</i>
Tasso di disoccupazione	+0,9 punti %	<i>Dato regionale: +1,4 punti %</i>
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	+10,6 punti %	<i>Dato regionale: +8,3 punti %</i>
Tasso di occupazione	-1,2 punti %	<i>Dato regionale: -1,4 punti %</i>
Procedure di assunzione	-7,2%	<i>Dato regionale: -5,2%</i>
Ore totali di cassa integrazione	+5,2%	<i>Dato regionale: -9,6%</i>

*Fonte: si vedano le note al testo.*

In un contesto di generale deterioramento della situazione occupazionale del paese, nel 2013 si è assistito ad un ulteriore innalzamento del tasso provinciale di disoccupazione, che ha raggiunto il 12% dopo il repentino peggioramento registrato nel 2012, anno in cui le difficoltà occupazionali si sono fatte sentire in modo più pesante sulla realtà provinciale. E' consistentemente cresciuta la disoccupazione giovanile: per la classe di età dai 15 ai 24 anni ha raggiunto il 46,2% (+10,6 punti percentuali sull'anno precedente). Anche esaminando l'andamento per l'intero Piemonte, la tendenza non cambia: crescono sia il tasso di disoccupazione generale (+1,4 punti percentuali), che il tasso di disoccupazione giovanile (+8,3), nonostante i valori di entrambi rimangano inferiori al dato vercellese<sup>10</sup>.

<sup>9</sup> Ente Risi. Superfici investite a riso.

<sup>10</sup> ISTAT, banca dati CoesioneSociale.Stat. Tasso di disoccupazione: dati provinciali.

## sezione 1

I dati disponibili evidenziano come, verosimilmente, il crescere dei livelli di disoccupazione nella provincia di Vercelli, più accentuato che altrove, trovi in gran parte fondamento nel forte aumento delle persone che negli ultimi due anni si sono presentate sul mercato del lavoro locale alla ricerca attiva di un'occupazione, non trovandola se non in misura minima e di conseguenza andando ad ingrossare le fila di quella categoria definita "soggetti in cerca di occupazione". L'incidenza di questi ultimi sul totale delle "forze di lavoro" (occupati più persone in cerca di lavoro) è aumentata fortemente nella nostra provincia tra il 2011 e il 2013, ad un ritmo molto maggiore di quanto sia accaduto a livello regionale e nazionale.

Il tasso di occupazione – dato dall'incidenza degli occupati sulla popolazione dai 15 ai 64 anni – ha subito una flessione di 1,2 punti percentuali, seguendo un *trend* generalizzato e attestandosi per il 2013 al 62,7%, ma occorre notare che l'entità di tale diminuzione è in questo caso analoga alla variazione rilevata su base regionale e nazionale<sup>11</sup>.

Sempre nel 2013, le procedure di avviamento al lavoro risultano calate del 7,2% rispetto all'anno prima, dato più negativo rispetto alla media regionale, che ha visto una diminuzione del 5,2%. Il numero delle ore totali di cassa integrazione guadagni è nello stesso periodo cresciuto del 5,2%, a fronte di un decremento a livello regionale del 9,6%. Nella nostra provincia risulta diminuito il numero di ore concesse in riferimento alla Cig straordinaria, che denota i casi di crisi aziendale più gravi (-22,5%) e dimezzato l'ammontare delle ore di Cig in deroga. In compenso, si osserva un incremento delle ore di Cig ordinaria, legate cioè a difficoltà "temporanee" delle imprese (+54,7%)<sup>12</sup>.

Le politiche attive per il lavoro, affiancate dai servizi per la formazione professionale e per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, hanno messo in campo numerosi strumenti per contrastare gli effetti della situazione di crisi, tentando di affrontare le più importanti cause di disagio sociale e di aumentare il grado di occupabilità delle persone, con particolare riferimento ai soggetti coinvolti nei casi di crisi aziendale. Sulle difficoltà occupazionali e sociali venutesi a determinare nel territorio, hanno cercato di intervenire dapprima il programma straordinario *Lavoro&Sviluppo*, iniziato nel 2012 e conclusosi a fine 2013, e quindi il progetto *Fabbrica Vercelli*, avviato nell'autunno 2013: entrambi gli interventi hanno visto la partecipazione attiva dell'ente provinciale.

Una parte delle politiche locali di sostegno allo sviluppo si muove sul terreno del rafforzamento dell'innovazione e dei sistemi della conoscenza, seguendo gli orientamenti che individuano questi temi come elementi chiave per la tenuta e la ripresa del paese. Il polo di innovazione *Enermhy*

---

<sup>11</sup> ISTAT, banca dati CoesioneSociale.Stat. Tasso di occupazione: dati provinciali.

<sup>12</sup> Regione Piemonte. Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro.

## sezione 1

(Energie rinnovabili e mini idroelettriche), con sede a Vercelli, conta su 129 imprese ed enti di ricerca associati ed ha avviato, nell'ambito delle attività di proprio interesse, 23 progetti di ricerca industriale e studi di fattibilità<sup>13</sup>. L'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro", che nella sua dislocazione pluricentrica ha la sua sede principale nel nostro capoluogo provinciale, persegue un'intensa politica di interazione con la società che lo circonda e si distingue, nonostante sia un ateneo ancora particolarmente "giovane", per i buoni livelli di didattica, servizi e ricerca che esprime. Questi appena citati si presentano come i due maggiori capisaldi ai quali la realtà locale si aggancia per conseguire progressi significativi sul terreno dell'innovazione.

Unitamente alla valorizzazione delle risorse storiche e culturali, che rappresentano un'importante risorsa locale e che trovano la loro principale espressione nel ruolo ricoperto dal capoluogo come rilevante città d'arte, ragguardevoli opportunità di sviluppo sono affidate alla promozione delle tipicità agro-alimentari locali ed alla salvaguardia strutturale del settore agricolo della provincia. La politica di promozione agro-alimentare trova il suo momento più significativo nell'iniziativa *Le Strade del Riso*, inserita in un contesto di tipo internazionale e condotta come strumento di facilitazione per la valorizzazione del territorio locale in chiave Expo 2015.

Il sistema dell'istruzione pubblica e il sistema del trasporto pubblico locale si pongono, ciascuno nel rispettivo ambito, come importanti realtà di servizio che contribuiscono alla tenuta della coesione sociale e al sostegno alla struttura economica e produttiva. I 23 edifici scolastici gestiti dalla Provincia di Vercelli sono oggetto di una perdurante e progressiva iniziativa tesa a mantenere, nonostante la riduzione delle risorse pubbliche dedicate, buoni livelli di funzionalità ed al tempo stesso ad adeguare le condizioni di sicurezza nell'utilizzo delle strutture.

Il trasporto pubblico locale ha negli ultimi tempi risentito pesantemente della consistente riduzione delle risorse finanziarie destinate a sostenere i servizi. Considerata la positiva dotazione di infrastrutture di collegamento su cui il territorio può contare e le possibilità di interconnessione con i territori vicini, il tentativo è quello di salvaguardare il più possibile il sistema dei trasporti come componente in grado di fornire un contributo positivo allo sviluppo locale, operando razionalizzazioni che continuino a garantire livelli di servizio validi per la popolazione e per le attività produttive. Il taglio delle risorse per il trasporto ferroviario rende oltremodo difficile perseguire quelle progettualità strategiche per la mobilità a suo tempo individuate come potente elemento di rilancio del territorio: si vedano i rimaneggiamenti e, di fatto, il rientro dei programmi per la rifunzionalizzazione e il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie di interesse locale.

---

<sup>13</sup> Dati forniti dal Consorzio Univer di Vercelli nel settembre 2013.



***SEZIONE 2***

***ANALISI DELLE RISORSE***

sezione 2

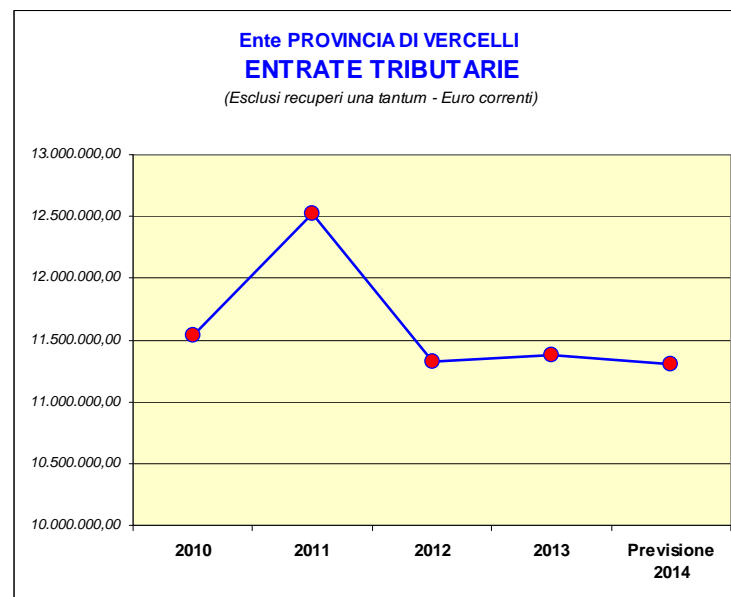
**2.0 SINTESI GRAFICA DI ANDAMENTI FINANZIARI E DI RISULTATO 2010-2014**

**Ente PROVINCIA DI VERCELLI**  
**ENTRATE TRIBUTARIE**  
(Esclusi recuperi una tantum)

*Euro correnti*

2010	11.533.225,31
2011	12.528.255,32
2012	11.324.983,64
2013	11.380.014,33
<b>Previsione 2014</b>	<b>11.300.000,00</b>

*(Dati Servizio Finanziario Provincia di Vercelli)*



sezione 2

**Ente PROVINCIA DI VERCELLI  
ENTRATE STATALI**

*Euro correnti*

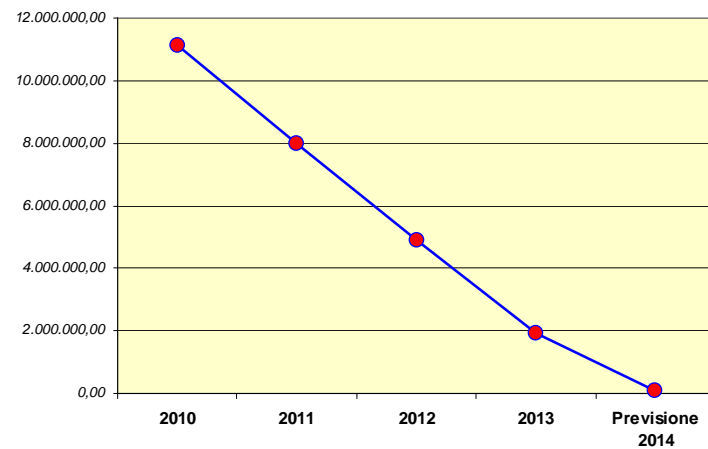
2010	11.122.962,43
2011	7.985.620,85
2012	4.911.806,48
2013	1.942.622,95
Previsione 2014	77.545,00 *

\* Rispetto alla cifra originariamente prevista di 1.907.545,00 euro,  
1.830.000,00 euro dovranno essere restituiti allo Stato (D.L. n.66/14)

*(Dati Servizio Finanziario Provincia di Vercelli)*

**Ente PROVINCIA DI VERCELLI  
ENTRATE STATALI**

*(Euro correnti)*



sezione 2

**Ente PROVINCIA DI VERCELLI  
TOTALE SPESE CORRENTI**

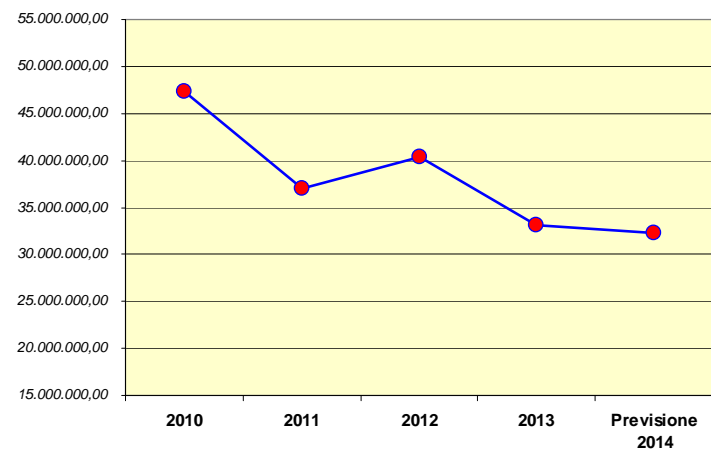
*Euro correnti*

<b>2010</b>	<b>47.319.319,52</b>
<b>2011</b>	<b>36.991.301,67</b>
<b>2012</b>	<b>40.308.238,84</b>
<b>2013</b>	<b>33.109.785,45</b>
<b>Previsione 2014</b>	<b>32.229.536,00</b>

*(Dati Servizio Finanziario Provincia di Vercelli)*

**Ente PROVINCIA DI VERCELLI  
TOTALE SPESE CORRENTI**

*(Euro correnti)*



sezione 2

**Ente PROVINCIA DI VERCELLI  
TOTALE SPESE PERSONALE**

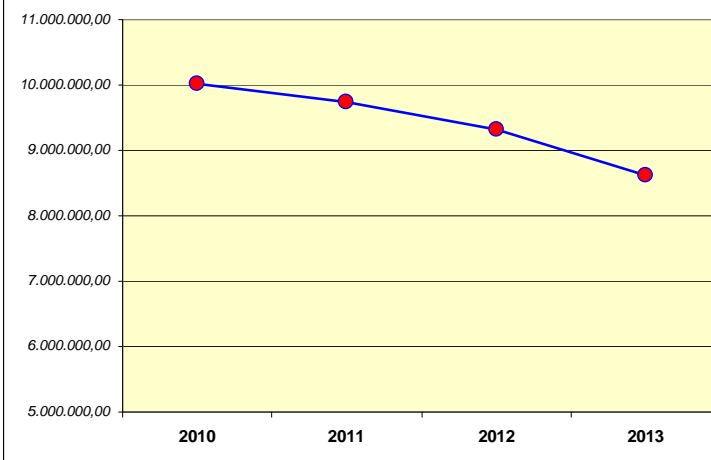
*Euro correnti*

2010	10.023.406,71
2011	9.741.440,78
2012	9.316.402,39
2013	8.629.589,52

*(Dati Servizio Finanziario Provincia di Vercelli)*

**Ente PROVINCIA DI VERCELLI  
TOTALE SPESE PERSONALE**

*(Euro correnti)*



sezione 2

**PROVINCIA DI VERCELLI  
TOTALE INCIDENTI SULLE STRADE PROVINCIALI**

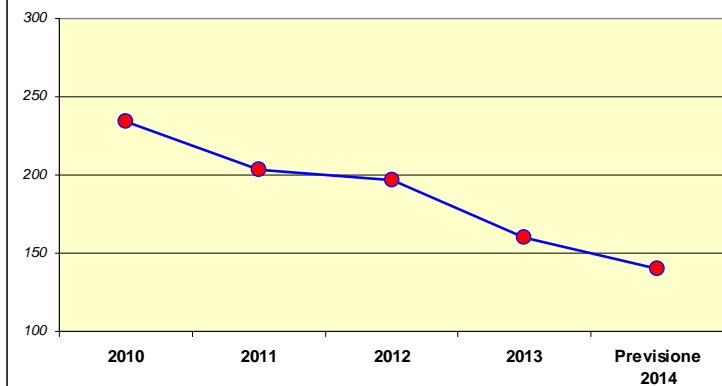
*Numero incidenti*

2010	234
2011	203
2012	197
2013	160
Previsione 2014	140

*(Dati Settore Viabilità Provincia di Vercelli)*

**PROVINCIA DI VERCELLI  
TOTALE INCIDENTI  
SULLE STRADE PROVINCIALI**

*(Numero di incidenti)*



sezione 2

**Ente PROVINCIA DI VERCELLI  
INDEBITAMENTO**

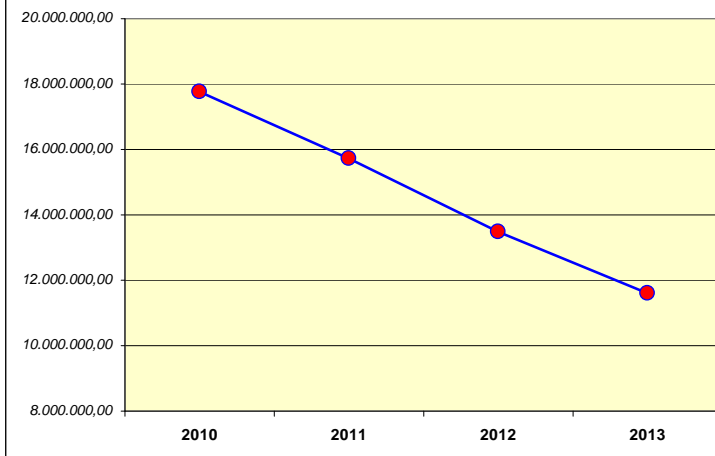
*Euro correnti*

2010	17.766.905,57
2011	15.711.472,09
2012	13.486.909,13
2013	11.608.440,01

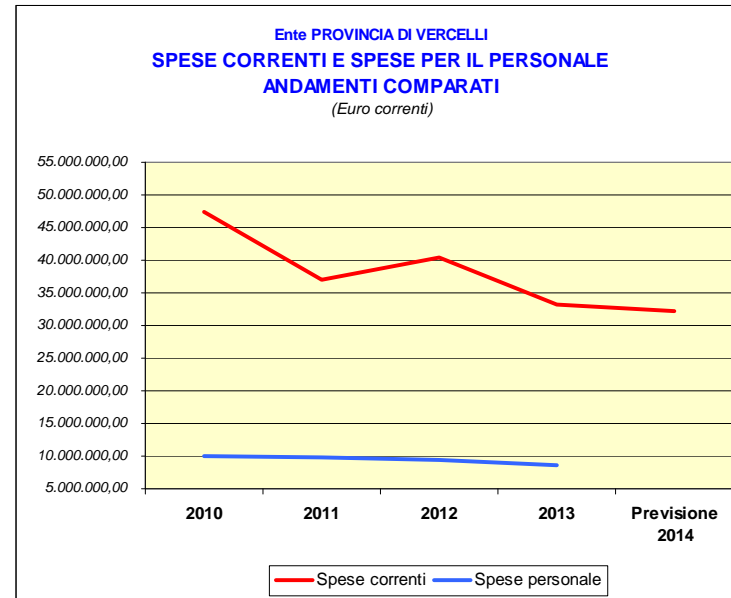
*(Dati Servizio Finanziario Provincia di Vercelli)*

**Ente PROVINCIA DI VERCELLI  
INDEBITAMENTO**

*(Euro correnti)*



sezione 2





sezione 2

**2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO**

Quadro generale riassuntivo

(dati in Euro)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZ. PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2011  (accertamenti competenza)	Esercizio 2012  (accertamenti competenza)	Esercizio 2013  (previsioni)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
- Tributarie	17.311.721,09	16.090.325,21	13.926.700,00	13.497.038,00	12.945.000,00	12.945.000,00	-3,09
- Contributi e trasferimenti correnti	18.985.878,70	20.956.977,97	19.114.801,00	14.083.870,00	11.892.673,00	11.720.861,00	-26,32
- Extratributarie	3.223.997,98	6.894.576,64	4.485.838,00	3.509.166,00	1.570.332,00	1.567.832,00	-21,77
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>39.521.597,77</b>	<b>43.941.879,82</b>	<b>37.527.339,00</b>	<b>31.090.074,00</b>	<b>26.408.005,00</b>	<b>26.233.693,00</b>	<b>-17,15</b>
- Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	1.355.000,00	2.529.964,00	451.120,00	2.842.014,00			529,99
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO</b>							

sezione 2

*Quadro generale riassuntivo (continua)*

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZ. PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsioni)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
- Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	3.096.907,00	6.096.556,55	1.215.637,00	7.289.000,00	23.506.000,00	4.950.000,00	499,60
- Accensione mutui passivi	-	-	492.196,00	440.000,00	1.150.000,00	1.000.000,00	-10,60
- Altre accensioni prestiti	-	-	-	-	-	-	0,00
- Avanzo di amministrazione applicato:							
- fondo ammortamento	-	-	-	-			
- finanziamento investimenti	900.000,00	4.274.676,00	4.074.000,00	1.564.000,00			-61,61
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>3.996.907,00</b>	<b>10.371.232,55</b>	<b>5.781.833,00</b>	<b>9.293.000,00</b>	<b>24.656.000,00</b>	<b>5.950.000,00</b>	<b>60,73</b>
- Riscossione di crediti	-	3.823.763,37	2.650.000,00	-	-	-	-100,00
- Anticipazioni di cassa	127.348,79	-	9.880.400,00	-	-	-	-100,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>127.348,79</b>	<b>3.823.763,37</b>	<b>12.530.400,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-100,00</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>45.000.853,56</b>	<b>60.666.839,74</b>	<b>56.290.692,00</b>	<b>43.225.088,00</b>	<b>51.064.005,00</b>	<b>32.183.693,00</b>	<b>-23,21</b>

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.1 Entrate tributarie

(dati in Euro)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZ. PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsioni)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
<b><u>Imposte</u></b>	17.088.356,35	11.324.983,64	12.100.000,00	11.700.000,00	11.400.000,00	11.400.000,00	-3,42
<b><u>Tasse</u></b>	-						0,00
<b><u>Tributi speciali ed altre entrate proprie</u></b>	225.364,74	4.765.341,57	1.826.700,00	1.797.038,00	1.545.000,00	1.545.000,00	-1,65
<b>TOTALE</b>	<b>17.313.721,09</b>	<b>16.090.325,21</b>	<b>13.926.700,00</b>	<b>13.497.038,00</b>	<b>12.945.000,00</b>	<b>12.945.000,00</b>	<b>-3,18</b>

## sezione 2

### Tributo esercizio funzioni ambientali (T.E.F.A.)

*Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli*

Questo tributo rappresenta di fatto un'addizionale alla tassa comunale raccolta rifiuti.

Dopo un periodo di incertezza applicativa, conseguente all'introduzione del nuovo testo unico ambientale (D. Lgs. 152/2006), finalmente con il decreto legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, correttivo del testo unico ambientale, viene soppressa la lett. n), c. 1 dell'art. 264, disponendo altresì che "è fatta salva l'applicazione del tributo di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504".

Le attività di accertamento e riscossione sono legate alle scelte in tal senso operate dai Comuni, i quali salvo poche eccezioni continuano ad avvalersi dei ruoli coattivi emessi dal concessionario della riscossione.

Dal 2013 è in vigore la TARES (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) istituito con l'art. 14 del D.L. 6.12.2011 n. 124. Il comma 21 del succitato articolo fa salva l'applicazione del Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.92 n. 504.

*Nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi*

Dr.ssa Gianna Maffei, direttore del settore Finanze.

*Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili*

La Giunta provinciale non ha variato l'aliquota, stabilita al suo livello massimo pari al 5% della tassa comunale.

Alcuni Comuni sono in arretrato nella emissione dei ruoli e nella riscossione del corrispondente tributo comunale, le riscossioni per ciò riguardano anche anni precedenti.

La base imponibile di questo tributo è in crescita, avendo i Comuni l'obbligo di coprire, entro scadenze scaglionate nel tempo, il costo totale della raccolta dei rifiuti solidi. La previsione di entrata per la competenza 2014 è di € 850.000. Nei capitoli lo stanziamento è di Euro 1.150.000,00 per effetto di un recupero cui precedentemente non ancora incassato dai Comuni.

Al fine di suffragare la previsione del gettito del TEFA, il Servizio Entrate sta predisponendo un apposito atto per regolamentare meglio l'introito del TEFA disponendo ai Comuni della Provincia la richiesta di informazioni più dettagliate e tempistiche più omogenee nei versamenti con indicazione delle scadenze.

*Altre considerazioni e vincoli*

Per effetto di quanto deliberato nell'anno 2001 e nell'anno 2007, ai Comuni che riscuotono direttamente la tassa rifiuti viene riconosciuto un corrispettivo a titolo di aggio e commissione, trattenuto dal tributo, pari all'1,30%.

## sezione 2

**Imposta provinciale di iscrizione, annotazione e trascrizione al Pubblico registro automobilistico (IPT)**

*Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli*

Il presupposto d'imposta è costituito dai trasferimenti di proprietà degli autoveicoli e dagli altri fatti che comportano formalità da espletare al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.)

L'accertamento avviene sulla base delle comunicazioni inviate dall'ACI, concessionario della riscossione.

Nel 2013 si è effettuato un controllo sui passaggi di proprietà di un Comune della Provincia scelto come campione.

*Nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi*

Dr.ssa Gianna Maffei, direttore del settore Finanze.

*Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili*

La legge istitutiva dell'imposta (D. Lgs. 446/97) concedeva alle Province di fissare fino ad un massimo del 120% le aliquote fissate con un decreto ministeriale del 1998, limite innalzato al 130% dalla legge 296/2006. Tale facoltà esercitata per il bilancio di previsione 2008 nella misura del 129%, è stata mantenuta anche per gli anni 2011 e 2012, mentre, per il 2014 con la deliberazione n. 216 del 20.12.2012 è stata aumentata al 130%.

Il decreto legislativo 68/2011 ha soppresso la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a IVA e la relativa misura dell'imposta si determina secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. Pertanto l'imposta in ogni caso è commisurata alla potenza dell'autoveicolo.

A dicembre 2010 la Provincia ha apportato alcune modifiche al regolamento, in materia di IPT, secondo le indicazioni fornite dall'UPI e dal Ministero dell'Economia e Finanze

La convenzione 2010/2014 con ACI, attualmente vigente, è stata approvata nel dicembre 2009 dal Consiglio Provinciale.

*Altre considerazioni e vincoli*

Il Decreto del MEF del 21.03.2013, in vigore dal 2.4.2013 all'art. 1 c. 3 stabilisce che non sono più dovuti all'ACI i corrispettivi convenzionalmente stabiliti per la gestione dell'IPT nelle formalità del pubblico registro automobilistico. Quindi la riscossione è gratuita rispetto agli anni precedenti dove si pagava un aggio (per il 2012 € 4,57) a formalità.

## sezione 2

<b>Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile degli automezzi</b>	<p><i>Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli</i></p> <p>Questa entrata è divenuta tributo proprio derivato per effetto del decreto legislativo 68/2011.</p> <p>Ne consegue che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- le attività di accertamento e riscossione passano in capo alle singole Province;</li><li>- le Province hanno ora potestà di fissare l'aliquota in una misura compresa fra il 12,50 e il 16 % del premio.</li></ul> <p>Negli ultimi anni si è verificato un incremento della base imponibile, conseguentemente all'innalzamento degli importi minimi di copertura previsti dall'articolo 128 comma 2 del Decreto Legislativo 209/2005.</p> <p>Tuttavia la base imponibile è in diminuzione, presumibilmente a causa dell'aumento dell'evasione indotta dalle difficoltà economiche di molti contribuenti o del minor numero di veicoli circolanti.</p>	<p><i>Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili</i></p> <p>La Provincia, con deliberazione della Giunta n° 74 del 10.11.2011 ha disposto l'aumento dell'aliquota dal 12,5% al livello massimo pari al 16 % a partire dai premi pagati dopo il 1° gennaio 2012.</p> <p>La previsione iscritta a bilancio per ciascuno degli anni 2014-2016 è pari ad Euro 6.400.000,00.</p> <p>L'introito è difficilmente controllabile. Dalla fine del 2010 il riversamento non avviene più tramite Equitalia, ma è effettuato direttamente dalle compagnie assicurative con F24.</p>
<p><i>Nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi</i></p> <p>Dr.ssa Gianna Maffei, direttore del settore Finanze.</p>	<p><i>Altre considerazioni e vincoli</i></p> <p>Le Province più grandi vengono private di parte del gettito dell'imposta R.C. auto per finanziare il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, che per effetto delle successive manovre finanziarie sarebbe negativo. Non è il caso, per il momento, della Provincia di Vercelli.</p>	

## sezione 2

### Tributo speciale deposito rifiuti solidi in discarica

*Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli*

Presupposto d'imposta è il deposito in discarica dei rifiuti solidi, come definiti dal D.P.R. 915/1982. La L. R. 39/96 ha affidato alle Province i compiti di accertamento, riscossione e liquidazione del tributo, di cui è principale beneficiaria la Regione. Attualmente vengono ricevuti versamenti relativi a stoccaggi dalla società ENKI che si occupa di smaltimento di inerti, con la cava in località Ciorlucca di Alice Castello, dalla RAW MAT con la cava di Livorno Ferraris, e altri di importo minore.

*Nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi*

Dr.ssa Gianna Maffei, direttore del settore Finanze.

*Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili*

Le aliquote applicabili per ogni kg. di rifiuti depositati sono state fissate dalla L. R. 39/96 in conformità all'articolo 3 comma 29 della legge 549/95. Il 90% del tributo riscosso è di competenza della Regione (risorsa 102091) mentre il 10% più l'intero ammontare delle sanzioni eventualmente riscosse è a favore della Provincia.

La legge finanziaria regionale n. 14 del 21.04.2006 prevede, dal 1/1/2007, le seguenti tariffe: € 25/tonn. per i rifiuti urbani non trattati, € 5/tonn. per i rifiuti urbani trattati, € 5/tonn. per i rifiuti speciali ed € 10/tonn. per i rifiuti pericolosi.

*Altre considerazioni e vincoli*

La finalità del tributo è, come recita l'art. 3 c. 25 della legge 549/94, "favorire la minore produzione di rifiuti ed il recupero degli stessi." L'obiettivo degli aumenti è di incoraggiare, anche tramite la leva fiscale, comportamenti virtuosi nella raccolta e nel recupero della differenziata. L'effetto delle attuali aliquote è di ridurre in maniera significativa l'ecotassa per Kg di rifiuto trattato o privo di materiale organico, portato in discarica, che passa da 15 a 5 €/tonn., mentre si disincentiva, in conformità con le direttive CE, il conferimento indifferenziato, con un aumento dell'imposizione da 15 a 25 €/tonn.

## sezione 2

### Fondo sperimentale di riequilibrio

*Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli*

Il Decreto 16 marzo 2012 di approvazione del certificato del bilancio di previsione ha classificato il Fondo Sperimentale di Riequilibrio tra le entrate tributarie.

Questo è presumibilmente dovuto al fatto che il Fondo è nominalmente alimentato da una quota dell'IRPeF e sostituisce un'altra entrata tributaria quale l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica.

Posto quindi che negli indicatori di autonomia finanziaria comparirà tra le entrate proprie dell'Ente, per ogni altro aspetto il Fondo Sperimentale di Riequilibrio si comporta come un trasferimento, soggetto per nulla alla variazione dei cespiti imponibili quanto in tutto alle decisioni del Parlamento in materia di finanza pubblica.

*Nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi*

Dr.ssa Gianna Maffei, direttore del settore Finanze.

*Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili*

L'importo del Fondo Sperimentale di Riequilibrio spettante alla Provincia di Vercelli per gli anni 2014 – 2016 è stabilito dal Ministero dell'Interno, che agisce in base alle disposizioni di legge.

Attualmente i criteri di ripartizione sono contenuti nell'articolo 10 comma 1 del D. L. 6 marzo 2014, n. 16, il quale deroga per il 2014 all'articolo 16 del D. L. 30 maggio 2012, n. 95.

In base a tale ultima disposizione il Fondo Sperimentale di Riequilibrio per la Provincia di Vercelli ammonta ad Euro 1.452.038,38 come risultante dell'attribuzione iniziale di Euro 7.553.585,38 ridotta di Euro 6.101.547,00 (come specificato in seguito il taglio di cui al D.L. 66/2014 di 1.830.000 non avviene sul Fondo sperimentale di riequilibrio ma come restituzione in spesa di risorse proprie).

*Altre considerazioni e vincoli*



sezione 2

2.2.2 Contributi e Trasferimenti correnti

(dati in Euro)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZ. PLURIENNALE			%
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsioni)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
<b><u>Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato</u></b>	3.425.519,82	1.077.989,48	441.029,00	455.507,00	441.029,00	269.217,00	3,18
<b><u>Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione</u></b>	1.075.357,26	904.162,55	1.582.441,00	893.070,00			-77,19
<b><u>Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate</u></b>	13.891.643,93	18.529.522,73	16.730.051,00	12.544.466,00	11.370.817,00	11.370.817,00	-33,37
<b><u>Contributi e trasferimenti da organi comunitari e internazionali</u></b>	-						0,00
<b><u>Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico</u></b>	593.357,69	445.303,21	361.280,00	190.827,00	80.827,00	80.827,00	-89,32
<b>TOTALE</b>	<b>18.985.878,70</b>	<b>20.956.977,97</b>	<b>19.114.801,00</b>	<b>14.083.870,00</b>	<b>11.892.673,00</b>	<b>11.720.861,00</b>	<b>-35,72</b>

## sezione 2

*Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.*

Dal 2012 è entrata in vigore anche per le Province la “fiscalizzazione” dei trasferimenti statali, già operata nel 2011 per i Comuni. Ciò comporta che i trasferimenti siano soppressi e sostituiti dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio, che è considerato un’entrata tributaria. L’unico trasferimento residuo, in quanto non fiscalizzabile, è il fondo sviluppo investimenti.

Nella tabella seguente viene riportata la situazione della Provincia di Vercelli, limitatamente al fondo sperimentale di riequilibrio al lordo delle riduzioni stabilite dalle varie manovre finanziarie.

Dati 2012	Italia	Piemonte	Vercelli
Abitanti	59.685.227	4.374.052	176.307
Superficie	284.423	25.395	2.087
Fondo speriment. di riequilibrio	1.039.918.823	80.194.113	7.553.585
Trasferimenti per abitante	17,42 €	18,33 €	42,84 €
Trasferimenti per km quadrato	3,66 €	3,16 €	3,62 €

La fiscalizzazione si è intrecciata con una serie di manovre finanziarie che hanno fortemente ridotto le risorse disponibili per la Provincia di Vercelli. La tabella seguente riassume la situazione.

Norma di riferimento	riduzione complessiva alle Province	taglio alla Provincia di Vercelli
D. L. 78/2010 art. 14	300 milioni	2.488.692,82
D. L. 201/2011 art. 28	615 milioni	2.606.679,00
D. L. 95/2012 art. 16	500 milioni	3.099.805,92
D. L. 16/2014 art. 10	700 milioni	3.001.741,08
TOTALE	2.115 milioni	11.119.918,82

Si può notare che i tagli al complesso delle Province (2.115 milioni) superano l’importo del fondo sperimentale che è pari a 1.040 milioni circa. La differenza viene recuperata dall’Agenzia delle entrate direttamente sui versamenti dell’imposta sui premi r. c. auto.

Con il D.L. 66 del 24.4.14 si opera un’ulteriore riduzione alle risorse delle Province di Euro 340 milioni che però non è impostata come taglio al F.S.R. ma come restituzione di risorse e quindi in spesa viene iscritto l’importo pari a quello che impropriamente abbiamo definito “taglio” per un importo quantificato al momento, dall’UPI in Euro 1.830.000,00. Un ulteriore taglio potrà derivare alla Provincia di Vercelli (anche se, essendo una situazione diversa, ci si auspica che tale taglio non sia lineare) per la riduzione dei 100 milioni, sempre disposte dal D.L. 66 in attuazione della L. 56 del riordino delle Province e cioè dei costi della politica.

*Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.*

A seguito delle riduzioni dei trasferimenti, la Regione ha consentito dal 2010 l’utilizzo libero delle somme del Fondo Unico per l’esercizio delle funzioni trasferite in base alle leggi regionali 17/1999 e 44/2000 e

## sezione 2

successive modifiche e integrazioni, compatibilmente con il mantenimento dei servizi. L'intero importo nel 2014 viene pertanto iscritto a pareggio delle spese di personale e funzionamento.

Nel 2013 l'importo assegnato dalla Regione Piemonte a Province, Comuni e Comunità montane è stato complessivamente di 20 milioni. Alla Provincia di Vercelli sono toccati solo Euro 1.190.012,28, con una riduzione di oltre il 65% rispetto al 2010.

L'importo complessivo per il 2014 viene cautelativamente conteggiato in Euro 614.500 tenuto conto che la Regione ha stanziato in tutto solo 11 milioni di Euro.

Nella tabella seguente si riepilogano gli importi effettivamente impegnati e trasferiti dalla Regione per gli anni 2010, 2011 e 2012 per le diverse voci del fondo unico.

Fondo unico per funzioni trasferite	2010	2011	2012
spese personale Agricoltura	998.583	331.903	667.504
spese di funzionamento Agricoltura	306.244	101.788	204.710
personale non trasferito e funzionamento	1.012.680	336.588	676.927
risorse idriche	146.970	48.849	98.242
<b>totale personale e funzionamento</b>	<b>2.464.477</b>	<b>819.128</b>	<b>1.647.383</b>
quote latte	4.500	1.496	3.008
promozione attività culturali	77.590	25.789	51.865
politiche sociali	768.811	255.533	513.912
edilizia scolastica comunale	232.843	77.391	155.644
commissione provinciale espropri	11.931	3.965	7.975
<b>totale fondi di settore</b>	<b>1.095.675</b>	<b>364.174</b>	<b>732.404</b>
<b>totale generale</b>	<b>3.560.152</b>	<b>1.183.302</b>	<b>2.379.787</b>

Contro la deliberazione regionale relativa al Fondo Unico 2013, la Provincia di Verbania ha presentato ricorso al TAR, ottenendo la sospensione dell'efficacia del provvedimento. Anche la Provincia di Vercelli ha manifestato la propria contrarietà a tale atto, formulando un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

I trasferimenti regionali in materia di formazione professionale sono iscritti negli importi già comunicati o in larga massima prevedibili. Di seguito si segnalano gli importi delle principali Direttive:

- formazione continua individuale	411.344
- obbligo formativo	3.830.400
- lavoratori disoccupati (mercato del lavoro)	1.440.000
- orientamento per l'obbligo formativo	39.100

In materia di lavoro e politiche giovanili sono finanziati dalla Regione interventi per 480.025 Euro.

Per entrambi gli ambiti si dovrà verificare l'impatto della nuova programmazione dei fondi europei 2014-2020 che la Regione dovrà recepire approvando un nuovo POR.

I fondi per il sostegno all'agricoltura sono inizialmente pari a zero, perché la Regione Piemonte sta rivedendo l'intero sistema della sussidiazione.

Anche i fondi in materia di caccia e pesca non sono più previsti.

I fondi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa sono iscritti a bilancio per Euro 281.974,00.

In materia di trasporti la Regione con la delibera della Giunta n. 11-6177 del 29.7.2013 ha approvato un piano di rientro dai debiti verso i soggetti del trasporto pubblico locale, sulla base di una nuova

## sezione 2

metodologia di ripartizione tra gli Enti e tra modalità di trasporto (su ferro o su gomma). Alla Provincia di Vercelli per gli anni 2014 e 2015 è assegnata la somma di Euro 5.193.238, che viene destinata come segue:

contratti di servizio di trasporto pubblico	4.850.868,00
spese di funzionamento del servizio	42.933,00
trasferimento integrativo per CCNL 2001-2002	88.937,00
Comunità montana per servizio <i>flexibus</i>	168.000,00
Comune di Varallo per funivia del Sacro Monte	42.500,00
	<hr/>
	5.193.238,00

In effetti l'importo assegnato per gli anni 2014 e 2015 è assolutamente insufficiente a garantire il servizio, come ben si comprende se rapportato ai trasferimenti per gli anni precedenti, di cui si riporta la serie storica.

trasferimenti per trasporto pubblico locale su gomma	importo
anno 2010	6.391.778
anno 2011	6.248.887
anno 2012	6.645.325
anno 2013	6.247.613
anni 2014 e 2015	5.193.238

ATAP SPA quale Società pubblica affidataria per il 2013 di tutto il TPL della Provincia di Biella e di parte di quella di Vercelli, ha presentato ricorso al TAR nel dicembre 2013 attenendo la sospensiva del provvedimento Regione che andrà in discussione nel merito a luglio 2014.

### *Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse*

La Regione, principalmente, ma anche Comuni ed altri soggetti, conferiscono alla Provincia contributi a finanziamento di attività mirate in cui la Provincia interviene principalmente come soggetto gestore e a volte fornendo fondi propri. Si riportano le principali voci, escludendo i contributi *una tantum*.

- trasferimenti regionali mirati: si sono iscritti negli importi comunicati alla data di redazione del bilancio i seguenti trasferimenti:

promozione agricola	Euro 20.000
Ecomuseo delle terre d'acqua	Euro 15.000
VI censimento dell'agricoltura	Euro 6.695
PSR-tutela e sensibilizzazione ambientale	Euro 168.860

Gran parte dei programmi "storici" (lotta alle zanzare, educazione ambientale, immigrazione, ecc.) non sono al momento finanziati dalla Regione.

- contributo a carico dei soggetti gestori di discariche: questa entrata, istituita dalla legge regionale 59/95, viene ricompresa tra i trasferimenti ma per molti aspetti si riconduce, come prestazione imposta, alle entrate tributarie. I proventi sono in costante calo, per le esenzioni previste dalla legge regionale, per il progressivo abbandono dello smaltimento dei rifiuti in discarica e per la crisi economica che favorisce una minor produzione di rifiuti.

- trasferimenti da Comuni: i Comuni di Vercelli e Varallo Sesia devono versare ogni anno una somma a conguaglio dei trasferimenti connessi al passaggio degli edifici scolastici già comunali alla Provincia, in forza delle convenzioni stipulate ai sensi della Legge 23/1996. Per altro anche la Provincia rimborsa i medesimi Comuni nonché il Comune di Trino per gli oneri degli istituti d'istruzione superiore rimasti loro in capo.

sezione 2

2.2.3 Proventi extratributari

(dati in Euro)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZ. PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsioni)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Proventi dei servizi pubblici</b>	519.020,00	458.272,34	502.724,00	352.100,00	219.100,00	219.100,00	-42,78
<b>Proventi dei beni dell'Ente</b>	489.331,00	360.259,04	438.660,00	473.660,00	402.110,00	402.110,00	7,39
<b>Interessi su anticipazioni e crediti</b>	162.000,00	83.860,17	30.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-100,00
<b>Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società</b>	0,00						0,00
<b>Proventi diversi</b>	2.506.041,00	5.992.185,09	3.514.454,00	2.668.406,00	934.122,00	931.622,00	-31,71
<b>TOTALE</b>	<b>3.676.392,00</b>	<b>6.894.576,64</b>	<b>4.485.838,00</b>	<b>3.509.166,00</b>	<b>1.570.332,00</b>	<b>1.567.832,00</b>	<b>-27,83</b>

Analisi quali - quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

L'Ente non fornisce servizi a domanda individuale.

Per alcune autorizzazioni e per spese di rogito dei contratti vengono riscossi rimborsi a *forfait* e diritti di segreteria. Per questi ultimi le tariffe

sono disposte dalla legge; il gettito iscritto per il triennio è commisurato all'andamento medio degli anni scorsi.

Le fattispecie per le quali la Provincia è incaricata delle autorizzazioni e dei controlli sono in continuo aumento, anche a seguito del trasferimento di funzioni amministrative da parte dello Stato e della Regione. La più cospicua delle risorse riguarda gli introiti connessi alle

## sezione 2

spese di istruttoria per concessioni e autorizzazioni riguardanti la rete stradale provinciale, che fruttano entrate dell'ordine di 120.000,00 Euro. Con deliberazione del C.P. n. 33 del 29.11.2011 è stato altresì approvato il Regolamento delle tariffe per la compartecipazione degli utenti alle spese di attività istruttorie, monitoraggio e controllo finalizzate ad interventi in campo ambientale, per cui a bilancio si sono previsti introiti per Euro 86.500.

*Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.*

I maggiori proventi dei beni dell'Ente derivano dagli immobili:

- uffici della Prefettura (Euro 133.428)
- Comando Provinciale dei Carabinieri (Euro 99.000)

Il D.L. 66/2014 ha anticipato al 1° luglio 2014 l'abbattimento del 15% dei canoni pagati dalle Amministrazioni centrali per cui il canone di Prefettura e Caserma Carabinieri va a ridursi per il secondo semestre. Introiti minori (circa 10.000 Euro) pervengono dall'affitto di alcuni terreni agricoli e fabbricati.

L'Università del Piemonte Orientale dal 2013 versa Euro 40.000 a titolo di contributo per la messa a disposizione dell'ex collegio San Giuseppe. I beni del patrimonio disponibile, divenuti tali anche a seguito dei piani di valorizzazione succedutisi dal 2009 ad oggi, sono stati pressoché tutti oggetto di vendita in asta.

Dal 1999 è stato istituito il canone sulle occupazioni temporanee e permanenti del demanio stradale (COSAP). La gran parte dei proventi è costituito dai canoni dovuti forfetariamente dalle aziende di erogazione dei pubblici servizi, per le occupazioni realizzate da cavi, condutture ed altri manufatti poiché fin dall'istituzione, dopo

l'esperienza della TOSAP, recuperata nel 1999/2000, sono state esentate le occupazioni corrispondenti a passi carrai, sia rurali sia urbani. La banca dati della Tosap non fu mai informatizzata, dal momento che l'Amministrazione dell'epoca deliberò la disapplicazione, per cui per ripristinare l'applicazione occorrerebbe procedere ad un nuovo censimento.

Dal 1° ottobre 2001 le strade ex statali sono state trasferite in parte al demanio regionale ed in parte a quello provinciale. Dal 1° gennaio 2009 anche le strade regionali sono state trasferite al demanio provinciale, per effetto di appositi atti tra gli Enti. Tutte le strade così acquisite sono ora sottoposte alla disciplina del COSAP.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 5371 del 29.11.2007 si è determinato il tariffario da applicare a corrispettivo delle appositioni di cartelli pubblicitari lungo od in vista le strade provinciali. Dal 2013 si sta effettuando una delicata operazione di reimpostazione della segnaletica a recupero dei corrispettivi, non ancora terminata.

### *Altre considerazioni e vincoli*

In merito ai proventi dei servizi dell'Ente, va precisato che i diritti di segreteria sono ripartiti come segue: 10% all'Agenzia nazionale segretari degli enti locali, del rimanente 90% i  $\frac{3}{4}$  vanno al funzionario rogante (segretario o vicesegretario).

Tra le altre entrate extratributarie si prevede l'introito per interessi attivi per il deposito in conto corrente delle somme mutate e non ancora utilizzate.

Il decreto liberalizzazioni n. 1 in data 24.1.2012, convertito nella L. n. 27 del 24.3.2012, all'art. 35 ha previsto la reintroduzione dal 29.2.2012

## sezione 2

della Tesoreria Unica per tutti gli Enti locali. Sono escluse le somme provenienti da mutui non assistiti da contributi statali.

Il nuovo tesoriere Unicredit versa un contributo di Euro 5.000,00.

È previsto a bilancio il versamento dell'annualità 2012 delle compensazioni legate alla presenza sul territorio di impianti nucleari nell'importo di Euro 1.800.000.

Alla data di formazione del bilancio il CIPE non ha ancora deliberato la ripartizione di tali fondi tra gli Enti aventi diritto (Comuni, Province).

L'importo si giustifica in base alle misurazioni degli anni precedenti effettuate dal Ministero dell'Ambiente.

### 2.2.4 Contributi e trasferimenti in c/capitale

(dati in Euro)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZ. PLURIENNALE			%
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Previsione del	1° Anno	2° Anno	scostamento
	2011 (accertamenti competenza)	2012 (accertamenti competenza)	2013 (previsioni)	bilancio annuale 2014	successivo 2015	successivo 2016	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimon.	22.578,40	452.111,87	0,00	4.861.000,00	3.476.000,00	0,00	0
Trasferimenti di capitale dallo Stato	770.000,00	550.000,00	300.000,00	220.000,00	3.100.000,00	0,00	-36,36
Trasferimenti di capitale dalla Regione	331.363,38	5.086.294,68	915.637,00	1.203.000,00	16.930.000,00	4.950.000,00	23,89
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	974.000,00	8.150,00	0,00	1.005.000,00	0,00	0,00	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.097.941,78</b>	<b>6.096.556,55</b>	<b>1.215.637,00</b>	<b>7.289.000,00</b>	<b>23.506.000,00</b>	<b>4.950.000,00</b>	<b>83,32</b>

## sezione 2

*Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.*

Il titolo IV dell'entrata è costituito da trasferimenti sostanzialmente *una tantum*, che finanziano interventi inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, e dagli introiti dell'alienazione di beni patrimoniali.

Tutte le case cantoniere ex ANAS, le palazzine e la ex cantoniera già provinciale sono state accatastate in capo alla Provincia e inserite nel piano delle alienazioni di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008 nel corso degli ultimi anni. Alla data attuale risultano vendute le ex cantoniere ANAS di Pezzana, Gattinara, Crescentino, Tronzano e Fontanetto, nonché la casa cantoniera provinciale di Trino, in fregio alla S.P. delle Grange. Dopo varie aste deserte è in corso la pubblicità per espletamento di trattativa privata con scadenza 29 luglio 2014, per alienare la palazzina ex ANAS di Tronzano e l'adiacente terreno, nonché altri terreni in Vercelli, zona Cappuccini e la stazione di Guardabosone.

Nel primo semestre del 2014, dando esecuzione ai Piani di valorizzazione e alienazione deliberati negli anni precedenti, in particolare dell'anno 2013, dopo l'espletamento di due gare ad asta pubblica andate deserte, sono stati venduti a trattativa privata i terreni e parte dei fabbricati della cascina Boschine nonché i magazzini di corso Fiume:

la Cascina Boschine, tramontata l'ipotesi di acquisto da parte dell'Ente Nazionale Risi per la propria attività di sperimentazione, è stata acquistata da imprenditore agricolo avente diritto di prelazione. La cascina è stata venduta al prezzo di € 830.000,00 (rogito del 16/6/2014), prevedendo in atto una serie di vincoli per l'acquirente al fine di consentire all'Istituto Agrario di mantenere una dignitosa attività didattica. Entro l'inizio del nuovo scolastico verrà stipulata con l'Istituto Agrario una nuova convenzione per l'assegnazione allo stesso della

porzione di cascina rimasta di proprietà provinciale che terrà conto delle esigenze della Scuola e dell'evoluzione dei nuovi programmi scolastici in un'ottica di valorizzazione dei corsi dell'istituto comprensivo I magazzini di Corso Fiume sono stati acquistati dal Comune di Vercelli al prezzo posto a base d'asta di € 110.000,00 (rogito del 22.05.2014).

Nel corso del 2014 a causa dei pesanti tagli subiti e per acquisire nuove risorse si prevede di porre in essere l'alienazione di vari beni immobili provinciali non strumentali all'attività istituzionale (ex Casalegno di Trino, Cascina Rantiva, locali Prefettura,) ovvero, se adibiti a funzioni istituzionali, alienabili con previsione di riaffitto o con previsione di spostamento degli uffici in altra sede ( sede ex "Biver" sede via S. Cristoforo 3, Lingottino, "ex OMNI). Il piano alienazioni allegato al bilancio 2014 presenta una pluralità di immobili la cui messa in vendita sarà modulata nel tempo.

Analogamente oltre alla vendita del patrimonio immobiliare si valuterà l'alienazione delle quote di partecipazione azionaria in società partecipate nonché l'alienazione di beni mobili (quali quadri e arredi).

Gli introiti da alienazione di beni patrimoniali possono essere finalizzati al finanziamento di opere pubbliche dell'esercizio 2014 e seguenti, in parte mantenuti in avanzo di Amministrazione per determinare il saldo positivo e raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità, ovvero destinati all'estinzione anticipata del debito, operazione neutra rispetto al patto di stabilità.

Nella parte Spese del Bilancio infatti, una parte rilevante dei presumibili introiti da alienazioni è stanziata per estinzione anticipata del debito.



## sezione 2

### 2.2.5 Accensione di prestiti

(dati in Euro)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZ. PLURIENNALE			%
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsioni)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
<b>Finanziamenti a breve termine</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Assunzione di mutui e prestiti</b>	0,00	0,00	492.196,00	440.000,00	1.150.000,00	10.000,00	-0,12
<b>Emissione di prestiti obbligazionari</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>							<b>0,00</b>

*Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.*

Il ricorso a prestiti da parte della Provincia di Vercelli nel passato si attuava preferibilmente nella forma della contrazione di mutui. Dal 2010 per non aggravare il bilancio di oneri di ammortamento e per i vincoli del patto di stabilità non si è più fatto ricorso ad indebitamento.

Nel 2010 è stata effettuata un'estinzione anticipata di mutui con la Cassa DD.PP di circa 1.100.000,00. Nel 2012 si è sfruttata la previsione di un apposito stanziamento erariale per riduzione dell'indebitamento di 619.961,18 Euro, mentre nel 2013 si sono estinti Euro 213.549,08 con fondi propri. Pertanto, considerando anche i mutui che terminano l'ammortamento, l'onere del debito passa dai 3,2 milioni di Euro del 2010 a 2,2 milioni nel 2014.

Il debito residuo della Provincia di Vercelli al 1° gennaio 2014 è di soli 12.100.112,09 Euro e fa sì che l'Ente sia da annoverare tra le Province meno indebitate d'Italia.

Nel 2013 è stata attivata con la Cassa Depositi e Prestiti l'anticipazione di liquidità di cui all'art. 1 c. 13 del Decreto Legge n. 35/2014 per 984.390,40 Euro. Venute meno le esigenze di approvvigionamento di liquidità, si è ottenuto di estinguere per intero nel 2014 la quota già incassata di 492.195,20 Euro rinunciando altresì a ricevere la seconda rata.

*Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione dell'impatto sugli oneri di ammortamento sulle spese correnti nella programmazione triennale.*

Il limite all'assunzione di nuovi mutui è ampiamente rispettato. Infatti, l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto, in relazione all'articolo 204 TUEL è di circa l'1% per il 2014, a fronte di un limite di legge di 6%. Anche per gli anni prossimi, rimarrà sotto il 2% a fronte del diminuito limite di legge al 4% richiesto per il 2014. Il vero vincolo all'assunzione di nuovi mutui è costituito dalle limitate risorse correnti degli anni futuri, che rendono assai arduo

sezione 2

assorbire nuovi oneri di ammortamento, costituendo un limite rispetto del patto di stabilità.  
all'ampliamento dei programmi di sviluppo e di investimento, e dal

*2.2.6 Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa*

(dati in Euro)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZ. PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio 2013 (previsioni)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
<b><u>Riscossioni di crediti</u></b>	0,00	3.823.763,37	2.650.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
<b><u>Anticipazioni di cassa</u></b>	127.348,79	0,00	9.880.400,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
<b>TOTALE</b>	<b>127.348,79</b>	<b>3.823.763,37</b>	<b>12.530.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00</b>

*Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso ad anticipazioni di tesoreria*

Nel 2014 non è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa, grazie alla ingente disponibilità di liquidità ottenuta dall'incasso dei trasferimenti erariali perenti avvenuto a novembre 2013.

*SEZIONE 3*

*PROGRAMMI E PROGETTI*

### **3.0 PATTO DI STABILITÀ**

Ai fini della determinazione del saldo finanziario si applicano le disposizioni di cui alla legge 183 del 13.11.2011 artt. 30, 31 e 32, come modificati dalla Legge di stabilità per il 2014, per cui le Province dovrebbero applicare alla spesa corrente media registrata negli anni 2007/2009, una percentuale del 18,8% (se virtuose) e del 20,25% le altre.

Come si può notare dal prospetto seguente il saldo da raggiungere per l'anno 2014 (+ 4.892.000) è leggermente diminuito rispetto al 2013 (+ 5.287.000).

I saldi da raggiungere comportano che l'Ente debba avanzare ogni anno nella propria gestione un'entità pari di risorse, senza utilizzarle o spenderle, se non per gli investimenti nei limiti degli spazi finanziari concessi o per la riduzione del debito.

Il c. 18 dell'art. 31 citato, stabilisce che "il bilancio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo".

Ciò comporta un vincolo all'attività programmatica dell'Ente in sede di predisposizione del bilancio.

A fronte del rigorosissimo saldo da raggiungere, per il 2014 come già per il 2013 pare che l'obiettivo non possa essere adeguatamente alleggerito dell'intervento del patto di stabilità verticale regionalizzato, previsto dall'art. 32, c. 17 della succitata legge 183/2011, che negli scorsi anni aveva attribuito spazi finanziari ingenti (7 milioni nel 2011, oltre 3 milioni nel 2012), mentre per il 2014, al momento, sono previsti solo 1,5 milioni.

Siamo ormai a giugno e sono già stati esauriti gli spazi assegnati.

Sulla base del comma 547 della Legge di stabilità per il 2014 una piccola parte di spazi è stata attribuita per i residui debiti di parte capitale al 31.12.2012 (€ 51.000).

La simulazione dei flussi di cassa in spesa in conto capitale è stata elaborata per il 2014 prevedendo la tempistica dei pagamenti in base agli stati di avanzamento dei lavori già autorizzati, nonché in relazione ai pagamenti prevedibili sulle opere da avviare e sulle altre opere in conto capitale.

Già nel 2013, poiché i pagamenti prevedibili rispetto alle possibilità risultavano superiori, l'ente ha rimodulato in parte i propri investimenti e con le deliberazioni n. 76/2013 e n. 110/2013 la Giunta Provinciale ha dato indirizzi generali per la consegna e/o l'indizione gare di lavori pubblici individuando l'avvio delle opere che risultano prioritarie e che, in genere, sono quelle finanziate da Stato o Regione.

Si continuerà, secondo gli indirizzi della Giunta, a monitorare la situazione al fine di raggiungere gli ardui obiettivi fissati dalla legge e di cui si auspica ci sia un ripensamento con una revisione più favorevole a breve, anche a favore delle Province che non sono state beneficiarie dall'allentamento del patto in ordine a lavori di edilizia scolastica, come invece avvenuto per i Comuni con il D.L. 24/4/2014 n. 66 recentemente convertito in Legge.

sezione 3

<b>Calcolo Saldo Finanziario 2014 – 2016 (migliaia di Euro)</b>					
			<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
	Spese correnti (impegni)		42.719	47.319	36.991
	Media spese correnti 2009-2001				42.343
			<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	Percentuali da applicare		20,25%	20,25%	21,05%
	Saldo obiettivo lordo		8.574	8.574	8.913
<b>OB</b>	<b>Saldo obiettivo al netto della riduzione dei trasferimenti ex D.L. 78/2010 (€3.682)</b>		<b>4.892</b>	<b>4.892</b>	<b>5.231</b>
	<b>Entrate</b>				
	<b>+ Entrate straordinarie</b>		<b>340</b>		
	<b>+ Entrate Titolo I + Titolo II + Titolo III (Entrate Correnti)</b>		<b>28.830</b>	<b>26.408</b>	<b>26.234</b>
	<b>+ Proventi sanzioni codice della strada + fondi Scanzano 2012</b>		<b>1.920</b>		
	<b>+ Trasferimenti in c/capitale</b>		<b>1.600</b>	<b>2.000</b>	<b>2.000</b>
	<b>+ Introiti da alienazione di immobili e partecipate</b>		<b>5.033</b>	<b>4.701</b>	<b>4.548</b>
<b>E</b>	<b>Entrate Finali</b>		<b>37.723</b>	<b>33.109</b>	<b>32.782</b>
	<b>Spese</b>				
	<b>+ Spese Titolo I</b>		<b>32.230</b>	<b>25.216</b>	<b>25.550</b>
	<b>+ Spese Titolo II</b>		<b>4.652</b>	<b>4.500</b>	<b>3.500</b>
	- debiti in c/capitale ricompresi nell'art. 1 DL 95/2013		51	0	0
	- riduzione patto verticale regionale		602	600	600
	- riduzione patto verticale regionale incentivato		899	900	900
	- spese per emergenza		2.500	0	0
<b>U</b>	<b>Spese Finali</b>		<b>32.830</b>	<b>26.216</b>	<b>27.550</b>
<b>SFIN13</b>	<b>Saldo Finanziario</b>		<b>4.893</b>	<b>4.893</b>	<b>5.232</b>
	<b>Differenza tra il Risultato Netto (SFIN13) e l'Obiettivo Annuale Saldo Finanziario (OB)</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

sezione 3

### 3.1 CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il bilancio di previsione 2014 ricalca molto da vicino quello del 2013. Nella tabella seguente si espone una sintesi dei principali aggregati di spesa corrente con il valore iscritto a bilancio messo a confronto con quello dello scorso esercizio.

	risultanza 2013	previsioni 2014
risorse umane	8.495.000,00	8.600.000,00
spese di funzionamento	2.810.000,00	2.982.390,00
oneri ammort. mutui e anticipazione di cassa	2.215.000,00	1.724.236,00
manutenzione stradale (solo spese correnti)	1.680.000,00	1.420.000,00
gestione calore edifici provinciali	1.187.000,00	1.425.000,00
trasferimento allo Stato oneri art. 47 D.L. 66/2014	0,00	1.830.000,00
ALTRI INTERVENTI	700.500,00	1.254.000,00
FONDI VINCOLATI	18.312.492,00	13.437.536,00
Totale	35.399.992,00	32.673.162,00

Il principale elemento di differenza è dato dall'importo di Euro 1.830.000 iscritto in spesa nella funzione di amministrazione generale, relativo al trasferimento da corrispondere allo Stato come contributo alla copertura finanziaria delle misure contenute nel D. L. 66/2014 recentemente convertito dalla Legge 89/2014. È stato possibile finanziare questa ingente voce unicamente facendo ricorso all'avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto della gestione 2013, già approvato dal Consiglio Provinciale lo scorso 15 aprile. Ne consegue che non è inserito analogo importo negli esercizi 2015 e 2016 del bilancio pluriennale, poiché è possibile iscrivere l'avanzo di amministrazione a bilancio solo per l'esercizio in corso. Pertanto l'eventuale registrazione di impegni sugli esercizi futuri dovrà tenere conto dell'equilibrio precario rappresentato nel bilancio pluriennale 2014 – 2016.

### 3.2 OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Indirizzo alle Società e agli Organismi Partecipati in attesa della definizione del mantenimento o della dismissione:

- prevedere una rigorosa razionalizzazione delle spese di funzionamento e di personale, osservando le regole assunzionali di cui agli artt. 18, comma 1, D.L. 112/2008 e 4 D.L. 95, laddove applicabili, oltre a prevedere all'efficientamento dei servizi erogati, nell'ottica di ridurre i costi a carico delle finanze pubbliche;
- il ricorso a provviste esterne per incarichi per consulenze, studio e ricerca dovrà avvenire secondo i criteri e i limiti di spesa applicabili agli Enti Locali;
- attuare la corretta applicazione delle norme previste in ordine agli status degli amministratori e al loro trattamento economico;
- limitatamente agli organismi cui sia applicabile la normativa di cui all'art. 3 bis D.L. 101/2013, convertito nella Legge 125/2013, ed in occasione della revisione dei contratti di servizio, con la riduzione del prezzo degli stessi, procedere alla rinegoziazione dei contratti aziendali relativi al personale impiegato nell'attività contrattualmente affidata, finalizzata alla correlata riduzione degli istituti del salario accessorio e dei relativi costi.
- Osservanza per quanto di competenza delle disposizioni previste ai commi da 550 a 569 della Legge 147/2013, nonché a nuove disposizioni su società partecipate di cui ad emanando legislazione.

I suddetti indirizzi saranno oggetto di specifico controllo concomitante o successivo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d), della Legge 07/12/2012, n. 213 e dell'art. 13 e seguenti del vigente Regolamento sul "Sistema Integrato dei Controlli".

Società consortili e consorzi	Settore di attività	Quota Provincia %	quota consortile annua	Capitale sociale 31/12/2012	Patrimonio netto al 31/12/2012
A.T.L. Agenzia Promozione Turistica Locale S.C.a.r.L.	Promozione turistica della Provincia	9,62%	euro 11.868	euro 105.780,00 (fondo sociale)	euro 120.372,00
Terre del Sesia S.C.a.r.L.	G.A.L.	20,00%		euro 10.000	euro 14.297,00
Fondazione Terre d'Acqua <u>in liquidazione</u>	Promozione Turistica e culturale	62,50%		euro 100.000,00	euro 25.492,56
APEVV (Agenzia Provinciale per l'Energia del Vercellese e della Valsesia) Consorzio	Risparmio energetico	61,19%	euro 25.963 (contributo) (x 2013 euro 20.770,45)	euro 49.696,00 (fondo consortile)	euro 75.690,00

sezione 3

CSI Piemonte (Consorzio)	Progettazione, sviluppo e gestione del sistema informativo regionale	0,85% (0,86% x 2013)	euro 4.000	euro 9.562.494,21 (fondo consortile)	euro 37.998.630,00
UN.I.VER (Consorzio)	Attività di ricerca e di sviluppo	16,67%	euro 10.329	euro 30.987,36 (fondo consortile)	euro 65.867,00

Società commerciali	Settore di attività	Quota Provincia %	Capitale sociale 31/12/2012	Patrimonio netto al 31/12/2012
---------------------	---------------------	-------------------	-----------------------------	--------------------------------

Alpe di Mera S.p.A.	Impianti sciistici	32,43%	euro 10.397.000,00	euro 7.245.871,00
ATAP (Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici) - S.p.A.	Trasporto pubblico locale su gomma	26,45%	euro 13.025.314,00	euro 26.455.154,00
Ente servizi ed aree espositive di Caresanablot - S.r.l	Ente fieristico	23,44%	euro 10.000,00	euro 11.177,00
NORDIND - S.p.A. -	Aree industriali - promozione insediamenti produttivi	14,10%	euro 922.807,00	euro 695.484,00
Monterosa 2000 - S.p.A.	Impianti sciistici	2,58%	euro 35.019.820,92	euro 23.735.921,00
Soc. Aeroporto di Cerrione (S.A.Ce) - S.p.A. deliberata cessione quote	Gestione servizi aeroportuali	0,89% (x 2013 0,86%)	euro 4.958.582,00	euro 4.526.402,00
Banca Etica - S.C.p.A.	Credito e risparmio con particolare riguardo ai principi di finanza etica	0,01%	euro 35.096.092,50 (capitale Provincia euro 525,00)	/



sezione 3

**3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

(importi in euro)

Programma	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
01 Funzionamento dell'Ente	4.306.197	1.961.492		6.267.689	4.188.391		4.188.391	4.152.299			4.152.299	
03 Ambiente	1.873.093	286.663		2.159.756	1.737.809		1.737.809	1.676.915			1.676.915	
04 Viabilità	3.600.778	210.000	3.875.000	7.685.778	2.599.914		21.006.000	23.605.914	3.078.151		5.050.000	8.128.151
05 Pianificazione territoriale / Energia / Difesa del suolo / Protezione civile	414.301	70.000		484.301	414.301			414.301	414.301			414.301
10 Trasporti	5.343.897		228.000	5.571.897	5.306.189			5.306.189	5.305.698			5.305.698
11 Agricoltura / Fauna e flora	794.766	36.379		831.145	703.520			703.520	674.798			674.798
13 Istruzione/ Formazione professionale/ Politiche per il lavoro/ Politiche giovanili e sociali	9.103.781	806.606		9.910.387	7.688.115			7.688.115	7.688.115			7.688.115
14 Promozione dell'identità del territorio	547.010	12.000	300.000	859.010	532.010			532.010	532.010			532.010
15 Edilizia scolastica e non scolastica	2.371.068		1.090.000	3.461.068	1.998.188		3.650.000	5.648.188	1.979.913		900.000	2.879.913
<b>TOTALI</b>	<b>28.354.891</b>	<b>3.383.140</b>	<b>5.493.000</b>	<b>37.231.031</b>	<b>25.168.437</b>	<b>-</b>	<b>24.656.000</b>	<b>49.824.437</b>	<b>25.502.200</b>	<b>-</b>	<b>5.950.000</b>	<b>31.452.200</b>

## PROGRAMMA NR.01 FUNZIONAMENTO DELL'ENTE E RAPPORTI COI CITTADINI

Segreteria / Direzione Generale

*Responsabile: Direttore Generale Dott. Salvatore CORRADO*

Coordinamento e sovrintendenza delle strutture operative dell'Ente. Assistenza al Presidente della Provincia al Consiglio e alla Giunta. In collaborazione con i settori operativi, la Direzione Generale, con il supporto tecnico dell'ufficio incaricato del controllo di gestione, ha il compito di *implementare il Piano sulla Performance* organizzativa ed individuale, con la negoziazione ed assegnazione, per ciascun settore, degli Obiettivi di rilevanza strategica in coerenza con le "Linee programmatiche" di mandato. Il grado di raggiungimento verrà monitorato tramite un "piano di azione o di interventi" e misurati tramite indicatori in termini di qualità, quantità, economicità.

In applicazione dell'art. 3 della legge 233/2012 l'implementazione del "Sistema integrato sui controlli interni" sarà proiettata non solo verso la verifica di legittimità o di regolarità amministrativa dei provvedimenti, ma anche verso il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati (controllo di gestione e controllo strategico, con il supporto dell'ufficio incaricato delle relative mansioni tecniche). Il rapporto *Sistema integrato dei controlli interni* è incentrato sui seguenti elementi: patto di stabilità, equilibri finanziari, risultato gestione di competenza, risultato gestione residui (tasso di smaltimento residui attivi e passivi), risultato di amministrazione, situazione economico finanziaria di enti e società partecipate, tipologia e misura dell'indebitamento, risultati finanziari per centro di spesa e raggiungimento obiettivi del Peg, costo risorse umane, provviste esterne e incarichi a qualunque titolo, lavoro straordinario e recupero, presenze e assenze dal servizio, trasferte e missioni degli amministratori e dei dipendenti, Spese di rappresentanza, autoparco, contenzioso pendente, spese di affrancatura, stato di avanzamento di appalti, lavori, forniture, servizi, controllo di regolarità amministrativa degli atti dirigenziali.

Ai sensi dell'art.3, lett. d) della legge n. 233/12, è stato già attivato un *controllo specifico sulle società partecipate* non quotate, monitorando i seguenti aspetti gestionali:

- legge trasparenza: obblighi di pubblicazione (D.Lgs. n.33/13);
- verifica permanenza condizioni tecniche o economiche di sostenibilità politica e sociale (analisi economico-finanziaria triennale, iniziativa intraprese per il ripristino degli equilibri finanziari in caso di perdita di esercizio, analisi costi-ricavi connessi alla gestione, verifica effettivo valore della partecipazione, verifica standard di qualità dei servizi prestati, livello di indebitamento, analisi costo risorse umane interne, verifica costi provviste esterne).

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n.267/2000, verranno prodotti specifici report per il *controllo di gestione* e il *controllo strategico*, monitorando il raggiungimento degli obiettivi operativi inseriti nel Peg ed alimentando il più generale sistema dei controlli interni. Il *controllo di regolarità amministrativa* sugli

### sezione 3

atti dirigenziali viene eseguito previa estrazione casuale e successiva verifica dei requisiti di regolarità, portando successivamente i risultati all'attenzione dei dirigenti e dei vertici amministrativi. Verranno inoltre effettuati monitoraggi e rendicontazioni su una serie di aspetti diversi della gestione dell'Ente: acquisti di spazi pubblicitari, assegnazione di incarichi a soggetti esterni, trasmissione di rapporti sull'avvenuto assolvimento degli obblighi di trasparenza.

In attuazione delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190." sarà implementato il web-site con la pubblicazione delle informazioni e dei dati inerenti: organi di indirizzo politico-amministrativo, rendiconti gruppi consiliari, articolazione degli uffici, consulenti e collaboratori, personale: attività e procedimenti, ecc...

Entro la fine dell'esercizio dovranno essere implementate per ciascun settore le misure anticorruzione previste dal "Piano anticorruzione".

Per far fronte alle drastiche riduzioni subite nel corso dell'esercizio e relative ai trasferimenti erariali verranno implementate ulteriori misure di razionalizzazione e di contenimento delle spese correnti e di finanziamento.

#### **Affari Generali e Istituzionali**

*Responsabile: Dott.ssa Gianna MAFFEI*

*Segreteria della Presidenza, Assistenza al Consiglio Provinciale, alla Giunta e agli organi dell'Ente, Servizi generali interni*

Verrà prestata specifica assistenza al Presidente della Provincia in tutte le attività svolte e con riferimento alle incombenze amministrative e relazionali di sua pertinenza. Particolare attenzione verrà posta alle questioni correlate alle modifiche istituzionali apportate dalla Legge 56/2014 e allo sviluppo dei decreti attuativi, ai rapporti con Comuni e Regione. Saranno garantite le attività di supporto al Consiglio Provinciale e alla Giunta Provinciale, i lavori delle commissioni consiliari, della conferenza dei capigruppo. Proseguirà l'attività, avviata nell'anno precedente, tesa ad assicurare e a coordinare, con la collaborazione tra più uffici, l'implementazione sul sito web dell'Ente dei contenuti richiesti dalla legge per la trasparenza dell'azione amministrativa e per l'adeguata informazione ai cittadini.( D. Lgs. n.33/2013) Nell'ottica di contenimento delle spese di funzionamento si avrà cura di ottimizzare e razionalizzare alcuni servizi con la costituzione di un gruppo di lavoro che comprende usciato, U.R.P., protocollo e spedizioni, utilizzo auto e magazzino dell'Amministrazione. Gli uffici di segreteria del Presidente cureranno anche la comunicazione istituzionale sia attraverso i comunicati stampa tradizionali, sia tramite la gestione degli account di Facebook e Twitter istituzionali.

### sezione 3

#### *Servizio legale e servizio contratti*

Proseguirà l'attività diretta alla *tutela giudiziale* dell'Amministrazione, con particolare attenzione al contenzioso in atto, secondo criteri che privilegino l'efficace utilizzo prioritario delle risorse professionali interne all'Ente e il contenimento dei costi. Si continuerà inoltre a seguire direttamente le *procedure contrattuali* che vedono il coinvolgimento della Provincia, con la messa in atto di azioni a garanzia della correttezza amministrativa e delle condizioni di trasparenza richieste dalla legge.

#### *Archivio e protocollo*

Verrà fornito a tutte le strutture dell'Ente il supporto necessario alla gestione del protocollo informatico tramite l'applicativo Folium introdotto l'anno precedente. In rapporto alle risorse disponibili si tratteranno alcune questioni inerenti gli archivi in collaborazione con il servizio Patrimonio, Economato e altri Enti.

#### *Programmazione e statistica*

Verranno eseguiti tutti i lavori necessari a supportare all'attività programmatica di coordinamento e settoriale dell'Ente, con la fornitura delle elaborazioni e delle analisi richieste. Sarà garantito lo svolgimento dei compiti previsti dal D.Lgs. n.322/89 e connessi all'attività di rilevazione statistica ufficiale, in progressivo aumento. Collegata a ciò è la partecipazione al progetto "BES delle Province", che pone le basi per la costruzione di un sistema statistico al servizio della nuova configurazione degli enti di area vasta. Il progetto verrà seguito compatibilmente con le possibilità operative esistenti. In base alle necessità emergenti, verrà assicurata la messa a disposizione di materiali di conoscenza e analisi sul territorio. Verranno inoltre prodotte elaborazioni ad hoc di vario tipo, con l'utilizzo di dati territoriali, operativi e finanziari a diretto supporto delle esigenze di rappresentazione delle attività e delle funzioni dell'Ente nel quadro del processo di riordino istituzionale in atto.

### **Finanze e bilancio, patrimonio e partecipazioni provinciali**

*Responsabile: Dott.ssa Gianna MAFFEI*

#### *Finanze e bilancio, Spese e Provveditorato Economato*

Le entrate tributarie più importanti IPT e RC Auto, così come innovate dal DL 68/2011 sono in flessione: l' IPT, per il drastico calo delle vendite delle autovetture, l'RCauto per la probabile risultanza di diversi fattori: da un lato l'introduzione con leggi del 2012 e 2013 di bonus sui premi degli automobilisti che

### sezione 3

accettino determinati controlli, dall'altro la concorrenzialità delle assicurazioni on line e infine l'espansione dell'evasione. Con la crisi l'evasione su assicurazione RCauto sta aumentando notevolmente:Le Province come è sempre stato denunciato non hanno strumenti per i controlli anche se indirettamente sono stati introdotti deboli interventi a carico dei controlli di polizia.

In materia di IPT sono state sospese le modifiche al regolamento, dettate dalla concertazione a livello nazionale tra UPI, ACI e Ministero, così come in materia di RC auto è sospesa la formulazione della convenzione con l'Agenzia delle Entrate, per la gestione del tributo, in quanto mancano istruzioni da parte di UPI. Per effetto della riforma delle province si parla ora di abolizione dell'IPT dal 2015 con l'istituzione di un analogo tributo regionale e/o l'innalzamento del Bollo auto.

Per quanto riguarda le entrate regionali per l'esercizio delle funzioni trasferite o delegate, la mancanza di chiarezza e di coerenza regionale ed i ritardi nei trasferimenti hanno imposto un puntuale monitoraggio degli stanziamenti, degli impegni e delle liquidazioni effettuate dalla Regione. Già nel 2013 in ogni materia conferita dalla Regione si era avviato un processo di validazione delle partite accertate a bilancio provinciale (processo sostenuto a vario titolo anche da UPP Regionale e Corte Conti ) Per il 2014 con provvedimento della Giunta Regionale di febbraio è stato determinato in soli 11 milioni per tutte le Province l'entità del Fondo Unico per l'esercizio delle funzioni delegate che viene pertanto a diminuire di quasi l'80% rispetto agli anni 2009-2010 in cui la Regione assegnava oltre 50 milioni per le stesse funzioni: Si sta sollecitando la nuova Amministrazione regionale tramite Upp all'integrazione delle risorse pena l'ingestibilità delle funzioni delegate.

Tramite UPP è stato nuovamente richiesto alla Regione Piemonte l'ormai dovuta fiscalizzazione dei trasferimenti, prevista dal D. Lgs. 68/2011, tramite la compartecipazione alla tassa automobilistica regionale che in alcune regioni come la Lombardia è decollata già nel 2012

A seguito dell'incasso avvenuto a Novembre dei trasferimenti erariali pregressi nonché del piano di rientro della Regione Piemonte ai sensi della DL 35/2013 "Sblocca pagamenti P.A "e dei conseguenti pagamenti di parte dei residui, la liquidità dell'Ente è notevolmente migliorata per cui nel 2014 si è richiesto e ottenuto dalla Cassa DDPP di restituire anticipatamente il Fondo Liquidità (al tasso fisso del 3,302%) riscosso nel 2013 pari a 495.000, senza gravare più sugli interessi passivi

L'ente pertanto non utilizza più per cassa i Fondi a destinazione vincolata , ricostituiti, e ciò consente di abbassare l'importo del Fondo di riserva

In corso d'anno grazie a queste condizioni favorevoli, obiettivo trasversale per i settori è quello della riduzione dei tempi medi di pagamento delle spese correnti.

### sezione 3

In ordine al patto di stabilità la limitazione di impegni o pagamenti è drammatica sia perché i nuovi tagli alle risorse ( es DL 66/2014) aggravano ulteriormente gli obiettivi non essendo stati neutralizzati ( questo per tutti gli enti locali) e anche perché non è avvenuta a favore delle province l'annunciata liberatoria dei lavori di edilizia scolastica dal Patto di stabilità.

L'ente è costretto pertanto a ridurre gli impegni di spesa corrente riducendo ancora le spese di funzionamento ( già ridotte al minimo nel 2013) dando adesione anche alla riduzione del 5% disposta dall'art 8 d.l.66/14, se accettata dalle ditte, e a rallentare se non bloccare il regolare svolgimento dei lavori pubblici individuando una priorità tra le opere pubbliche programmate e consegnando ed eseguendo i lavori in modo che l'esecuzione sia compatibile con i pagamenti e con i vincoli di finanza pubblica

Gli spazi per pagamenti ottenuti da Stato (602.000 + 51.000) e dal patto verticale Regione(899.000) al momento ammontano solo ad € 1.551.000 e nel mese di giugno sono stati tutti esauriti

Il bilancio 2014 è costruito in modo tale da estinguere anticipatamente con buona parte delle alienazioni realizzate , i mutui la cui estinzione non comporta penalità, in quanto la spesa è deducibile dal patto di stabilità e tale impostazione libera risorse correnti per il futuro( ancora più necessarie se si dovessero riaffittare parti degli stabili alienati o se alienando si perdessero dei fitti attivi) La previsione di estinzione anticipata è di € 3.801.000

In corso d'anno vengono prodotte numerose certificazioni richieste da parte di Mef , Corte dei Conti, Funzione pubblica. Tra le più rilevanti è stata prodotta nel mese di giugno la nuova rilevazione SOSE sulle funzioni fondamentali in base alla quale dovranno essere determinati per ogni Amministrazione, in rapporto alle effettive esigenze di popolazione, studenti, territorio, strade, caratteristiche ambientali , climatiche ,servizi storicamente forniti, l'entità dei Fabbisogni Standard di risorse che si auspica prendano avvio per una più equa e sufficiente distribuzione delle risorse

Operando nel serio e critico contesto di austerità delineato per la grave assenza di risorse assume sempre più importanza il processo di contenimento dei costi di funzionamento della struttura e di efficientamento dei servizi.

A tal fine l'Ente sta continuando a mettere in campo ogni azione atta a diminuire e razionalizzare le spese nella direzione dettata dai drastici tagli imposti dalla normativa vigente.

Con deliberazione n. 68 del 05/05/2014 la Giunta ha deliberato la rendicontazione del "Piano di razionalizzazione, riqualificazione e contenimento delle spese" approvato con deliberazione n. 29 del 28.03.2013, che aveva individuato i campi e le materie di possibile riduzione e razionalizzazione della spesa da effettuare con il coinvolgimento di tutti i settori e del personale dell'ente. L'obiettivo è mantenere anche per l'anno in corso i livelli di spesa minimi raggiunti nel 2013, cercando nel contempo di garantire il più possibile accettabile la qualità dei servizi, tenendo conto che la vera sfida è riuscire a conservare gli equilibri raggiunti, consci della scarsità delle risorse.

### sezione 3

In particolare si individua:

#### Gestione Edifici ed Economato:

- Si stanno attuando politiche di razionalizzazione di magazzini ed archivi con rinegoziazione al ribasso dei canoni di locazione come previsto dal D.L. 66/2014 convertito in L. 89/2014.
- La dismissione degli affitti dei locali di via XX Settembre (entro il 31/12) e la riallocazione degli uffici del Settore Ambiente nei locali dell'immobile di via Pirandello, concessi in comodato gratuito dal Comune in attuazione dell'Accordo aggiuntivo di Programma del 12.11.2012, che consentirà un risparmio di circa 60 mila euro per minori affitti, aggiuntivi rispetto ai circa 100 mila euro già ottenuti con la dismissione dell'immobile di via Pirandello, occupato dagli uffici del Settore Agricoltura.
- Il trasferimento delle attività didattiche della succursale del Liceo Scientifico presso i nuovi locali con il contestuale rilascio dei locali occupati presso la Scuola Borgogna consentire di risparmiare sul nuovo canone di locazione che la Provincia deve contrattare con la Scuola Borgogna in seguito alla scadenza contrattuale del 30.06.2014.

Riscaldamento e gestione calore e energia elettrica , illuminazione pubblica: verranno condotte azioni di sensibilizzazione tra gli uffici e le scuole per ridurre i tempi di accensione degli impianti e l'ulteriore diminuzione di temperatura, utilizzando la settimana corta nelle scuole e ampliando i periodi di vacanze o ferie collegate alle festività.

Alla scadenza del contratto settennale di "gestione calore" si aderirà, dalla prossima stagione invernale, alle convenzioni CONSIP o SCR che garantiscono i migliori prezzi ottenuti tramite gare pubbliche, internalizzando la fornitura di gas, riprendendo in carico i contatori ed affidando all'esterno, tramite il servizio edilizia, la manutenzione ed il controllo delle centrali termiche.

La fornitura di energia elettrica è assicurata tramite l'adesione alle convenzioni delle centrali di committenza CONSiP e SCR. Verranno proseguite azioni di sensibilizzazione delle scuole all'uso corretto dell'energia, acqua, illuminazione.

Vigilanza edifici: razionalizzazione dei servizi.

#### Spese di pulizia:

ulteriore abbattimento delle ore/lavoro e riduzione dei servizi negli stabili provinciali con valutazione della fattibilità di affidamento a lavoratori socialmente utile.

#### Spese postali e servizi collegati:

ulteriore rafforzamento dell'utilizzo di PEC (con aggiornamento procedure) e posta elettronica per abbattere spese postali e riorganizzazione dei servizi di Pick up tramite reinternalizzazione del servizio da effettuare con personale interno.

#### Telefonia fissa e mobile:

### sezione 3

adesioni alle convenzioni CONSIP – SCR per sfruttare le migliori tariffe. Azioni di contenimento delle chimate, richiamo codice comportamento dei dipendenti pubblici, verifica circa la possibilità di assegnare un budget predeterminato alle scuole.

#### Autoparco e carta carburante:

azioni combinate per contenere il costo delle manutenzioni, riduzione del kilometraggio e altri costi di gestione nonché acquisto di nuove autovetture, tenuto conto della vetustà del parco auto, specie quello del servizio stradale ed ambientale..

#### Assicurazione:

collaborazione del personale (viabilità, servizio assicurazioni, servizio legale interno), per gestione sinistri sotto franchigia per abbattere il numero sinistri denunciati e nel lungo periodo i costi di assicurazione RCT/RCO.

Contenimento di incarichi esterni e consulenze (potenziamento ufficio legale e incremento difesa legale interna e potenziamento, formazione del personale interno).

Per tutti i contratti in corso verrà richiesta la riduzione del 5% prevista dall'art. 8 della L. 89/2014.

#### *Gestione del patrimonio*

La valorizzazione del patrimonio disponibile nonché il più razionale utilizzo degli immobili di proprietà o in uso a vario titolo, oltre che prevista dalla normativa vigente assurge ad estrema opportunità per il nostro Ente per recuperare risorse finanziarie utili a finanziare i servizi e gli investimenti nelle funzioni fondamentali come confermate dalla Legge 56/2014 di modifica degli assetti istituzionali delle Province, generare risparmi di spesa e attuare politiche di sviluppo per la collettività ( in coerenza con il programma straordinario di “lavoro e sviluppo”).

Come anticipato in premessa i pesanti tagli subiti sia per opera di Stato e Regione ci impongono di giungere a situazioni di smobilizzo del patrimonio immobiliare e mobiliare dell' Ente, che mai come ora, si trova a causa della grave e perdurante crisi economica nazionale a dover attingere ai propri beni per far fronte al finanziamento del bilancio attenendosi agli obiettivi imposti dal Patto di Stabilità che obbliga gli enti tutti a non indebitarsi ma a migliorare i propri saldi di bilancio

- ✓ Nel primo semestre del 2014, dando esecuzione ai Piani di valorizzazione e alienazione deliberati negli anni precedenti, in particolare dell'anno 2013, dopo l'espletamento di due gare ad asta pubblica andate deserte, .sono stati venduti a trattativa privata i terreni e parte dei fabbricati della cascina Boschine nonché i magazzini di corso Fiume:
- la Cascina Boschine, tramontata l'ipotesi di acquisto da parte dell'Ente Nazionale Risi per la propria attività di sperimentazione, è stata acquistata da imprenditore agricolo avente diritto di prelazione. La cascina è stata venduta al prezzo di € 830.000,00 (rogito del 16/6/2014), prevedendo in atto una serie di vincoli per l'acquirente al fine di consentire all'Istituto Agrario di mantenere una dignitosa attività didattica. Entro l'inizio del nuovo scolastico



### sezione 3

verrà stipulata con l'istituto Agrario una nuova convenzione per l'assegnazione allo stesso della porzione di cascina rimasta di proprietà provinciale che terrà conto delle esigenze della Scuola e dell'evoluzione dei nuovi programmi scolastici in un'ottica di valorizzazione dei corsi dell'istituto comprensivo

- i magazzini di Corso Fiume sono stati acquistati dal Comune di Vercelli al prezzo posto a base d'asta di € 110.000,00 (rogito del 22.05.2014) con la motivazione che l'area, con destinazione urbanistica "I territori della trasformazione: le aree strategiche (scheda B-1 Area strategica stazione), risulta per la città di notevole interesse in quanto la sua disponibilità, data la localizzazione prossima al centro storico ed alla Stazione Ferroviaria, permetterebbe da subito di supplire all'occupazione degli spazi dell'area splateata, determinata dalla attivazione dei cantieri di restauro degli interventi del PISU, lavori che decolleranno anche a seguito della messa a disposizione dell'area di proprietà provinciale del Parcheggio, secondo il comodato previsto nell'Accordo di Programma stipulato con il Comune e l'UPO nel 2012 e in fase di perfezionamento ( Sull'alienazione dei magazzini è tuttavia pendente ricorso da parte di un privato pertanto la Provincia dovrà raccordare la propria azione alle indicazioni del Tar)

In esecuzione al nuovo Accordo di Programma tra Università, il Comune di Vercelli e la Provincia, teso allo sviluppo del Polo universitario, nel primo semestre sono stati riallocati nell'immobile di Via Manzoni concesso a titolo gratuito dal Comune gli uffici del Settore Ambiente degli stessi in altri locali concessi economizzando sulle spese di locazione e salvaguardando la possibilità che Arpa permanga agevolmente in Vercelli con uffici e laboratori, tenuto conto che la Provincia ha riservato spazi nell'immobile, mantenendo fede all'Accordo originario. Sono già stati predisposti le bozze degli atti per il perfezionamento dei rapporti tra gli Enti (contratti di usufrutto e di comodato) relativi ai beni reciprocamente concessi. La necessità di avviare il dialogo con la nuova Amministrazione comunale ha portato ad attendere i tempi opportuni per la definizione delle questioni rimaste in sospeso

- ✓ Al 30.06.2014 scadrà il contratto con la Scuola Borgogna nel cui immobile è allocato l'ITIS. Si sta trattando per negoziare un nuovo canone di affitto meno gravoso, considerato che, dopo il trasferimento della succursale del Liceo Scientifico nei nuovi locali, vengono dismesse numerose aule.
- ✓ Con il completamento dei lavori di ristrutturazione dell'Ex IPAI, la Provincia quale ente proprietario sta finendo di provvedere al riaccatastamento. E' stato predisposto un Protocollo di intesa tra Provincia, ATC e Comune (in attesa di formalizzazione) per l'utilizzo della palestra da parte del Comune di Vercelli da destinare sia alle società sportive cittadine sia ai residenti, e per l'utilizzo degli spazi ulteriori ricavati al piano superiore alla Palestra da destinare a finalità socio-assistenziali e di cura
- ✓ Nel corso del 2014 a causa dei pesanti tagli subiti e per acquisire nuove risorse si prevede di porre in essere l'alienazione di vari beni immobili provinciali non strumentali all'attività istituzionale (ex Casalegno di Trino, Cascina Rantiva, locali Prefettura,) ovvero, se adibiti a funzioni istituzionali, alienabili con previsione di riaffitto o con previsione di spostamento degli uffici in altra sede ( sede ex "Biver" sede via S. Cristoforo 3, Lingottino, "ex OMNI). Il piano alienazioni allegato al bilancio 2014 presenta una pluralità di immobili la cui messa in vendita sarà modulata nel tempo e preceduta

### sezione 3

dalla preparazione di perizie e valutazioni di fattibilità: l'impresa presenta sicuramente criticità anche in rapporto all'enorme offerta di immobili sia pubblici sia privati presente sul mercato.

- ✓ In parallelo si sta valutando altresì l'ipotesi di trasferire gli immobili ad un Fondo immobiliare, strumento consentito dalla L. XXX da costituire dalla Provincia con altri Enti pubblici, tramite SGR da individuare con sistemi di evidenza pubblica. Anche il patrimonio scolastico verrà valutato a tali fini, sondando con Upi i recenti orientamenti della finanza locale e le possibilità di valorizzazione e conferimento nei Fondi immobiliari delle edifici scolastici stessi.
- ✓ Potranno infine essere individuati una serie di beni mobili provinciali come quadri o arredo che potrebbero essere d'interesse all'alienazione tramite apposite aste

#### *Partecipazioni Provinciali*

Il legislatore negli ultimi anni ha introdotto numerosi cambiamenti nella normativa riguardante gli organismi partecipati da Enti locali, sia in ordine ai controlli (rafforzati dal D.Lgs. 174/2012) e alla trasparenza, sia in ordine alla governance attiva delle partecipate, sia in ordine alla composizione degli organi di gestione ove il D.Lgs. 39/2013 ha ridefinito le cause di inconferibilità e incompatibilità delle nomine in generale e in particolare per le partecipate.

La disciplina riguardante la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica invece continua ad essere piuttosto confusa dopo che la Corte Costituzionale nel luglio 2012 ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. 138/2011 e con successiva emanazione di alcune disposizioni "tampone" nel D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012.

Recentemente la legge di stabilità 2014, Legge 147/2013, commi da 550 a 569 apportando nuove norme di governance delle partecipate non impone più categoricamente la dismissione delle stesse ma di fatto rafforza l'obbligo di verifica di quelle da mantenere e di scelta di quelle da dimettere, in ragione dello stato di "salute" delle società. Infatti qualora l'ente locale abbia società in perdita (differenza tra valore e costi della produzione) dal 2015 deve accantonare sul proprio bilancio una quota, proporzionale alla propria quota di partecipazione, del risultato negativo non immediatamente ripianato.

Conseguentemente il mantenimento di società in perdita diventa oneroso per l'ente.

La dismissione delle partecipate, oltre ad essere uno degli imput di tutte le finanziarie governative diventa anche una necessità nel momento in cui dall'alienazione delle quote si possano ricavare risorse utili agli equilibri di bilancio e per garantire servizi alla collettività nelle funzioni fondamentali assegnate alla Provincia.

Alla luce di quanto sopra in corso d'anno, oltre ai controlli obbligatori e alle verifiche di trasparenza richieste, si sta effettuando una nuova ricognizione e valutazione su tutte le società e organismi partecipati sia nell'ottica di chiudere o dismettere le società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di

### sezione 3

servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali o che pur essendo strumentali o di interesse generale non sono in grado di avere una continuità aziendale a causa della deteriorata situazione finanziaria.

L'obiettivo a cui ci costringono le manovre governative è quello di recuperare risorse dalle alienazioni e di eliminare costi a carico del bilancio provinciale con le dismissioni o i recessi.

Il **Consorzio Apevv** ha chiuso il 2013 con una perdita di oltre 100.000 euro: Nell'ultima assemblea del 25 febbraio ,dopo un periodo di monitoraggio in ordine alle prospettive di proseguimento delle attività dell'Agenzia collegate ad un eventuale reintroduzione dei bollini verdi da parte della Regione, e ad affidamenti esterni, a causa dell'incertezza normativa venutasi a creare a seguito della situazione politica Regionale e dei mancati affidamenti di servizi da enti non soci si è constatata l'impossibilità di dare continuità al Consorzio. La provincia in quanto socio maggioritario d'intesa con gli altri due soci ha supportato una proroga tecnica del Consorzio fino al mese di giugno per permettere la conclusione di servizi affidati, compatibilmente con il godimento delle ferie residue del personale, ricercando e sensibilizzando altri enti a soluzioni volte al reimpiego del personale. Entro Luglio si prevede di proporre al Consiglio provinciale la liquidazione del Consorzio.

In ambito valsesiano da tempo si sta operando per cercare di non vanificare l'ingente investimento in patrimonio pubblico effettuato da Provincia, Enti locali e Regione Piemonte nelle società proprietarie degli impianti sciistici ed, in particolare, su **Alpe di Mera** di cui la Provincia detiene il 32,43% al pari del Comune di Scopello.

L'estrema importanza per l'economia valsesiana e il sistema neve, del risanamento finanziario della società Alpe di Mera (già parte del Piano *Lavoro&Sviluppo*) ha occupato gli interi anni 2012 e 2013: sono stati esperiti 3 percorsi: rinegoziazione contratto di concessione, vendita dell'intero pacchetto societario, ulteriore tentativo di fusione/incorporazione con **Monterosa** SpA. A fine 2012 l'assemblea aveva deciso in via prioritaria di esperire l'alienazione della società per cui è stato periziato il valore patrimoniale da porre a base d'asta delle gare ad evidenza pubblica per la vendita delle azioni. Tuttavia successive aperture a nuove trattative per la fusione e incorporazione da parte di Monterosa SpA avevano fatto sospendere il processo di alienazione al fine di permettere le operazioni di verifica di fattibilità della fusione stessa. La Regione Piemonte più volte sensibilizzata a fine 2013 ha stanziato una somma di 300.000 € a favore del sistema sciistico Valsesiano della Provincia di Vercelli (che viene iscritta sul bilancio 2014) finanziato con fondi PAR-FSC 2007-2013 da assegnare tramite Accordo di Programma. Dopo verifiche avvenute nella recente primavera si è stabilito che i fondi vengano assegnati a Mera Spa quale primo finanziamento , per quanto insufficiente, di un processo di razionalizzazione da realizzare su più fronti , propedeutico all'integrazione- fusione delle due società.I prossimi mesi saranno decisivi per giudicare la fattibilità del percorso anche con la rinnovata Amministrazione regionale ovvero per decretare la dismissione della società. La provincia sta ora seguendo il procedimento dell'Accordo di Programma con la Regione Piemonte

### sezione 3

Per Alpe di Mera si procede a stanziare le somme necessarie all'impegno pluriennale, di cui alla convenzione tra i soci, per l'ammortamento del mutuo contratto nell'anno 2007 (impegno annuo € 87.497,36).

A seguito dei pesanti tagli della Regione alle risorse per il Trasporto Pubblico Locale su gomma la futura stabilità economico finanziaria di **ATAP spa** è stata seriamente minacciata da fattori diversi:

La rigidità della struttura, l'aumento dei costi di gestione (in particolare dei carburanti) e la diminuzione dei servizi che gli enti locali hanno cercato di contrastare con la riduzione del corrispettivo chilometrico sono i fattori con cui ATAP si era confrontata per mantenere la propria fetta di mercato e quindi l'occupazione e il proprio potenziale economico.

Il compito oneroso e impegnativo degli organi societari eletti nel 2013 in ottemperanza al D.Lgs. 39/2013, è quello di modernizzare, riorganizzare e razionalizzare i servizi e contenere i costi per permettere di abbattere i corrispettivi e consentire, nella ristrettezza delle risorse assegnabili, di garantire alla popolazione servizi efficienti ancorché ridotti rispetto al recente passato affrontando, altresì, le gare che gli enti locali stanno e dovranno espletare con richiamo di concorrenza per gli affidamenti dei servizi. Ad inizio 2014 ATAP ha presentato un Piano industriale di rilancio e sostenibilità economica 2014-2016 teso ad ampliare ed efficientare i servizi e a razionalizzare i costi.

La recente gara per l'affidamento di un anno (giugno14/15) del servizio, espletata dalla Provincia nelle more della predisposizione della gara per l'affidamento pluriennale e di bacino vede una rinnovata capacità di ATAP di stare sul mercato ampliando la propria sfera di azione. Di certo senza una rimodulazione delle risorse regionali per il TPL a favore delle Province di Vercelli e Biella, Atap potrà andare incontro ad una perdita d'esercizio notevole nonostante gli sforzi di rilancio e riorganizzazione.

ATAP è una società finora ben patrimonializzata, la Provincia non detiene una partecipazione di controllo e deve affidare i servizi tramite gara trovandosi spesso in conflitto tra i ruoli di stazione appaltante e di socio. Per questo motivo e per esigenze finanziarie di interesse pubblico si reputa di valutare fin da subito l'alienazione di tutto o parte del pacchetto azionario, ovvero di soluzioni che permettano di recuperare risorse a favore della Provincia.

Nel corso del 2013 è stata confermata la permanenza nelle società consortili **ATL, GAL e nei consorzi CSI e UNIVER** per la funzione di sviluppo economico del territorio dalle stesse esercitato e per la minor incidenza dei costi di partecipazione rispetto ad altre società. Anche per esse verrà valutato il mantenimento o il recesso in sede di Consiglio Provinciale, anche in rapporto alle funzioni che la Regione sceglierà di mantenere in capo alle Province per effetto dell'art. 95, Legge 56/2014.

### sezione 3

Nel corso dell'ultima assemblea ( aprile 2014) è stata prorogata di un solo anno la durata del Consorzio Univer per cui i cinque soci a breve dovranno valutare se chiudere o mantenere il consorzio.

**Nordind** ha chiuso il 2013 con una perdita di oltre 300.000 euro mentre i tre anni precedenti aveva riportato utili. La situazione patrimoniale risulta critica e si reputa di dismettere la partecipazione.

**Ente Fiere** di Caresanablot ha finalmente raggiunto un equilibrio dei costi e ricavi chiudendo il 2012 e il 2013 in pareggio e in utile. Pur non generando oneri, si valuterà la dismissione delle quote, eventualmente opzionabili dagli altri soci.

Per quanto riguarda la **Fondazione Terre d'acqua** (la cui liquidazione, deliberata nel 2010, si era arenata poiché il procedimento amministrativo, era in attesa della definizione del procedimento penale) è stato da poco ottenuto il provvedimento autorizzativo regionale alla liquidazione.

Per **Sace** della cui partecipazione minoritaria si era già decisa l'alienazione con esperimento di asta pubblica deserta si farà un ulteriore esperimento di alienazione.

Sono previsti a bilancio stanziamenti per procedere alle perizie necessarie alle eventuali stime del valore di alcune società.

#### Personale e organizzazione

*Responsabile: dott. Piero Gaetano VANTAGGIATO*

#### *Programmazione e organizzazione*

Il Settore Personale e Organizzazione curerà nel corso del 2014, nell'ambito degli indirizzi stabiliti/impartiti ed in coerenza con le disposizioni normative legali e contrattuali vigenti, la corretta applicazione degli istituti riguardanti i rapporti di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione. In tale ottica il Settore procederà, qualora necessario, alla **revisione aggiornata del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi** e all'aggiornamento, adeguamento ed elaborazione di ulteriori atti regolamentari.

Il settore provvederà - oltre che all'aggiornamento della **dotazione organica**, anche a seguito dell'avvenuta dichiarazione di soprannumerarietà di n. 24 unità di personale (rif. Del. G.P. nn. 157-2013 e 36-2014) - alla predisposizione, di concerto con il Direttore Generale - della **programmazione del fabbisogno di personale** nel rispetto delle disposizioni normative riguardanti le facoltà assunzionali degli Enti soggetti al patto di stabilità interno.

### sezione 3

Il settore, in ottemperanza alle disposizioni sulla **trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013**, avendo già provveduto nel decorso anno alla strutturazione di sito Web provinciale onde consentire - alle strutture deputate - di predisporre gli adempimenti necessari a rendere accessibili all'utenza esterna ed interna, nel rispetto della normativa sulla privacy, le informazioni e i dati richiesti dalla suddetta normativa, e in tale ottica il Settore provvederà alla pubblicazione - nella sezione "**Amministrazione Trasparente**" - dei dati e delle informazioni relative al personale dipendente mediante pubblicazione:

- dei dati relativi all'articolazione degli uffici;
- delle informazioni relative agli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti;
- del curricula e retribuzione del Segretario Direttore Generale;
- dei curricula e retribuzioni dei Dirigenti e dei curricula degli incaricati di posizione organizzativa;
- dei dati relativi al tasso di assenza;
- dei contratti collettivi "di livello nazionale e aziendale" relativi sia al personale delle categorie, sia al personale dirigente e al Segretario Generale;
- delle relazioni illustrative e finanziarie allegate ai contratti decentrati.

Sulla base delle indicazioni fornite da ciascun Dirigente in relazione ai diversi tipi di aggiornamento e formazione previsti per una migliore gestione delle Risorse Umane nell'ambito della propria struttura ed a livello trasversale, definirà, compatibilmente con le risorse economiche disponibili un PAF (**Piano della Azioni Formative**) con valenza annuale.

**Sistema Informatico ed Internet:** Il Sistema Informatico nonché i programmi applicativi installati, rendono necessario da parte del servizio informatico, una costante attività di supporto per la manutenzione, assistenza tecnica e aggiornamento dei medesimi. Tale attività è finalizzata ad una efficace organizzazione del processo di gestione ed implementazione della nuova strumentazione informatica e comprende l'attività volta al ripristino del buon funzionamento dell'Hardware e del Software che al verificarsi di problemi durante l'utilizzo, ne impediscano il corretto e regolare funzionamento.

Si provvederà nel corso dell'anno all'aggiornamento delle procedure informatiche al fine di adeguarne l'efficacia alle evoluzioni dei sistemi Hardware e Software di base.

In particolare, verrà messa a regime la nuova suite applicativa Folium/Civilia Web, già in uso presso altri enti consorziati, che consiste in una soluzione modulare e integrata comprendente componenti di servizio specializzate su diversi temi, autonome nell'utilizzo, sviluppate nel rispetto dei dettami e dello spirito della normativa vigente in materia; la nuova Suite sarà residente presso il Data Center del CSI Piemonte e sarà accessibile, via Internet, in modalità ASP (Application Service Provider), 24h per 365gg/365; nel Data Center, il cui accesso è costantemente presidiato, saranno garantiti i servizi di rete e di backup e l'aggiornamento costante del pacchetto applicativo.

In previsione del trasloco operativo del Settore Tutela Ambientale si provvederà a porre in essere tutte le operazioni necessarie ed in particolare lo spostamento delle terminazioni di Fibra Ottica che interconnettono i DATA CENTER della Provincia. In funzione della predisposizione di un piano di crescita

### sezione 3

del Sistema Informativo Provinciale ( per aumentare l'affidabilità e la fruibilità dei servizi erogati e la razionalizzazione delle risorse ) si procederà all'attivazione – in funzione delle risorse economiche disponibili - del piano di interventi di Disaster Recovery per garantire il funzionamento del centro di elaborazione dati e delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi a quelli di produzione.

Sul Sito Web della Provincia di Vercelli verranno aggiornati diversi modelli da scaricare in base alle normative vigenti, create nuove aree, inseriti nuovi banner, aggiornate pagine relative ai bandi e concorsi, etc. In particolare, in ottemperanza alle disposizioni del D.L.33/2013 è stata creata l'area "Amministrazione Trasparente" in concomitanza all'iscrizione al portale "Gazzetta Amministrativa" le cui sezioni saranno oggetto di puntuale aggiornamento.

#### *Gestione*

Nell'ambito del sistema delle **relazioni sindacali**, di cui al D.L.vo n. 150/2009, il settore fornirà un puntuale e aggiornato supporto tecnico-giuridico nelle diverse fasi di contatto relative alla quantificazione delle risorse costituenti il "**Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività**" – alla stesura del "Contratto Decentrato Integrativo" sia per quanto riguarda il personale delle categorie, sia per quanto riguarda il personale con qualifica Dirigenziale. Si provvederà altresì alla redazione delle relazioni tecniche illustrative previste dal D.L.vo n. 165/2001 e alla pubblicazione dei medesimi sul sito WEB provinciale e all'inoltro all'ARAN e al CNEL.

Per quanto riguarda la gestione del rapporto di lavoro, il Settore, provvederà alla predisposizione degli atti conseguenti alla **gestione operativo-amministrativa** ( Congedi parentali ( L. 53/2000 - D.L.vo 151/2001 ) - diritto allo studio - aspettative a vario titolo ). Si provvederà, altresì, alla predisposizione : degli atti conseguenti agli eventuali processi di mobilità interna/esterna del personale - ai comandi, distacchi elaborando le relative convenzioni - del riepilogo delle valutazioni del personale del settore per il pagamento della produttività collettiva a termini dell'Accordo decentrato integrativo di lavoro, degli eventuali atti di competenza per quanto attiene il procedimento disciplinare.

L'attività ( Ufficio rilevazione presenze ) si esplicherà anche attraverso il caricamento e la variazione dei dati giornalieri relativi alle **presenze/assenze** del personale provinciale operante presso le varie sedi dell'Amministrazione – all'elaborazione e conteggio dei Ticket Restaurant – alla predisposizione degli atti riguardanti il pagamento delle indennità contrattuali.

Nell'ambito del sistema procedurale "internalizzato" di **gestione economica** il settore curerà: l'elaborazione del trattamento economico principale e accessorio di tutto il personale, comprese le operazioni di conguaglio nonché il riconoscimento del credito spettante ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 24 aprile 2014 concernente la "riduzione del cuneo fiscale per lavoratori dipendenti ed assimilati" - la predisposizione dei modelli CUD e del modello 770 semplificato ed ordinario - la predisposizione ed all'invio del modello EMENS (mensilizzazione dei flussi retributivi INPS) con i dati retributivi mensili – l'elaborazione e trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, di tutti i dati inerenti il costo del personale - la stesura delle previsioni di spesa per tutto il personale dipendente compresi gli oneri contributivi.

### sezione 3

Il settore provvederà, inoltre, alla gestione delle **pratiche previdenziali** del personale dipendente al fine del trattamento pensionistico (con le Casse PDEL e TPS), delle ricongiunzioni di servizi, dei riscatti valutabili e della liquidazione del T.F.S e T.F.R. – alla liquidazione oneri pensionistici che gravano a carico dell'amministrazione – alla continuazione della gestione del programma informatico PASSWEB.

Dovranno essere gestite anche le risoluzioni unilaterali dal rapporto di lavoro conseguenti all'applicazione del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla L. n. 125/2013, che consentiranno al personale individuato quale eccedentario di accedere al pensionamento fin dall'anno 2014 con le regole precedenti a quelle in vigore attualmente.

In ultimo, continuerà la gestione della contribuzione relativa alla pensione complementare.

Proseguiranno, inoltre, gli **adempimenti on line** relativi a:

**PERLA PA** - Dipartimento Funzione Pubblica - Anagrafe delle Prestazioni - Rilevazione assenze del personale PP.AA. - Banca dati "Dirigenti" - banca dati GEDAP - banca dati GEDAS - banca dati "Rilevazione permessi ex lege 104/92" –

**SISTEMAPIEMONTE.IT** - Prospetto Informativo Disabili - comunicazione on line di instaurazione, trasformazione e cessazione del rapporto di lavoro.

**SICO** (Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche) – Ministero dell'Economia e delle Finanze - **Monitoraggio trimestrale e Conto annuale.**

**CLIC LAVORO** - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione – comunicazione "**procedure di selezione e avviamento**", le **procedure comparative.**

**LAVORO FLESSIBILE** - Dipartimento della Funzione Pubblica - "analitico rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzate".

**ARAN** - Trasmissione telematica dei contratti integrativi - Accertamento della rappresentatività sindacale - Invio dei dati relativi alle deleghe sindacali

**D.M.A. 2** (Denuncia mensile Analitica, contestualmente integrata nel flusso UNIEMENS) – I.N.P.S. – denuncia contributiva mensile.

**FONDO PERSEO** – Invio della lista di contribuzione mensile riferita al Fondo pensione complementare.



sezione 3

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL  
PROGRAMMA : FUNZIONAMENTO DELL'ENTE E RAPPORTI COI CITTADINI

(dati in euro)

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità c	% su tot.		
entità a	% su tot.	entità b	% su tot.				
Anno 2014							
4.306.197,00	68,70	1.961.492,00	31,30		0,00	6.267.689,00	16,83
Anno 2015							
4.188.391,00	100,00		0,00	0,00	0,00	4.188.391,00	8,41
Anno 2016							
4.152.299,00	100,00		0,00	0,00	0,00	4.152.299,00	13,20

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE -

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
* STATO				
* REGIONE				
* UNIONE EUROPEA				
* CASSA DD.PP. - CRED. SPORT. - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
* ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	6.267.689,00	4.188.391,00	4.152.299,00	
TOTALE (C)	6.267.689,00	4.188.391,00	4.152.299,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.267.689,00	4.188.391,00	4.152.299,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

## PROGRAMMA NR.03 AMBIENTE

Tutela e valorizzazione ambientale delle risorse idriche ed energetiche e sviluppo sostenibile
--

*Responsabile: dott. Piero Gaetano VANTAGGIATO*

*Educazione ambientale:*

*Azioni previste*

In materia di acque reflue verranno attuate le consolidate attività istruttorie finalizzate al rilascio dei provvedimenti autorizzativi allo scarico dei reflui classificati industriali, domestici, assimilabili ai domestici ed urbani, recapitanti in acque superficiali suolo e sottosuolo. Per quanto attiene alla acque reflue urbane-pubbliche fognature, nel corso del prossimo biennio a partire dalla seconda metà del 2014, dovranno essere prese in considerazione e opportunamente valutate le prescrizioni richiamate in tutte le autorizzazioni allo scarico, in quanto rilasciate nel corso del 2013, che impongono, oltre al rispetto dei limiti di accettabilità allo scarico, mirati piani di monitoraggio e controllo dei reflui depurati da correlare ai “Piani di Gestione speciale” presentati dai gestori del Servizio idrico integrato. Dette valutazioni si impongono anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dal D.Lgs.152/06 e s.m.i. e dal Piano di Tutela delle Acque adottato nel 2007 dalla Regione Piemonte.

Verranno emessi i pareri vincolanti sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane di cui al Regolamento Regionale 17/R 2008. Saranno visionati i progetti e le istanze volte a richiedere “l’approvazione dei piani di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento ecc.” di cui al Regolamento Regionale 1/R 2006 e s.m.i.

Proseguirà l’attività di implementazione del SIRI Sistema Informativo Regionale delle Risorse Idriche.

Partecipazione ai Tavoli Tecnici ed alle Conferenze dei Servizi per le procedure di rilascio di autorizzazioni in materia di AIA, Rifiuti e Bonifiche.

Attività istruttoria in materia AUA Autorizzazione Unica Ambientale, in ragione delle nuove competenze attribuite in materia di acque reflue industriali dal DPR 59/13, che prevede la partecipazione a Tavoli Tecnici ed a Conferenze dei Servizi e l’emissione di opportuno provvedimento da trasmettere al SUAP Sportello unico attività produttive competente per territorio.

In materia di VIA L.R. 40/98 e A.U. D.Lgs 387/03, continuerà l’attività di formulazione dei pareri tecnici derivanti dalla partecipazione ai Tavoli Tecnici agli Organi Tecnici ed alle Conferenze dei Servizi per le procedure di VIA, di Autorizzazione Unica per gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili oltre che di VAS, PRGC, Cave e Attività estrattive e insediamenti commerciali.

### sezione 3

In materia di Utilizzazione Agronomica e Nitrati, attività amministrativa e di controllo relativamente: all'utilizzo di ammendanti in agricoltura, nel rispetto di quanto richiamato nel Regolamento Regionale 10/R 2007; all'utilizzo agronomico del materiale derivante dal trattamento di digestione anaerobica proveniente da attività agricola DGR n. 64-10874 del 2009; al programma d'Azione per le Zone Vulnerabili da nitrati di cui al Regolamento Regionale 7/R 2011.

In materia di Stabilimenti a rischio di incidente rilevante, partecipazione alle riunioni del Tavolo Tecnico Regionale e del Comitato Tecnico Regionale con valutazione dei "piani di emergenza esterni" prodotti dalle Aziende e svolgimento attività richiamate dal D.Lgs 334/99 e smi.

In materia di radiazioni ionizzanti, partecipazione alle riunioni del Tavolo tecnico nucleare ed al Tavolo Tecnico di programmazione e monitoraggio e del Tavolo di Trasparenza e partecipazione nucleare e l'attività richiamate dal D.Lgs 230/95 in merito alla sorveglianza radiometrica e l'espletamento degli adempimenti richiamati nella L.R. n. 5 del 2010 "norme sulla protezione dai rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti".

In materia di Risorse Idriche, in applicazione delle norme in materia di acque pubbliche e in particolare del proseguiranno le istruttorie amministrative e tecniche per il rilascio di nuove concessioni (di grandi ) per l'utilizzo di acque pubbliche, loro rinnovi, subingressi e varianti così come si provvederà al rilascio delle licenze di attingimento d'acqua e delle autorizzazioni alla trivellazione di pozzi nonché alle istruttorie delle domande, ancora in itinere, per il riconoscimento d'uso e la concessione preferenziale di utilizzo delle acque. Inoltre si dovrà procedere al rilascio di eventuali autorizzazioni in materia di uso plurimo delle acque, nonché al rilascio di eventuali concessioni per acque minerali. Si prevede inoltre la partecipazione, per quanto di competenza, alle attività dell'organo tecnico per le procedure di cui alla L.R. 40/98 (V.I.A.) e di cui alla legge 387/2003 (Energia). Si continuerà ad operare sul SIRI al fine di completare il suo allineamento alla situazione attuale e di tenerlo poi sempre aggiornato.

Con riguardo alle attività di risparmio energetico e impianti termici di competenza si prevede il consolidamento delle attività svolte, in particolare il controllo degli impianti termici ad uso civile compatibilmente con le direttive regionali in merito all'attività ispettiva svolta sugli impianti termici sprovvisti di bollino verde

Tale attività sarà condizionata dalla possibilità di acquisire finanziamenti regionali, sussistendo la gratuità del bollino verde dall'anno 2009, che non consentono alla Provincia la possibilità di dare piena attuazione a tale competenza. Inoltre proseguirà l'attività di controllo dei dati inseriti, da parte dei manutentori e/o installatori, sul sistema informatico del catasto regionale impianti termici.

Proseguirà, altresì, la distribuzione dei bollini verdi provinciali e l'assegnazione dei codici di impianto termico regionale.

Sul fronte del risparmio energetico, autorizzazione unica relativa agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - D.lgs 387/03, proseguirà l'attività di coordinamento dei Servizi finalizzata alla formulazione dei pareri tecnici del Settore Tutela Ambientale.

In tema di valorizzazione ambientale e sviluppo sostenibile si proseguirà nella realizzazione dei programmi e progetti di ripristino e riqualificazione ambientale e naturalistica di siti del territorio facenti parte della Rete Natura 2000 che hanno avuto avvio negli anni precedenti:

### sezione 3

- “Dalle Terre d’acqua fino al Monte Rosa in bici” finalizzato alla realizzazione di piste ciclabili e area camper in diversi Comuni della provincia e finanziato dalla Regione Piemonte – opere concluse a dicembre 2013 , ma l’attività di chiusura della gestione tecnico-amministrativo avverrà nel primo semestre dell’anno 2014 ;
- progetto “ECO-RICE- Le risaie del vercellese : programma integrato per la riqualificazione ambientale e la gestione sostenibile dell’agroecosistema risicolo” finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del Programma Life+2009
- PSR 2007 – 2013 della Regione Piemonte -Misura 323.1 – Programma “ Interventi di tutela e sensibilizzazione ambientale nella provincia di Vercelli “ – intervento n. 1 “ Nuovi strumenti di conservazione e valorizzazione dell’agroecosistema risicolo” – intervento n. 2 “Progetto di tutela e riqualificazione ambientale in area valsesiana”

#### *Motivazione delle scelte*

Le attività sopra descritte rientrano in gran parte negli obblighi derivanti da competenze attribuite alla Provincia da norme statali o da apposite deleghe regionali.

Il programma viene delineato in funzione della tutela della salute dei cittadini e dell’ambiente naturale attraverso attività e scelte legate alla conservazione dell’ambiente e alla valorizzazione del territorio.

In tema di risorse idriche le attività sono settate dalla necessità di gestire al meglio l’utilizzo delle risorse idriche in ottemperanza alle norme di settore .

#### *Finalità da conseguire*

Il Programma intende porre in essere azioni volte a migliorare gli impatti sul territorio delle attività antropiche e finalizzate a conseguire un elevato livello di protezione dell’ambiente e di qualità ambientale in coerenza con le linee programmatiche di mandato” di tutela della salute dei cittadini .

Attraverso le progettualità di ripristino e riqualificazione ambientale ci si propone di incrementare la biodiversità in quelle le aree del territorio risicolo e di montagna compromessi dall’intervento dell’uomo.

Riguardo alle attività sugli impianti termici la finalità è rappresentata dalla sicurezza ed il buon funzionamento degli impianti stessi esistenti sul territorio provinciale ed il conseguente miglioramento della qualità dell’aria e del rendimento di combustione.

#### *Programmazione regionale di riferimento*

- DPR 13 marzo 2013 n.59 Autorizzazione Unica Ambientale
- L.R. 61/2000 e regolamenti attuativi ( acque);
- D.Lgs n. 334/99 ( Industrie a rischio di incidente rilevante)

### sezione 3

- Radiazioni ionizzanti D.Lgs n. 230/95
- Regolamento regionale 10/R del 2007;
- Regolamento Regionale n. 17/R del 2008
- D.P.G.R. 29.07.2003 Norme in materia di acque pubbliche
- Piano Regionale di Tutela delle Acque
- DPR 412/93 e s.m.i ( progettazione, installazione impianti termici);
- Legge regionale 13/2007
- DPR 120/2003 relativa alla Direttiva Habitat (CEA),

#### **Rifiuti, emissioni in atmosfera, inquinamento acustico e bonifiche**

##### *Azioni previste*

In materia di rifiuti si svolgeranno le attività a carattere ordinario riguardanti i procedimenti di rilascio/rinnovo e modifica delle autorizzazioni al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti in procedura ordinaria ex parte IV del D. Lgs 152/06, i connessi adempimenti inerenti l'accettazione delle garanzie finanziarie nonché le attività di controllo tecnico/amministrativo sugli impianti già autorizzati e i conseguenti adempimenti amministrativi per i provvedimenti di diffida, sospensione e revoca.

Si svolgeranno le attività a carattere ordinario riguardanti gli impianti di recupero rifiuti in procedura semplificata ex artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06 per l'iscrizione al registro provinciale. All'ordinaria attività tecnico-amministrativa dell'ufficio si aggiungerà anche per tutto il corso dell'anno 2013 l'attività di coordinamento e supporto ai SUAP territorialmente competenti.

Le attività relative alle procedure semplificate verranno svolte nell'ambito della nuova disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Si svolgeranno le attività a carattere ordinario riguardanti le autorizzazioni e i controlli sulle spedizioni transfrontaliere di rifiuti (import-export) ed i connessi adempimenti inerenti l'accettazione delle garanzie finanziarie.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 46/2014, una serie di impianti autorizzati in procedura ordinaria al trattamento di rifiuti confluiranno nella disciplina I.P.P.C. e pertanto saranno svolte le istruttorie tecniche per tutte le istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale che dovranno obbligatoriamente pervenire entro il 07/09/2014.

### sezione 3

Si continuerà con l'attività di supporto tecnico per i procedimenti in capo al Settore Tutela Ambientale nonché per i procedimenti di competenza degli altri Settori provinciali in materia di Valutazione di Impatto ambientale (L.R. 40/98), in materia di energia rinnovabile (D.Lgs 387/03) e di attività estrattive, attraverso la formulazione di pareri e approfondimenti tecnici con eventuale partecipazione alle Conferenze dei Servizi.

Si darà corso alle attività amministrative di competenza relative all'approvazione dei dati di produzione dei rifiuti urbani – anno 2013.

Si proseguirà nell'iter previsto da norma per l'adozione del Nuovo Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti e il relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

In materia di emissioni in atmosfera e qualità dell'aria, l'ufficio svolgerà le attività di carattere ordinario finalizzata al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera da impianti ed attività nell'ambito della nuova disciplina in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Per le autorizzazioni di carattere generale alle emissioni in atmosfera per specifiche categorie di stabilimento, qualora non rientranti nell'AUA, verrà svolta specifica attività istruttoria amministrativa e tecnica.

L'ufficio si occuperà inoltre della gestione dei procedimenti relativi all'adozione di provvedimenti di diffida / sospensione /revoca delle autorizzazioni.

Si porteranno a conclusione tutti i procedimenti avviati per il primo rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per tutti gli stabilimenti autorizzati prima del 01/01/2000.

Proseguirà l'attività di aggiornamento dell'inventario provinciale delle emissioni in atmosfera attraverso l'inserimento dei dati nel database SIRA.

Verrà assicurato il coordinamento dei controlli sugli impianti ed attività autorizzati, in collaborazione con ARPA.

Verrà fornita adeguata informazione ad Enti ed aziende.

Si continuerà con l'attività di supporto tecnico per i procedimenti in capo al Settore Tutela Ambientale nonché per i procedimenti di competenza degli altri Settori provinciali in materia di Valutazione di Impatto ambientale (L.R. 40/98), in materia di energia rinnovabile (D.Lgs 387/03) e di attività estrattive, attraverso la formulazione di pareri e approfondimenti tecnici con eventuale partecipazione alle Conferenze dei Servizi.

In materia di IPPC la Provincia è l'Autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della Autorizzazione Integrata Ambientale per gli impianti non di competenza statale e a tal fine l'ufficio si dovrà occupare di:

- attività istruttoria tecnica ed amministrativa per il rilascio delle A.I.A. ad impianti esistenti, nuovi, ed oggetto di modifica sostanziale;
- gestione della Segreteria delle Conferenze dei Servizi;
- gestione delle comunicazioni di modifica non sostanziale;
- gestione della pubblicazione sul sito internet dei procedimenti avviati e del relativo accesso e consultazione del pubblico;
- gestione della tariffazione delle spese istruttorie e di controllo secondo il DM 24/04/2008, aggiornato con DGR del 22/12/2008, n. 85-10404;
- coordinamenti dei controlli sull'attuazione dei Piani di Monitoraggio aziendali ed in generale sul rispetto delle prescrizioni autorizzative;
- gestione dei procedimenti relativi all'adozione di provvedimenti di diffida / sospensione /revoca delle autorizzazioni;

### sezione 3

- validazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni aziendali, pubblicate sul registro PRTR (Pollutant Release and Transfer Register) nazionale;
- informazioni ad Enti ed aziende;
- rendicontazione periodica al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sull'applicazione del Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs. 152/06 e partecipazione alle attività del Ministero in occasione di aggiornamento e revisione delle BAT Reference Document (BRef);
- partecipazione alle conferenze dei servizi ministeriali per le attività IPPC di competenza statale.

Accanto alle attività ordinarie sopra elencate per l'anno 2014, l'ufficio sarà inoltre impegnato nelle seguenti attività di carattere straordinario:

- Attività di monitoraggio e controllo delle problematiche di carattere sanitario e ambientale circa la probabile contaminazione da sostanze microinquinanti delle aree circostanti lo stabilimento Sacal di Carisio (VC), attraverso la prosecuzione dei lavori di tavolo tecnico provinciale e la partecipazione ad un gruppo di coordinamento Tecnico Regionale.

- attuazione dei disposti del D. Lgs. 46/2014, che ha recepito la direttiva IED apportando significative novità nell'ambito della disciplina I.P.P.C., non ultimo l'ampliamento delle tipologie di impianti che ricadono in AIA.

L'ufficio EMISSIONI - IPPC inoltre svolge attività di controllo dei sistemi di monitoraggio in continuo alle emissioni in atmosfera tramite visualizzazione dei dati in remoto di impianti autorizzati alle emissioni in atmosfera, A.I.A. ed autorizzati ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 (impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili). Il numero degli impianti su cui vige l'obbligo di tale sistema di monitoraggio ed il conseguente controllo per la Provincia di Vercelli nel corso del 2012 è raddoppiato.

In tema di inquinamenti e bonifiche la Provincia è l'Ente al quale compete il controllo delle attività ed il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica dei siti contaminati. Tale funzione viene svolta avvalendosi del supporto tecnico del Dipartimento Arpa di Vercelli.

Ai fini della certificazione provinciale di avvenuta bonifica in conformità ai progetti approvati, la Provincia partecipa a tutte le fasi procedurali, attraverso l'analisi tecnico/amministrativa della documentazione, l'espressione di pareri e la partecipazione alle Conferenze dei Servizi previste dall'art. 242 del D.Lgs n. 152/2006.

La Provincia promuove inoltre tavoli tecnici intraprocedimentali tra i Soggetti attuatori degli interventi e gli Enti al fine di traguardare la conclusione dei procedimenti e fornisce supporto alle Amministrazioni locali per gli atti di specifica competenza.

Alla Provincia competono le attività di indagine necessarie all'individuazione del Soggetto responsabile nei confronti del quale emanare l'ordinanza di bonifica. Tali indagini, che si sviluppano prevalentemente con ricerche documentali e sopralluoghi "in campo", anche con il supporto del Servizio di Vigilanza Ambientale, possono prevedere, al fine di localizzare la sorgente di contaminazione, la progettazione di sondaggi geognostici nonché piezometri ed il successivo espletamento delle procedure per l'affidamento dell'incarico di realizzazione.

### sezione 3

Nel condurre l'attività di controllo la Provincia, qualora necessario, partecipa ai campionamenti delle matrici ambientali durante lo svolgimento delle attività di indagine da parte dei soggetti attuatori e preleva controcampioni che vengono analizzati dal laboratorio del Dipartimento provinciale dell'Arpa. Tale procedura consente la validazione dei dati analitici prodotti dal laboratorio di parte.

L'inserimento nell'Anagrafe Regionale dei siti da bonificare di nuovi siti e l'aggiornamento dei procedimenti in corso viene effettuato dalla Provincia. Tra tutti i siti in bonifica della Provincia di Vercelli inseriti nell' Anagrafe Regionale (n. 64), ve ne sono alcuni molto complessi che richiedono un particolare livello di attenzione sugli interventi in atto, nonché di approfondimento di natura tecnica, amministrativa e giuridica.

In materia di Inquinamento Acustico saranno svolte le seguenti attività previste dalla normativa di settore:

- istruttoria amministrativa ai fini dell'espressione parere di competenza su piani di zonizzazione acustica comunale;
- approvazione dei piani di zonizzazione acustica comunale, incontri preliminari e tavoli tecnici;
- partecipazione a tavoli tecnici e conferenze dei servizi convocate dai SUAP ai fini dell'approvazione dei piani di risanamento delle imprese;
- rilascio autorizzazioni approvazione piani di risanamento acustico imprese produttive e adozione di ordinanze contingibili richieste da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica ;
- partecipazione ai tavoli regionali per approvazione piani di risanamento acustico predisposti dagli enti gestori di infrastrutture di trasporto pubblico;
- supporto tecnico ai Comuni nella predisposizione delle varianti ai Piani di Classificazione acustica;
- espressione parere di competenza nelle relazioni previsionali di impatto acustico, aziende soggette ad autorizzazioni ambientali di competenza provinciale e nell'esame di progetti, di Valutazione d'Impatto Ambientale e autorizzazione Impianti energetici;
- partecipazione a tavoli tecnici, conferenze dei servizi ed espressione parere di competenza, nulla-osta impatto acustico di aziende sottoposte ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
- programmazione degli interventi previsti per i piani di risanamento acustico delle infrastrutture di trasporto pubblico di competenza provinciale

Attraverso il Sistema informativo Ambientale si provvederà anche per il 2014 alla gestione del patrimonio informativo ambientale integrato (database alfanumerico, geo-database, applicativi gestionali SIRA, portale ambiente, applicativi GIS) comprendenti:

- attività di data-entry applicativi RUPAR. Anagrafica Ambientale regionale ed AAEP, attribuzione codifiche SIRA;
- nuovi inserimenti ed aggiornamenti (vulture, cancellazioni e modifiche) anagrafica applicativi ambientali (anagrafica unica integrata, rifiuti, emissioni, IPPC/AIA, oli minerali ed energia);
- georeferenziazione tramite sistemi GIS, di tutte le componenti ambientali (rifiuti, emissioni, IPPC/AIA, autorizzazione unica ambientale/AUA, oli minerali ed energia, mosaicatura piani comunali di classificazione acustica, ecc.).

□ comma 6);



### sezione 3

Con il DPR n. 160/2010 recante *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”* entrato in vigore il 1° ottobre 2011 sono state dettate delle procedure di semplificazione per le imprese, disponendo che tutte le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività produttive e di prestazione di servizi ed i relativi elaborati tecnici e allegati vengano presentati esclusivamente in modalità telematica, al SUAP competente per il territorio in cui si svolge l'attività o è situato l'impianto (art. 2 comma

Numerosi procedimenti in materia ambientale prima di competenza della Provincia; ricadono in tale ambito, in particolare il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale, cui necessitano alcune aziende per uniformarsi ai principi dettati dalla comunità europea tesi a prevenire e ridurre l'inquinamento.

Essendo il procedimento istruttorio estremamente complesso, dovendo l'Autorità competente, in sede di rilascio, attenersi alle disposizioni normative dettate dalla direttiva comunitaria 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, così come modificato dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 oltre alle norme dettate dal D.lgs 152/2006, l'Amministrazione Provinciale per il tramite delle strutture del Settore Ambiente ha disposto la possibilità per gli Sportelli Suap di avvalersi del supporto tecnico degli uffici provinciali.

L'obiettivo cui punta l'Amministrazione è triplice: venire incontro ai Comuni nell'adempiere alle disposizioni normative, aiutare le imprese ad accelerare le pratiche amministrative e burocratiche nei procedimenti autorizzativi, controllare e vigilare al meglio affinché il nostro ambiente venga tutelato e non vi siano rischi per la salute dei cittadini.

Lo strumento tecnico per venire incontro ai Comuni nella gestione di procedimenti particolarmente complessi come quelli dell'A.I.A. e per l'A.U.A. è stato previsto dalla Regione Piemonte con circolare n. 3 prot. n. 3492 del 19/03/2012, *“Qualora la gestione di singoli procedimenti risulti particolarmente complessa il responsabile dello Sportello unico, può concordare con l'amministrazione competente, attraverso apposito atto, di utilizzare l'istituto del cosiddetto **“avvalimento”**. Si tratta di uno strumento col quale un soggetto svolge il proprio ruolo ricorrendo alla struttura e alle capacità tecniche di un altro soggetto che agisce, non in proprio, ma in suo nome, per suo conto e nel suo interesse.*

Attraverso appositi provvedimenti è stata concessa la possibilità a tutti i Comuni della Provincia di Vercelli di richiedere l'avvalimento, contestualmente alla comunicazione di avvio del procedimento. La Provincia svolgerà pertanto gli adempimenti istruttori e al termine di questi ultimi trasmetterà al S.U.A.P. la determina finale di A.I.A. per l'emanazione del provvedimento conclusivo ai sensi del D.P.R. 160/2010.

#### *Motivazione delle scelte*

Le attività sopra descritte rientrano in gran parte negli obblighi derivanti da competenze attribuite alla Provincia da norme statali o da apposite deleghe regionali.

Verrà focalizzata l'attenzione sulle principali criticità ambientali presenti nel territorio provinciale.

Priorità verrà assegnata, come richiesto dall'Amministrazione, alla corretta gestione dei tempi procedurali per gli iter autorizzativi.

### sezione 3

Riguardo al Sistema informativo Ambientale ,le attività che si promuovono sono motivate dalla necessità di garantire l'organizzazione di un sistema informativo ambientale coordinato con il sistema informativo ambientale regionale (SIRA), nel quale confluiscono e sono integrati i sistemi informativi di settore, le banche dati, i risultati dei monitoraggi, degli inventari e dei catasti, attraverso la rete unitaria della pubblica amministrazione regionale (RUPAR) che collega l'intero sistema delle pubbliche amministrazioni locali.

#### *Finalità da conseguire*

Il programma ha l'obiettivo primario di salvaguardia e miglioramento delle condizioni dell'ambiente attraverso un'utilizzazione attenta delle risorse naturali che mira alla promozione di livelli di qualità della vita umana .

In particolare il Sistema informativo Ambientale è finalizzato alla Configurazione di una rete di soggetti pubblici produttori e/o detentori di informazioni di interesse ambientale che avvalendosi di strumenti tecnologici ed informatici migliorano, in termini di qualità, efficienza ed economicità, il processo di acquisizione, elaborazione e condivisione dei dati ambientali volti ad una corretta impostazione delle politiche ambientali e settoriali ed alla loro diffusione al pubblico.

#### *Normativa e Programmazione regionale di riferimento*

- Testo Unico sull'Ambiente D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008 , n. 4 ( per tutte le matrici ambientali);
- D.lgs. n.59/2005 "Attuazione integrale della direttiva96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
- Legge n. 447/1995 " Legge quadro sull'inquinamento acustico" ;
- DPR 7 settembre 2010 n.160
- Legge n.36 /2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici,magnetici ed elettromagnetici" ;
- Leggi Regionali 42-43-44/2000 ( ambiente, funzioni delegate ,emissioni in atmosfera);
- L.R.24/2002 (rifiuti);
- L.R. 52/2000 ( rumore);
- L.R. 40/1998 (V.I.A);
- L.R. 19/2004 (Elettrosmog) ;
- L.R. n. 5/2010 e D.G.R. n. 65-2064 del 17.05.2011;
  
- DPR 13 marzo 2013 n.59 Autorizzazione Unica Ambientale
-

**Vigilanza e contenzioso ambientale**

*Azioni previste*

In tema di vigilanza ambientale proseguiranno le seguenti attività :

- monitoraggio del territorio provinciale, con particolare riferimento alle aree dismesse, cave esaurite, capannoni in disuso ed ogni altra area potenzialmente idonea allo scarico, interrimento, abbandono di rifiuti da parte di aziende, privati, organizzazioni criminali.
- controllo dei soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti, scarico acque reflue, emissioni in atmosfera, specie se richiesto dagli uffici amministrativi
- esecuzione di deleghe dell'Autorità Giudiziaria
- Collaborazione con altre FF.OO. e Enti e Società Pubbliche per la tutela dell'ambiente
- ricezione denunce da parte di privati
- Attività informativa nei confronti di utenti che si rivolgono al Servizio
- Attività di Ordine Pubblico in genere e di tutela del patrimonio provinciale
- Attività di presidio giornaliero e costante presso gli Uffici del Centro per l'Impiego
- Compiti marginali di polizia stradale, specie riferita ai compiti di istituto.

In merito all'attività sanzionatoria e al contenzioso ambientale le attività che dovranno essere svolte sono le seguenti:

- a) svolgimento e gestione delle attività istruttorie disciplinate dalla L. 689/81 ivi compresa l'attività di segreteria/verbalizzazione delle audizioni ex art. 18 della L. 689/81 e la formulazione di pareri specifici in materia di obblighi previsti dalla normativa ambientale;
- b) adozione di provvedimenti conclusivi dei procedimenti ex L. 689/81 ;
- c) gestione della fase successiva alla adozione dei provvedimenti finali con particolare riferimento alle istanze di rateizzazione delle sanzioni ex L. 689/81;
- d) attività di supporto tecnico amministrativo relativo al recupero dei crediti sanzionatori in particolare per quanto attiene la fase di verifica di accertamento delle entrate, di reperimento e di ricerca dei soggetti debitori siano essi persone fisiche o giuridiche mediante attività di collaborazione e di comunicazione con gli enti di riferimento (Comuni, Agenzie delle Entrate, organi di controllo);
- e) attività di supporto nella fase coattiva di recupero dei crediti sanzionatori in collaborazione con il Settore Finanze e Bilancio ;
- f) attività di supporto per il recupero dei crediti relativi agli oneri istruttori di attività di competenza del settore (es, attività soggette ad AIA) e gestione di attività inerenti alla escussione di garanzie finanziarie;
- g) analisi e nell'approfondimento dei casi giudiziari e preparazione dei contenziosi in materia di diritto civile e di diritto amministrativo, assistenza nella fase di svolgimento delle fasi processuali anche in collaborazione con l'ufficio legale e contratti.

### sezione 3

- h) svolgimento di supporto giuridico amministrativo per tutte le materie di competenza del settore e di altri settori in relazione alle materie di competenza tra cui pianificazione, energia, Via e Vas..
- i) formulazione di pareri e risoluzione di problematiche diversificate e a carattere specialistico con diversi gradi di complessità relativamente a procedimenti inseriti in ambiti caratterizzata da intensa evoluzione normativa anche in collaborazione con enti esterni ( es. Arpa) es – risposte a interrogazioni consiliari e parlamentari, richieste di chiarimenti di associazioni , comitati ecc..
- l) predisposizione di provvedimenti amministrativi anche in supporto agli organi di governo;
- m) informazione all'utenza attraverso attività di studio, di interpretazione di normative e partecipazione a convegni finalizzati alla comunicazione e alla informazione in materia di diritto ambientale
- n) attività di prevenzione degli illeciti amministrativi mediante attività di supporto agli enti di controllo e alle amministrazioni competenti (comuni, Prefettura, ecc.);
- o) attività finalizzata alla semplificazione amministrativa con particolare riferimento agli iter di autorizzazione in collaborazione con i servizi e con gli enti interessati tra cui la regione Piemonte avuto riguardo tra l'altro, al regime autorizzatorio previsto dall'art. 266 del d.lgs 152/06 ( ambulanti); dalla normativa vigente in materia di Sportello unico per le attività produttive (SUAP), di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e di varianti automatiche
- p) partecipazione mediante attività di supporto di approfondimento giuridico nell'ambito di tavoli tecnici e di progetti intersettoriali finalizzati alla redazione di atti e di documenti di programmazione relativi a diverse materia di competenza dell'ente (es. quesiti in materia di pianificazione, programma di gestione di rifiuti; modifica del PTCP; Piano Attività estrattive. )

#### *Motivazione delle scelte*

Si tratta di dare adempimento ad obblighi specifici di legge , tuttavia attraverso l'attività informativa svolta dal servizio di vigilanza ambientale si mira a dare un'immagine della Pubblica Amministrazione vicina agli utenti.

#### *Finalità da conseguire*

Gli obiettivi che sottendono alle attività di vigilanza ambientale sono , in primo luogo la prevenzione di attività commesse in violazione delle norme di tutela dell'ambiente ma anche l'informazione e la conoscenza delle norme in materia ambientale .

Per quanto concerne l'attività inerente alle sanzioni amministrative da un lato si impone la necessità di garantire la riscossione dei crediti sanzionatori ,il cui utilizzo è per legge vincolato alla attuazione di obiettivi ambientali e dall'altro la necessità di garantire maggiore partecipazione al procedimento amministrativo come previsto dalla normativa delineando anche soluzioni di carattere transattivo.

### sezione 3

#### *Normativa e Programmazione regionale di riferimento*

- Legge 65/86- LR. 58/87 ( polizia locale);
- L. 689/81 ( sanzioni amministrative);
- Piano Regionale Tutela delle Acque; Programmazione Regionale in tema di rifiuti

sezione 3

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL  
PROGRAMMA : AMBIENTE

(dati in euro)

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità c	% su tot.		
entità a	% su tot.	entità b	% su tot.				
Anno 2014							
1.873.093,00	86,73	286.663,00	13,27		0,00	2.159.756,00	2,73
Anno 2015							
1.737.809,00	100,00		0,00	0,00	0,00	1.737.809,00	2,45
Anno 2016							
1.676.915,00	100,00		0,00	0,00	0,00	1.676.915,00	3,03

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE -

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
* STATO				
* REGIONE				
* UNIONE EUROPEA				
* CASSA DD.PP. - CRED. SPORT. - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
* ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.159.756,00	1.737.809,00	1.676.915,00	
TOTALE (C)	2.159.756,00	1.737.809,00	1.676.915,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.159.756,00	1.737.809,00	1.676.915,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

## **PROGRAMMA NR.04 VIABILITÀ**

### **Viabilità**

*Responsabile: Ing. Giorgetta LIARDO*

#### *Viabilità*

In questa sezione viene definita la parte prevedibile del programma di lavoro che verrà svolto nel corso dell'anno e del triennio, supponendo che una parte dell'attività dovrà essere dedicata a rispondere ad eventi non prevedibili a priori. Il programma ha l'obiettivo di ridurre il più possibile le situazioni di condizione non ottimale dell'assetto stradale e di massimizzare la sicurezza, compatibilmente con le minori risorse finanziarie assegnate, per effetto dei tagli ulteriori conseguenti alla Legge 89/2014.

Durante l'anno 2014, verranno attivati cinque nuovi appalti annuali di manutenzione della viabilità provinciale in sostituzione di quelli in corso che si concluderanno ad ottobre. Le categorie di lavori e servizi comprese nei progetti di manutenzione riguardano: manutenzione del verde; servizio di sgombero neve; trattamento preventivo antigelo e sorveglianza; servizio di reperibilità; manutenzione non prevedibile (del corpo stradale e degli impianti di illuminazione) e lavori connessi al servizio di reperibilità; bitumature, segnaletica orizzontale e barriere stradali. E' previsto un sostanziale mantenimento delle risorse finanziarie assegnate ai suddetti progetti di manutenzione rispetto alla disponibilità dell'anno precedente, che corrisponde a circa il 30% in meno rispetto a due anni fa. Poiché la disponibilità di tali risorse non è né immediata né confermata interamente è probabile che la realizzazione dei suddetti progetti avvenga mediante un programma di finanziamento e di esecuzione, che si concretizza con un'aggiudicazione provvisoria su tutto il progetto e con aggiudicazioni definitive a fasi finanziarie. Va rimarcato che la gestione tecnico-amministrativa-contabile degli appalti di manutenzione attraverso il citato programma di finanziamento e di esecuzione risulta molto più complessa e restrittiva, rispetto al passato.

Nel corso del triennio verranno attivati i progetti di manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale, delle barriere stradali di sicurezza (D.M. 28/06/2011) e dei versanti.

Si perseguirà l'intento di mantenere attivo il Servizio di Reperibilità per la viabilità al fine di garantire la sicurezza e la scorrevolezza della circolazione nell'arco delle 24 ore.

A seguito di procedura di gara, il Settore è in procinto di affidare la concessione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., del servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza per la viabilità in situazioni di emergenza, a seguito di incidenti o versamenti di materiali sulla sede stradale e relative pertinenze. Tale

### sezione 3

concessione di servizio, della durata di un anno e in via sperimentale, non comporta alcun onere di spesa per l'Amministrazione, in quanto si avvale degli introiti delle compagnie di assicurazione dei terzi.

Su buona parte della rete stradale provinciale è stata riscontrata una presenza sempre più crescente di rifiuti abbandonati da ignoti, pertanto risulta necessario adottare idonei provvedimenti per la rimozione dei medesimi sia lungo le strade e le relative pertinenze al fine di ottemperare alle prescrizioni imposte dall'art. 14 comma 1 lettera a) del Codice della Strada. Sarà affidato, mediante cottimo, un servizio finalizzato alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti sulla viabilità provinciale.

Negli anni 2015 e 2016 saranno privilegiati gli interventi di manutenzione e di messa in sicurezza, per un maggiore dettaglio si rimanda al Programma Triennale delle OO.PP. 2014/2016.

#### *Infrastrutture e territorio*

Proseguirà, in modo purtroppo rallentato nei limiti consentiti dalla disponibilità di risorse interne ed esterne, la valutazione dello stato di degrado dei ponti, mediante una programmazione mirata alle priorità rilevate ed alle risorse disponibili, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 4 maggio 1990 in merito alle attività di vigilanza sulle opere d'arte.

Tale valutazione verrà ampliata e contestualizzata al territorio circostante, sulla base di criteri prestabiliti, in ordine di percentuale di danno alla struttura, vulnerabilità potenziale e importanza della collocazione geografica per i riflessi sulla viabilità, al fine di addivenire alla realizzazione un Sistema di Classificazione sperimentale dei ponti provinciali, in base al proprio "grado di rischio" rilevato.

Il Sistema permetterà di gestire in modo efficiente le opere d'arte del demanio provinciale, mediante la programmazione delle attività specifiche in materia, attraverso rilievi tecnici, indagini e prove sperimentali, collaudi e prove di carico, valutazioni di compatibilità idraulica, incarichi professionali, il tutto finalizzato alla formulazione di un piano operativo di manutenzione programmata.

Da questo deriverà anche la pianificazione delle attività connesse alla valutazione della compatibilità idraulica dei ponti.

Continuerà, inoltre, il programma di rilevazione semestrale dei dati riguardanti il censimento della circolazione. Tale rilevazione rientra in un piano finalizzato a conoscere i flussi di traffico che attraversano le province e, conseguentemente, ad affrontare correttamente tutte le problematiche legate alla rete stradale. Tali rilevazioni andranno ad inserirsi nel nuovo sistema gestionale regionale TOC (Traffic Operation Center).

#### *Attività autorizzativa ed amministrativa - Demanio stradale*

Oltre a proseguire nel consueto rilascio dei disciplinari autorizzativi in materia di concessioni, autorizzazioni, gare motoristiche e ciclistiche, ordinanze temporanee di limitazione/sospensione del transito veicolare, continuerà la normale attività di rilascio dei permessi di circolazione relativi ai mezzi agricoli, transiti eccezionali, ecc. Relativamente a questi ultimi si porta a conoscenza che a seguito delle modifiche apportate dal D.P.R. 12 febbraio 2013, n. 31



### sezione 3

“Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, 495, in materia di veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità, di segnaletica verticale, di sagoma, masse limiti e attrezzature delle macchine agricole” (entrato in vigore il 03/06/2013), il Servizio Concessioni ha ultimato l'aggiornamento/modifica di tutta la modulistica predisposta a servizio del cittadino e pubblicata sul sito istituzionale della Provincia di Vercelli, in modo da facilitare sia la predisposizione delle istanze da parte delle Ditte o dei privati e sia il rilascio degli atti autorizzativi da parte dell'ufficio preposto. Contestualmente si è provveduto anche alla revisione totale dei modelli dei disciplinari autorizzativi utilizzati sino all'entrata in vigore del D.P.R. 31 del 12/02/2013, in modo da renderli conformi alle ultime modifiche normative apportate.

A seguito del nuovo assetto organizzativo del Settore e all'approvazione dei nuovi mansionari, la Responsabile del Servizio Concessioni è stata individuata quale Coordinatore tecnico-amministrativo delle riunioni dell'Organo Tecnico della Provincia e delle Conferenze di Servizi, interne ed esterne, per fornire il parere di competenza del Settore in materia di viabilità e pertanto l'Ufficio risulta essere maggiormente interessato nell'espletamento di nuove pratiche inerenti l'ambito della viabilità.

Nell'ambito dell'attività di definizione delle procedure di esproprio riguardanti le pratiche pregresse, in relazione alle limitate risorse finanziarie disponibili, sono stati individuati degli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno riguardanti la conclusione di procedure espropriative, oltre alla ordinaria attività riferita alle pratiche in corso, da ritenersi comunque prioritaria.

Per quanto concerne le operazioni di perimetrazione dei centri abitati, essendo queste ultime, ormai quasi del tutto concluse, si procederà agli aggiornamenti che si renderanno di volta in volta necessari.

#### *Monitoraggio della sicurezza sulle strade – Polizia Stradale Provinciale*

Riguardo al progetto di attenuazione e controllo delle velocità, era emersa l'esigenza politico – amministrativa di modificare le condizioni contrattuali in essere mediante transazione, da cui ne consegue un incremento dell'installazione di postazioni fisse di rilevamento del superamento dei limiti di velocità.

Il programma di tale attività è connesso principalmente ai procedimenti sanzionatori amministrativi derivanti dalle funzioni di controllo e vigilanza esercitate dalla polizia provinciale in materia di circolazione stradale.

L'attività è esclusivamente mirata al rafforzamento delle condizioni di sicurezza sulle strade, in accordo con i comuni interessati.

Durante l'anno si darà corso alla riscossione volontaria e coattiva.

Tale Servizio non comporterà oneri diretti per l'Amministrazione appaltante, essendo il costo dello stesso rientrando nei proventi derivanti dalle sanzioni pecuniarie, nei limiti consentiti dall'art. 208 del Codice della Strada.

L'attività di rilascio dei disciplinari autorizzativi in materia di mezzi pubblicitari verrà svolta dal Servizio Polizia Stradale Provinciale.

### sezione 3

#### *Le strade delle Terre d'Acqua*

Avanzerà la progettazione dell'intervento di adeguamento carreggiata della SP 455 nel tratto Vercelli - Tricerro (2° lotto funzionale), sulla base di una nuova convenzione da stipulare con S.C.R. Piemonte per regolare il trasferimento delle risorse necessarie a realizzare l'opera e dell'indirizzo assunto dall'Amministrazione Provinciale di Vercelli in ordine alla sistemazione delle intersezioni rientranti nel progetto.

Verrà pubblicato il bando di gara relativamente ai lavori di consolidamento statico del ponte sul torrente Rovasenda, in comune di Rovasenda, sulla SP 66 e, compatibilmente con gli spazi disponibili sul patto di stabilità, potranno partire i lavori.

Per quanto riguarda invece i lavori di messa in sicurezza della SP 11 "Padana Superiore" dal km 67+00 al km 71+00, dove il progetto definitivo, vista la carenza di risorse ed in base all'esigenza di realizzare il maggior numero possibile di chilometri di asfaltature, dovrà essere rivisto.

Verrà dato corso alla progettazione definitiva/esecutiva degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte (D.P.C.M. 19 aprile 2011):

- SP 594 "Destra Sesia" - Realizzazione di scogliera in sinistra orografica del Torrente Cervo a protezione della spalla del ponte in Comune di Quinto Vercellese - importo € 400.000;
- SP 9 "Di Valle Mastallone" - Consolidamento della scarpata di valle in Comune di Cervatto - importo € 100.000.

Nel corso del 2014 procederà la fase esecutiva dei lavori relativi al ponte sul fiume Sesia a Vercelli lungo la SP11 "Padana Superiore".

L'Amministrazione Provinciale di Vercelli, in qualità di soggetto attuatore dei lavori relativi al ponte sul Po nei Comuni di Trino e Camino lungo la SP 32, attiverà la progettazione definitiva dell'intervento in relazione alle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Piemonte, solamente dopo la conclusione della Fase di Verifica d'impatto ambientale di competenza regionale nonché della contestuale Valutazione d'incidenza.

> Questa parte del programma è riferita all'indirizzo strategico **8.A** **Mantenere un adeguato grado di manutenzione e di sicurezza nella rete stradale provinciale** delle *Linee Programmatiche di Mandato 2011-2016*

#### *Motivazione delle scelte*

Le scelte del programma sono coerenti con le Linee Programmatiche di Mandato dell'Amministrazione.

Riguardo alla gestione delle strade provinciali, la Provincia ha fissato l'obiettivo generale di ridurre il più possibile le situazioni di condizione non ottimale dell'assetto stradale e di massimizzare la sicurezza. Inoltre, l'impegno della Provincia è rivolto a proseguire le azioni intraprese negli ultimi anni riguardanti la messa in sicurezza della SP 299 e dei versanti valsesiani, nonché la sistemazione delle intersezioni stradali laddove si rendessero necessarie. I limiti del

### sezione 3

patto, gli ulteriori tagli del governo ed il blocco delle assunzioni avrà inevitabilmente ripercussioni negative sull'attività di manutenzione della rete stradale che, nonostante questo, comporterà l'impegno a rendere più funzionale la gestione delle molteplici categorie di lavoro manutentive attraverso l'attivazione di nuovi appalti. Per tale motivazione non sarà possibile né innalzare né mantenere lo standard qualitativo del servizio. Il programma di lavoro per le infrastrutture e il territorio verrà svolto principalmente con le risorse umane interne, per contenere le spese.

Il monitoraggio della sicurezza sulle strade sarà esclusivamente mirato al rafforzamento delle condizioni di sicurezza sulle strade, mediante controlli da esercitarsi con modalità appropriate e concordate con i Comuni.

Riferendosi alle strade delle Terre d'Acqua, gli obiettivi principali prefissati gli interventi nei tratti di strada tra Tricerro e Vercelli.

Le scelte compiute scaturiscono anche dagli impegni assunti con il Piano Regionale degli Investimenti sulla rete stradale trasferita e dalle convenzioni tra Provincia e Regione o SCR (ex ARES) Piemonte. Soprattutto le misure a favore della sicurezza trovano motivazione nell'esigenza di continuare a diminuire il numero di incidenti sulle strade provinciali. L'espletamento delle attività amministrative connesse alla viabilità obbedirà a criteri orientati ad accrescere i livelli di funzionalità del servizio e velocizzare le pratiche secondo l'indirizzo ai dirigenti, dato dall'Amministrazione .

#### *- per erogazione di servizi:*

- Fornire, con rapidità e disponibilità, la totalità delle risposte alle istanze pervenute per le problematiche del traffico e per i procedimenti riguardanti il rilascio di concessioni;
- Assicurare tempi ridotti del 25% rispetto ai limiti di legge per la conclusione dei procedimenti autorizzativi e condizioni efficienti nell'erogazione dei vari servizi e dei prodotti finali;
- Manutenzione ordinaria (€ 3.000.000);
- Manutenzione straordinaria di barriere, segnaletica, versanti (€ 320.000);
- Esecuzioni in economia (€ 150.000).

#### *-per investimenti:*

- Garantire la conservazione e l'efficienza della viabilità provinciale, al fine di mantenere il grado di sicurezza per l'utenza;
- Assicurare il miglior servizio possibile agli utenti della strada sia per quanto riguarda la rete principale di collegamento interprovinciale, che la rete locale di collegamento dei centri minori, con particolare attenzione alle problematiche di sicurezza stradale;
- Ridurre il numero di incidenti stradali;
- Manutenzione straordinaria programmata (€ 1.200.000).

### sezione 3

#### *Coerenza con il piano/i regionale/i di settore*

Si rileva una generale ampia coerenza tra le linee provinciali di sviluppo dell'intervento per la viabilità e l'insieme degli strumenti programmatici e finanziari della Regione. I destinatari dei servizi sono principalmente gli utenti della strada, oltre a soggetti pubblici e privati che direttamente o indirettamente hanno a che fare con la rete stradale.

sezione 3

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL  
PROGRAMMA : VIABILITÀ

(dati in euro)

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità c	% su tot.		
entità a	% su tot.	entità b	% su tot.				
Anno 2014							
3.600.778,00	46,85	210.000,00	2,73	3.875.000,00	50,42	7.685.778,00	9,73
Anno 2015							
2.599.914,00	11,01		0,00	21.006.000,00	88,99	23.605.914,00	33,35
Anno 2016							
3.078.151,00	37,87		0,00	5.050.000,00	62,13	8.128.151,00	14,71

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE -

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
* STATO				
* REGIONE				
* UNIONE EUROPEA				
* CASSA DD.PP. - CRED. SPORT. - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
* ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	7.685.778,00	23.605.914,00	8.128.151,00	
TOTALE (C)	7.685.778,00	23.605.914,00	8.128.151,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.685.778,00	23.605.914,00	8.128.151,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**PROGRAMMA NR.05 DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA**

**Difesa del suolo**

*Responsabile: dott. G. VARALDA*

*Azioni previste*

Nel corso del 2014 verrà erogata la complessa serie di servizi di tipo programmatico, consultivo, informativo connessi alle funzioni di difesa del suolo per il rilascio di provvedimenti in capo all'Ente. Inoltre si procederà sia all'attività istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. 69/78 sia all'attività di rilascio delle autorizzazioni di competenza provinciale, ai sensi della L.R. 45/89.

Vista l'incertezza amministrativa relativa al riordino degli Enti Locali non verrà proseguito l'iter di formazione del PAEP provvedendo ad acquisire le informazioni tecnico – scientifiche con gli studi specialistici in corso concludendo i rapporti d'incarico in essere.

Si provvederà in collaborazione con i Comuni alla verifica della corretta attuazione di quanto previsto nelle autorizzazioni degli interventi estrattivi con le verifiche di competenza previste dal D.P.R. 128/59 e D.lgs 624/96.

In collaborazione con la Regione Piemonte a supporto delle amministrazioni Comunali, verranno eseguiti rilievi batimetrici per la verifica delle autorizzazioni di cave in falde in esercizio.

*Motivazione delle scelte*

L'attività di controllo sia delle autorizzazioni sia dell'applicazione delle norme relative alla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro nelle cave e torbiere persegue l'azione di tutela e controllo del territorio, salvaguardando l'utilizzo della risorsa estratta e le aree di pregio ambientale.

*-per erogazione di servizi:*

- Contribuire alle scelte di difesa del suolo in una logica di concertazione degli interventi soprattutto con i Comuni;
- Attuare modalità di gestione omogenea e programmata delle competenze in materia di attività estrattive;

*Coerenza con il piano/i regionale/i di settore*

I riferimenti normativi del servizio per la difesa del suolo sono rintracciabili nelle leggi regionali n. 69/1978, n. 45/1989, n. 44/2000 (artt. 29, 31, 32 e 64) e n. 56/1977 per l'applicazione della n. 1/2007.

### sezione 3

Lo strumento di pianificazione regionale di riferimento è il Documento di Programmazione delle Attività Estrattive (DPAE), in particolare: 1° stralcio “Inerti da calcestruzzo, conglomerati bituminosi e tout-venant per riempimenti e sottofondi”, 2° stralcio “Pietre ornamentali” e 3° stralcio “Materiali per uso industriale”.

#### **Protezione Civile**

*Responsabile: Ing. Giorgetta LIARDO*

Il programma di Protezione Civile consiste nel continuare le attività volte a porre l'Ente nella condizione di rispondere in modo efficiente ed efficace, completando l'organizzazione di tutto il sistema integrato, in considerazione del ruolo di coordinamento attribuito alla Provincia dalla normativa vigente in materia e soprattutto dalle nuove disposizioni contenute nella Legge 100/2012 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile).

I punti fondamentali del programma di lavoro per il 2013 prevedono:

- tavolo tecnico congiunto Provincia – Prefettura, per l'applicazione delle disposizioni contenute nella L. 100/2012 per quanto riguarda la gestione degli eventi di Protezione Civile;
- analisi del Piano provinciale di protezione civile attraverso la realizzazione di un piano integrato con il programma di previsione e prevenzione dei rischi;
- supporto alla gestione delle competenze delle singole funzioni di supporto, relative alla riorganizzazione della sala operativa approvata con DGP n. 236 del 20/12/2012, come previsto dal metodo Augustus, per una migliore gestione delle emergenze;
- tavolo tecnico congiunto Provincia - Prefettura – Vigili del Fuoco, per la verifica dei piani comunali di protezione civile e degli altri obiettivi comuni;
- aggiornamento programmato della rubrica “Recapiti telefonici amministratori per allertamenti di Protezione Civile” e della rubrica del nuovo sistema di Allertamento Regionale W.C.M.;
- messa a regime del sistema di gestione della sala operativa denominato “geo-eventi”;
- adempimenti derivanti dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra U.T.G., Provincia di Vercelli e S.A.T.A.P., finalizzato alla gestione delle emergenze in ambito autostradale con conseguente blocco del traffico e ricaduta sul territorio provinciale, nonché alla gestione delle aree di accumulo esterne alla sede autostradale dei veicoli con massa a pieno carico superiore a t. 7,5, valido per l'Autostrada A4 Torino Milano e l'Autostrada A21 Torino Piacenza fino al 2013;

### sezione 3

- adempimenti derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione tra la Provincia di Vercelli ed il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile per i reciproci rapporti in relazione allo svolgimento delle attività di protezione civile, valida per l'anno 2013 (approvazione DD n. 3444 del 12/12/2012);
- predisposizione della Convenzione tra la Provincia di Vercelli ed il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile per i reciproci rapporti in relazione allo svolgimento delle attività di protezione civile per l'anno 2014;
- partecipazione all'ampliamento del sistema di protezione civile provinciale anche attraverso la concessione di co-finanziamenti, esercitando il ruolo di coordinamento tecnico e di governo del territorio;
- adempimenti derivanti dal Protocollo dei "PRESIDI IDRAULICI" con predisposizione di specifici protocolli di intesa per la gestione programmata e pianificata inerenti la gestione delle criticità idrauliche ed idrogeologiche del territorio (D.G.P. n°238 del 20/12/2012);
- adempimenti derivanti dal Protocollo del "NODO IDRAULICO DI TRINO", in partecipazione con Regione Piemonte – Settore Protezione Civile e Settore OO.PP. e Difesa del Suolo, AIPO, Prefettura di Vercelli, Comune di Trino con predisposizione di specifici protocolli per la gestione programmata e pianificata degli eventi calamitosi lungo l'asta del Po;
- adempimenti derivanti dal Protocollo riguardante la "DIGA FRANCESE DEL MONCENISIO" (Pianificazione d'emergenza sul territorio italiano – Piano di emergenza apertura scarichi e collasso diga), in partecipazione con Regione Piemonte, AIPO, Prefettura di Torino e Vercelli, Comuni interessati dal piano con la predisposizione di specifici protocolli per la gestione programmata e pianificata degli eventi calamitosi lungo l'asta del Po (Trino, Palazzolo V.se, Fontanetto Po, Crescentino, Motta dei Conti);
- proposta di riorganizzazione dei C.O.M. per una migliore e più funzionale gestione in funzione delle risorse umane e tecniche disponibili;
- predisposizione Esercitazioni mirate alla taratura del Piano;
- predisposizione progetto "attività formativa nelle scuole" in partecipazione con Regione Piemonte – Settore Protezione Civile.

Pur con le difficoltà derivanti dalla carenza di personale, si cercherà, nel corso del presente anno, di proseguire il Servizio di Reperibilità, istituito a seguito della delega di funzioni alle Province derivanti dall'art. 71 della L.R. 44/2000, in particolare relativamente ai compiti connessi alle procedure di pre-allertamento agli Enti coinvolti nel sistema di protezione civile. E' necessario che tale Servizio assuma carattere di intersettorialità, in accordo con gli indirizzi assunti dall'Ente, nel rispetto della normativa regionale vigente.

Da un punto di vista di programmazione pluriennale, anche per gli anni 2014 e 2015 è prevista la continuazione delle attività in essere, finalizzate al mantenimento degli obblighi di legge delegati.



### sezione 3

- > Questa parte del programma è riferita all'indirizzo strategico **7.A Tutelare la salute dei cittadini e la qualità dell'ambiente** delle *Linee Programmatiche di Mandato 2011-2016*

#### *Motivazione delle scelte*

In primo luogo, coerentemente con gli indirizzi delle Linee Programmatiche di Mandato, la priorità è l'analisi del Piano Provinciale di Protezione Civile finalizzata al suo aggiornamento, che rappresenta lo strumento di pianificazione, programmazione e gestione dell'emergenza a livello provinciale.

Particolare attenzione sarà dedicata alla integrazione ed alla condivisione dei sistemi informatici del SITA e della viabilità, al fine di garantire una risposta efficace durante la gestione delle emergenze. Le funzioni di Sala Operativa Provinciale saranno oggetto di una ristrutturazione organica al fine di recepire le nuove normative e consentire una sempre più concertata gestione dell'emergenza anche a livello periferico. Il nuovo sistema di allertamento, in fase di aggiornamento e miglioramento, permetterà di abbattere i costi e i tempi nel garantire questa importante funzione.

In secondo luogo si vuole puntare sul potenziamento della struttura del volontariato che rappresenta la priorità strategica per assicurare una copertura di personale qualificato su tutto il territorio provinciale, dotato di materiali e mezzi per poter intervenire in caso di evento calamitoso come indicato nella gestione dei "Presidi Idraulici".

#### *Finalità da conseguire*

*-per erogazione di servizi:*

- Fondo per emergenze di protezione civile (da definire da parte della Regione Piemonte);
- Erogazioni e rimborsi alle associazioni di volontariato (da definire).

*-per investimenti:*

- Manutenzione e potenziamento delle attrezzature di protezione civile (da definire).

#### *Coerenza con il piano/i regionale/i di settore*

L'attività relativa al servizio di protezione civile trova principale riferimento nella legge regionale n.7/2003 e successivi regolamenti attuativi, nonché nelle disposizioni contenute nella Legge 100/2012.

Tali attività trovano perfetta coerenza con la programmazione regionale.

### sezione 3

I destinatari dei servizi sono soggetti pubblici e privati nei casi di emergenza, mentre sono i Comuni riguardo alla verifica dei piani comunali di protezione civile.

#### Pianificazione territoriale

##### *Azioni previste*

##### *Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Commercio*

Nel campo della pianificazione territoriale, l'impegno del Servizio sarà indirizzato a garantire il costante aggiornamento del **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)** e dei suoi Piani e Progetti di approfondimento, strumenti di sviluppo e promozione del territorio, indispensabili per poter coordinare ed indirizzare le scelte di trasformazione territoriale dei soggetti pubblici e privati che vi operano.

A seguito dell'approvazione dell' **adeguamento del PTCP al Piano di Tutela delle Acque (PTA)**, in attuazione di quanto disposto dal Consiglio Regionale, si provvederà a richiedere alla Regione l'estensione alla Val Mastallone della tutela riservata dal PTA all'Alta Valsesia, nonché a predisporre i criteri per la definizione del concetto di "strategicità".

Il Servizio fornirà, alla Regione Piemonte i contributi tecnici che si renderanno necessari per il completamento dell'iter approvativo del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), adottato dalla Giunta Regionale con atto n. 53-11975 del 4 agosto 2009 e attualmente in salvaguardia e i contributi necessari alla formazione, modificazione ed aggiornamento degli strumenti di pianificazione e governo del territorio. Con le altre Province Piemontesi e con la Regione Piemonte il Servizio lavorerà per la definizione di **documenti coordinati** per la corretta applicazione delle novità introdotte nella disciplina urbanistica regionale dalla LR n. 3/2013 di modifica della L.R. n. 56/77 e per la definizione di bozze di norme e regolamenti riguardanti la materia urbanistica, paesaggistica ed ambientale.

Saranno svolte le attività di coordinamento interno all'Ente e le funzioni relative al rilascio del **parere provinciale** nell'ambito della **Conferenza di copianificazione e valutazione** di cui all'art. 15 bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i. per la formazione e approvazione dei piani regolatori generali comunali e delle loro varianti generali e strutturali. Sarà svolta l'attività istruttoria per l'espressione del parere provinciale di compatibilità con il PTCP e con i progetti

### sezione 3

sovracomunali approvati e sulle condizioni di classificazione, delle **varianti parziali** redatte dai comuni della provincia ai sensi dell'art. 17 comma 5 della LR 56/77 e s.m.i..

Saranno esercitate le funzioni relative alle competenze provinciali in materia di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, attraverso l'espressione del parere sul riconoscimento da parte dei comuni della Provincia degli **Addensamenti Commerciali Extraurbani (Arteriali) A5** e delle **Localizzazioni Commerciali Urbano-Periferiche non Addensate L2**.

Sarà confermata l'attività relativa alle competenze provinciali in materia di **autorizzazioni commerciali per grandi strutture di vendita** di cui all'art. 9 del D.lgs n. 114/98.

Il Servizio garantirà il proprio contributo esprimendo il parere di compatibilità nell'ambito dell'Organo Tecnico provinciale istituito per le procedure inerenti Valutazione di Impatto Ambientale L.R. 14/12/1998 n. 40 e s.m.i., nelle procedure relative alle autorizzazioni rilasciate ai sensi del D. Lgs n. 387/2003 e s.m.i., nell'ambito dei tavoli tecnici inerenti le autorizzazioni Integrate Ambientali e nelle autorizzazioni rilasciate in materia di rifiuti.

Il Servizio collaborerà alla elaborazione del progetto "TRANSMAP" in materia di efficienza energetica, da presentare all'UE per richiedere finanziamenti su "Horizon 2020". Sempre in tale ambito si darà attuazione alle "Linee Guida per l'efficienza energetica degli edifici" collaborando ai lavori della Commissione di valutazione dei progetti.

Il Servizio continuerà a partecipare al Gruppo di lavoro sulla stesura del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti.

Sarà infine avviato il coordinamento per la definizione delle Linee Guida ai Comuni per la presentazione degli atti relativi alle procedure di varianti ai PRGC che necessitano di parere provinciale.

#### *Procedure urbanistico-ambientali*

Il Servizio continuerà a svolgere il coordinamento delle attività dell'Organo Tecnico e le istruttorie per la predisposizione di pareri in materia di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) su tutti i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale anche alla luce delle novità introdotte nella disciplina urbanistica regionale dalla L.R. n. 3/2013 di modifica della L.r. N. 56/77.

### sezione 3

Il servizio provvederà, inoltre, all'espletamento delle:

funzioni attribuite alle province in materia di inquinamento acustico di cui all'art. 4. della L.R. n. 52/2000 e s.m.i.,

funzioni attribuite alle province in materia di inquinamento elettromagnetico di cui all'art. 6 della L.R. 19/2004 e s.m.i. e della DGR n. 16-757/2005.

Espletamento delle funzioni Amministrative in materia di Aree Protette, ai sensi della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, modificata ed integrata dalla legge regionale 15 marzo 2001, n. 5.

Sistema informativo territoriale e ambientale (SITA)

Il SITA (Sistema Informativo Territoriale e Ambientale) della Provincia di Vercelli, tramite la tecnologia "GIS (Sistemi Informativi Geografici)", fornisce la conoscenza di base del territorio attraverso l'aggiornamento dei dati territoriali, utilizzando un database geografico in costante evoluzione, con specifico riferimento ai dati urbanistici, territoriali, ambientali, geologici, idrogeologici, infrastrutturali, naturalistici e cartografici, supportando ogni livello di pianificazione e progettazione del territorio.

Tra le diverse attività si evidenzia il costante aggiornamento ed implementazione delle diverse banche dati, compreso il Sistema Informativo relativo alla VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), denominato SIVIA.

Il Servizio provvede inoltre all'aggiornamento della dotazione informatica sia di tipo software che hardware, con specifico riferimento a soluzioni e prodotti che consentano la condivisione delle banche dati con altri Enti (Regione, Province, Comuni, Comunità Montane, ecc.), ottimizzando la diffusione dei dati cartografici, per un'agevole aggiornamento / riproduzione.

A tal fine è stata rinnovata la struttura e l'immagine del "portale cartografico" o "Web-GIS", che permette la consultazione on-line e il download di dati e cartografie relativi al territorio provinciale (tra cui la possibilità di consultare foto aeree). I dati presenti saranno costantemente aggiornati. Il SITA fornisce inoltre il proprio supporto, con particolare riferimento ai dati del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), aggiornando la cartografia di raccordo con i piani urbanistici e territoriali ai vari livelli; inoltre realizza in modo costante, in parallelo con le procedure avviate, la cosiddetta analisi territoriale a supporto cartografico, ovvero inserendo correttamente i progetti sul territorio in modo da verificarne l'effettiva fattibilità, avendo cura di evidenziare che non vi siano contrasti con quanto emerge dai database geografico-tematici; tutto ciò con particolare riferimento alle procedure di progetti sottoposti a VIA ed a quelle derivanti dal D.Lgs. n.387/2003.

Il SITA collaborerà inoltre con il progetto "Strada del Riso Vercellese di qualità" per l'elaborazione di cartografie per i percorsi turistici.

### sezione 3

Infine tra le attività da svolgere si segnala quella relativa all'implementazione delle nuove direttive contenute sia nei documenti dell'Intesa GIS che nella direttiva "Inspire", in riferimento alla nuova struttura dei "database geografici", in raccordo con i rispettivi settori della Regione Piemonte.

#### *Grandi assi viabilistici*

Verrà fornito il supporto alla valutazione della compatibilità territoriale e paesaggistica di progetti ed infrastrutture strategiche per il territorio provinciale. Nello specifico il contributo potrà riguardare la "Pedemontana Piemontese tra l'autostrada A4-Santhià – Biella – Gattinara –A26 –Romagnano – Ghemme" e l'Autostrada Broni-Stroppiana per il tratto interessante il territorio provinciale.

#### *Motivazione delle scelte*

La Provincia proseguirà nella propria azione tesa a garantire che le ipotesi di sviluppo messe in campo dalle comunità locali e i relativi interventi progettuali risultino coerenti con un quadro di corretto uso del territorio. In particolare, verrà verificata la coerenza con una visione unitaria delle strutture urbane nel contesto delle reti stradali, dei sistemi produttivi e abitativi, nonché dei valori ambientali e paesaggistici riconosciuti a scala provinciale.

Inserire il territorio provinciale nei grandi assi viari è di importanza essenziale sia per la qualità del sistema viabilistico locale che per le prospettive di sviluppo socio-economico.

La Provincia svolge una funzione strategica nel governo e nella gestione del territorio provinciale e lo strumento attraverso il quale è esplicitata tale funzione è il *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale* (PTCP).

#### *Coerenza con il piano/i regionale/i di settore*

I piani o programmi regionali collegati alle attività svolte nell'ambito di questo programma sono i seguenti:

Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011;

Piano Paesaggistico Regionale adottato con D.G.R. n. 53-11975 del 4 agosto 2009;

Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 117-10731 del 13 marzo 2007 e s.m.i.

Proposta di Piano Regionale per la Logistica (PRL) adottata con Delibera della Giunta Regionale n°49-13134 in data 25 gennaio 2010.

### sezione 3

Il programma di lavoro risulta coerente agli strumenti di programmazione sopra citati. Questo in considerazione al fatto che il PTCP che è lo strumento al quale l'ente si riferisce per programmare le sue attività, è stato approvato dalla Regione dopo che la stessa ne ha valutato la coerenza con i propri strumenti e programmi. La Provincia, inoltre rispetto ai Piani e Programmi regionali fornisce il proprio parere al fine di garantire la coerenza e l'allineamento tra i vari livelli di pianificazione. Rispetto al Piano di tutela delle acque (PTA), allo stato attuale il PTCP risulta maggiormente restrittivo: è in corso la verifica di coerenza e il processo di allineamento del PTCP al citato piano proprio al fine di garantirne la coerenza.

#### **Valutazione di impatto ambientale (VIA)**

##### *Azioni previste*

Coordinamento di una pluralità di azioni mediante svolgimento di procedure complesse intersettoriali di carattere tecnico-valutativo in materia di valutazione dell'impatto ambientale. In attuazione della Legge Regionale n.40/98 e s.m.i. e del D.Lgs. n.152/12006 e s.m.i., vengono effettuate verifiche e valutazioni ambientali preventive su progetti e opere, finalizzate all'espressione di giudizi di compatibilità ambientale e all'esecuzione di monitoraggi sugli effetti generati dalle opere realizzate sull'ambiente, con introduzione di eventuali modifiche progettuali e/o correttivi, mitigazioni e compensazioni ambientali. Le competenze provinciali si sviluppano attraverso l'attività dell'Organo Tecnico di VIA, sia nell'ambito di istruttorie complesse e coordinate di Conferenze dei Servizi e sia nell'ambito di specifiche procedure valutative semplificate riconducibili alle fasi di:

Verifica di VIA, preventiva a qualsiasi procedimento autorizzativo di progetti e opere che si dovranno conformare agli esiti della Verifica;

Specificazione dei contenuti degli Studi di Impatto Ambientale relativi a progetti e opere da sottoporre alla fase di Valutazione e Giudizio di compatibilità ambientale;

Valutazione e Giudizio di compatibilità ambientale di progetti e opere, coordinata con il rilascio di autorizzazioni di carattere ambientale e/o di altre autorizzazioni necessarie per l'esecuzione degli interventi ritenuti sostenibili per l'ambiente;

Valutazione di Incidenza di progetti e opere sulla conservazione di habitat e di specie particolarmente sensibili individuate dalla Comunità Europea, con introduzione di eventuali modifiche progettuali e/o correttivi e mitigazioni ambientali; il procedimento di Valutazione di Incidenza viene coordinato con le procedure di Verifica di VIA e con le procedure di Valutazione e Giudizio di compatibilità ambientale;

Verifiche di assoggettabilità alle procedure di VIA relative a modifiche di progetti e opere che possono avere ripercussioni negative sull'ambiente; il procedimento viene coordinato anche nell'ambito di istruttorie per l'approvazione di Progetti di opere pubbliche e/o di interesse pubblico sottoposte a VIA e per il rilascio di: AIA, AUA e altre Autorizzazioni ambientali ex D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., Autorizzazioni Uniche ex D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i., Autorizzazioni ex L.R. n.69/1978 e s.m.i. in materia estrattiva, Concessioni di derivazioni idriche ex R.D. n.1775/1933 e R.R. n.10/R/2003.

Verifiche di ottemperanza di progetti e opere realizzate alle prescrizioni impartite nelle diverse fasi valutative già espletate, di cui sopra.

### sezione 3

Le competenze Provinciali contemplano le attività di Monitoraggio Ambientale da mettere in atto in fase di realizzazione e in fase post-operam di opere già sottoposte a VIA e di grandi opere e infrastrutture di interesse Nazionale interferenti il territorio Provinciale; tali attività sono svolte nell'ambito delle attività dell'Organo Tecnico di VIA e mediante la partecipazione a specifici Osservatori Ambientali istituiti in sede Regionale o Interregionale.

#### *Motivazioni delle scelte*

Mantenere o conseguire un buon livello di qualità ambientale generale, e quando possibile anche un miglioramento rispetto a particolari componenti interferite (aria, acqua, agenti fisici e rumore, suolo e vegetazione). Garantire un sostenibile inserimento di opere e lo sviluppo di attività, dal punto di vista ambientale, che interferiscono con il territorio provinciale.

#### *Finalità da conseguire*

Accertamento della sostenibilità ambientale di Progetti e adeguamento, dal punto di vista ambientale, di opere e impianti già realizzati. Armonizzazione delle procedure valutative con le disposizioni normative Comunitarie, Nazionali e Regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale. Semplificazione e pubblicizzazione delle procedure. Garantire la partecipazione al pubblico.

#### *Programmazione Regionale di riferimento*

L.R. n.40/1998 e s.m.i.; L.R. n.44/2000 e s.m.i.; L.R. n.19/2009.

### **Energia ed impianti energetici**

#### *Azioni previste*

Il Servizio Energia svolge la complessa attività di coordinamento delle diverse attività delegate dalla Regione Piemonte in materia di Energia.

In particolare cura l'istruttoria delle richieste di autorizzazione all'installazione di impianti energetici sul territorio, nell'ambito di procedure di propria competenza, delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Autorizzazione Integrata Ambientale o di rilascio delle Autorizzazioni alle Emissioni in atmosfera riguardanti l'installazione della tipologia di impianti in questione, intesa come valutazione sia degli effetti diretti ed indiretti generati dalla produzione di energia da fonti rinnovabili sull'ambiente e sull'uomo, sia del rispetto delle normative di settore con l'emissione di provvedimenti autorizzativi o con l'emissione di pareri.

L'attività del Servizio Energia si sviluppa nel principale compito di:

### sezione 3

-istruttoria delle richieste di autorizzazione all'installazione di impianti energetici sul territorio sia normati dal D.L.GS 387/2003 che dal D.P.R. 53/98, nonché di modifiche e rinnovi, attraverso la convocazione di Conferenze dei Servizi, con conseguente rilascio dei provvedimenti finali.

-espressione di pareri nelle procedure di VIA e/o di autorizzazione integrata ambientale e/o di autorizzazione alle emissioni in atmosfera riguardanti l'installazione di tale tipologia di impianti (produzione di energia);

- espressione di pareri nell'ambito di procedure di competenza comunale o regionale, per le materie di competenza;

Il Servizio collabora alle iniziative poste in essere dalla Regione Piemonte ai fini della formulazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)

Coordina inoltre l'attività di monitoraggio degli impianti autorizzati nonché di verifica delle prescrizioni imposte. Particolare impegno richiederà la verifica del rispetto delle prescrizioni imposte per il verificarsi di alcune criticità da mantenere sotto controllo.

E' prevista la partecipazione ad eventi volti alla incentivazione dell'uso di fonti alternative di energia (ad es. progetto Casa Clima, Seap Alp ecc),

Il Servizio fornisce supporto tecnico ai Comuni e ad altri Enti pubblici in materia di energia (ad esempio agli sportelli "energia" comunali) nonché ai Professionisti e alle Imprese, anche attraverso il costante aggiornamento della modulistica per le richieste di autorizzazione rispetto all'aggiornamento delle disposizioni.

In particolare le attività del Servizio Energia si concentrano su:

- Procedimenti autorizzativi
- Segreteria delle Conferenze dei Servizi
- Espressione di pareri
- Aggiornamento delle procedure e della modulistica
- Collaborazione alla formulazione del PEAR ed a tutte le attività normative o programmatiche regionali che prevedono il coinvolgimento della Provincia
- Segretaria della Commissione Consiliare per gli argomenti di competenza
- Attività di monitoraggio e verifica degli impianti autorizzati. Applicazione delle sanzioni previste
- Supporto agli Enti ed informazione ai proponente di impianti

#### *Motivazioni delle scelte*

- Attività e Azioni di governo mirate alla gestione e alla conoscenza del territorio per realizzare utili servizi per i cittadini e il territorio;
- Rispondere ai compiti assegnati dalle norme europee, statali e regionali:



### sezione 3

Le scelte operative alla base del programma derivano dall'esigenza di garantire un corretto, razionale e sostenibile utilizzo del territorio provinciale e delle sue potenzialità energetiche nel rispetto delle funzioni assegnate alla Provincia in materia di gestione del territorio; derivano inoltre dall'esigenza di garantire un sostenibile sviluppo, dal punto di vista ambientale, delle attività che interferiscono con il territorio provinciale; verranno garantite analisi ambientali in iter trasparenti e partecipativi riguardanti i procedimenti di valutazione dei progetti.

#### *Finalità da conseguire*

- Uniformare i processi decisionali in materia di Energia e di promozione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.
- adottare programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, allo scopo di promuovere una corretta gestione delle risorse energetiche locali nel rispetto del territorio.
- Garantire lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili nel rispetto delle esigenze territoriali, della mitigazione delle pressioni ambientali, in un'ottica di sviluppo sostenibile.
- 

#### *Programmazione Regionale di riferimento*

- Piano Energetico Regionale, approvato con D.C.R. N.351 – 3642 DEL 3.2.2004.
- D.G.R. n. 3-1183 del 14 dicembre 2010: Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17.3. delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al decreto ministeriale del 10 settembre 2010. (B.U.R. n. 50 - Supplemento ordinario n. 1 del 16 dicembre 2010)
- D.G.R. n. 5-3314 del 30.01.2012 "Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'articolo 12 del D.Lvo 29.12.2003, n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile"
- D.G.R. n. 6-3315 del 30.01.2012 "Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da biomasse, ai sensi del paragrafo 17.3. delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al decreto ministeriale del 10.09.2010.
- D.G.R. n. 19-4076 del 2.07.2012 "Atto di indirizzo per l'avvio della pianificazione energetica regionale e istituzionale di un tavolo tecnico interdirezionale".

**Progetti di riqualificazione ambientale - Fondi CIPE**

*Azioni previste*

L'Amministrazione provinciale, consapevole della difficoltà che gli enti locali incontrano, in questo particolare momento, nell'avviare nei propri territori nuove progettualità per la riqualificazione ambientale, intende dar corso a quanto stabilito con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 186 del 28.09.2009, in cui è stata definita la destinazione dei fondi, di cui alla delibera CIPE n. 111 del 18.12.2008, attribuiti alla Provincia di Vercelli per l'anno 2007.

Ad oggi sono stati regolarmente pagati Atti di Liquidazione per un importo pari ad € **293.141,70**, A breve sarà predisposta la prima tranche x l'anno 2014, compatibilmente con il rispetto dei vincoli del patto di stabilità .

*Motivazione delle scelte*

nel rispetto delle indicazioni CIPE che stabiliscono: "le suddette risorse finanziarie dovranno essere destinate alla realizzazione di interventi mirati all'adozione di misure di compensazione in campo ambientale" è previsto un contributo provinciale pari al 60% del costo complessivo per interventi, mentre il restante 40% è a carico del Comune.

*Finalità da conseguire:*

Verifica della documentazione trasmessa dai Comuni per gli interventi ammessi a finanziamento con Determinazione Dirigenziale n. 1437 del 29.05.2012 nel rispetto di quanto stabilito con i succitati atti e successiva erogazione contributi.

*Programmazione regionale di riferimento:*

D.L. 368/2003. Fondi CIPE di cui alla delibera n. 111 del 18.12.2008,

sezione 3

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL  
PROGRAMMA : DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA  
(dati in euro)

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità c	% su tot.		
entità a	% su tot.	entità b	% su tot.				
Anno 2014							
414.301,00	85,55	70.000,00	14,45		0,00	484.301,00	0,61
Anno 2015							
414.301,00	100,00		0,00	0,00	0,00	414.301,00	0,59
Anno 2016							
414.301,00	100,00		0,00	0,00	0,00	414.301,00	0,75

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE -

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
* STATO				
* REGIONE				
* UNIONE EUROPEA				
* CASSA DD.PP. - CRED. SPORT. - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
* ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	484.301,00	414.301,00	414.301,00	
TOTALE (C)	484.301,00	414.301,00	414.301,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	484.301,00	414.301,00	414.301,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

## PROGRAMMA NR.10 TRASPORTI

Trasporto Pubblico Locale
---------------------------

*Responsabile: Ing. Giorgetta LIARDO*

L'incertezza dell'entità dei trasferimenti regionali destinati al finanziamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, caratterizzati comunque da una costante riduzione, richiede per il triennio 2013 – 2015, ed in particolare per il 2014, interventi di razionalizzazione e riprogrammazione dei servizi e la ricerca di soluzioni tese a mantenere livelli di servizio minimo soprattutto per studenti e lavoratori.

Il Servizio di Trasporto Pubblico Locale, affidato direttamente per il primo semestre dell'anno, è stato posto a gara mediante una procedura di con aggiudicazione tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'iter di affidamento, verrà verosimilmente completato a cavallo tra il terzo e quarto trimestre dell'anno.

La procedura di gara per l'affidamento invece del servizio in Area a Domanda Debole, avviato nel mese di gennaio è stato annullato a seguito dell'indizione della gara per l'affidamento complessi sopra descritto.

Nel corso del 2014 e compatibilmente con i vincoli di bilancio, nell'ambito "Progetto MOVILinea" la Provincia intende proseguire nell'azione di adeguamento ed allestimento di fermate insistenti sul territorio provinciale.

L'azione di razionalizzazione dei servizi da erogare, è stata supportata, oltre che da un'attività di controllo sulla prestazione dei servizi, anche da costanti verifiche sull'utenza delle autolinee in termini di rilevazione dei livelli di utilizzo dei mezzi di trasporto.

La regione Piemonte ha provveduto ad erogare alla nostra Amministrazione, parte dei finanziamenti previsti per il rinnovo del parco rotabile aziendale. Le risorse rimangono ancora insufficienti ad una completa realizzazione di tutti gli interventi di sostituzione previsti.

La Provincia intende supportare per l'intero anno sia la Comunità Montana nel proseguimento del servizio Flexibus, rivolto agli abitanti delle zone a bassa densità di popolazione, delle Valli Sermenza, Mastallone e di Rassa che il Comune di Varallo nell'erogazione dei servizi di trasporto realizzati mediante l'impianto a funiviario del Sacro Monte di Varallo.

### sezione 3

#### *Motivazione delle scelte*

Gli interventi realizzati nel corso del 2014 sono state essenzialmente dettate dal perdurare della situazione di importante riduzione ed incertezza delle risorse per il trasporto pubblico locale.

La procedura di affidamento dei servizi è stata avviata autonomamente dalla Provincia di Vercelli, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenzialità, anche in un contesto di incertezza in particolare sulla competenza degli enti locali.

La procedura di gara è stata tra l'altro avviata anche con l'obiettivo di ottimizzazione delle risorse disponibili, cercando di garantire comunque i servizi a domanda studentesca, necessari al miglioramento ed efficientamento dell'organizzazione scolastica sul nostro territorio.

#### *Coerenza con il piano/i regionale/i di settore*

L'integrazione tra i livelli di programmazione regionale e provinciale, registra nel complesso un sufficiente grado di coerenza e di collaborazione con il Programma Triennale dei Servizi della Regione Piemonte approvato lo scorso 22 ottobre, sul quale però pende un ricorso amministrativo che verrà esaminato nel mese di luglio.

#### **Trasporti Privati**

Per quanto attiene alla regolazione delle attività di trasporto svolte da privati la Provincia ha espletato funzioni di sportello al pubblico e gestione amministrativa relativamente ai servizi di:

tenuta e gestione dell'Albo provinciale delle imprese di autotrasporto merci per conto terzi di cui alla legge 298/4 e rilascio licenze per il trasporto di merci in conto proprio;

Si rileva che ai sensi della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le funzioni relative alla cura e alla gestione degli Albi provinciali degli autotrasportatori di cose per conto di terzi saranno svolte dagli Uffici periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le risorse umane disponibili a legislazione vigente. Tuttavia le predette funzioni di cura e di gestione degli Albi provinciali sono esercitate, in via transitoria, dalle province fino all'emissione del decreto di trasferimento effettivo di funzioni e risorse del Presidente del Consiglio dei Ministri:

- autorizzazione e vigilanza su autoscuole ed agenzie di consulenza pratiche auto, compreso l'espletamento delle pratiche per lo svolgimento degli esami, preso le Province di Torino e di Novara, in base ad apposite convenzioni, per il conseguimento degli attestati di idoneità alla professione di autotrasportatore, preposto ad agenzia, responsabile tecnico di revisione, insegnante ed istruttore nelle autoscuole.

### sezione 3

- autorizzazioni alle officine di autoriparazioni in relazione alle attività di revisione degli autoveicoli di cui all'art. 80 del Codice della Strada
- rilascio alle persone diversamente abili delle tessere per la libera circolazione sulle autolinee urbane ed extraurbane finanziate dalla Regione Piemonte.

#### *Finalità da conseguire*

Mantenere uno standard funzionale nei procedimenti amministrativi per la prestazione del servizio

sezione 3

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL  
PROGRAMMA : TRASPORTI

(dati in euro)

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità c	% su tot.		
entità a	% su tot.	entità b	% su tot.				
Anno 2014							
5.343.897,00	95,91		0,00	228.000,00	4,09	5.571.897,00	7,05
Anno 2015							
5.306.189,00	100,00		0,00	0,00	0,00	5.306.189,00	7,50
Anno 2016							
5.305.698,00	100,00		0,00	0,00	0,00	5.305.698,00	9,60

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE -

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
* STATO				
* REGIONE				
* UNIONE EUROPEA				
* CASSA DD.PP. - CRED. SPORT. - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
* ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.571.897,00	5.306.189,00	5.305.698,00	
TOTALE (C)	5.571.897,00	5.306.189,00	5.305.698,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.571.897,00	5.306.189,00	5.305.698,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

## PROGRAMMA NR.11 AGRICOLTURA, FAUNA E FLORA

Agricoltura
-------------

*Responsabile: dott. G. VARALDA*

### *Azioni previste*

Una parte rilevante del programma di lavoro della Provincia in materia di agricoltura consiste nell'applicazione di misure comunitarie: la maggior parte dei contributi erogati attinge ai fondi U.E. nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Obiettivi, priorità, modalità di intervento sono in questo caso vincolati e fanno riferimento alle diverse misure del PSR. Per il 2014 è prevista la chiusura e la rendicontazione delle domande presentate sul PSR 2007-2013; mentre dovrà essere riservato un particolare impegno alle modalità di impostazione del prossimo PSR 2014-2020.

La Provincia parteciperà, sotto varie forme, sia alla costruzione dell'impalcatura generale del PSR, sia alla condivisione delle singole Misure e Azioni.

L'emanazione dei primi bandi, secondo fonti regionali, è previsto per fine anno.

Comunque nel corso del 2014 saranno oltre 700 le pratiche da prendere in carico, istruire, impegnare e collaudare riconducibili alle misure di insediamento giovani agricoltori, ammodernamento aziendale, diversificazione, agroambientali, promozionali e di assistenza tecnica. Dovranno essere rendicontate e archiviate tutte le pratiche del PSR 2007-2013.

In particolare:

- a) misure agroambientali: saranno da completare circa 600 istruttorie, tenendo conto del fatto che sovente le domande contengono anomalie che possono essere risolte solo dai CAA. Particolare attenzione sarà riservata alla Mis. 216 in quanto le domande presentate sono collegate a un progetto di rinaturalizzazione delle risaie promosso dalla Provincia stessa e poiché la Misura è in prima applicazione;
- b) misure per investimenti fondiari e agrari: oltre a definire parte delle domande non ancora chiuse sulle misure 112 (giovani), 121 (ammodernamento) e 311 (diversificazione) presentate sui bandi 2008, occorre provvedere alle istruttorie dei bandi 2011 relativi a Giovani e Health Check (per acque, interventi per energie alternative, a favore dell'ambiente,...); inoltre, in conseguenza di economie regionali, sarà attuato un bando "de minimis" relativo alle domande già presentate sulla Mis. 121 (= riapertura graduatoria).

Dovranno essere completate le domande presentate sul Piano Verde per la concessione di contributi per investimenti materiali e per il prestito di conduzione.



### sezione 3

Con fondi propri e fondi trasferiti dalla Regione, sarà attivato un Bando provinciale nell'ambito del cd Piano Operativo Provinciale per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole (sono previste circa 300 domande e il finanziamento però di 70 aziende circa).

Proseguiranno le attività relative alle avversità atmosferiche con eventuali definizioni dei limiti delle aree colpite e successive liquidazioni; i controlli sulle attività dei 2 Consorzi di Difesa Antigrandine in funzione della certificazione per il contributo integrativo dello Stato; i controlli delle attività e la gestione delle modifiche degli Enti Certificatori per le produzioni biologiche; l'affiancamento al Ministero per le Politiche Agricole in merito alle pratiche ISMEA.

Si provvederà alla normale convocazione e gestione delle Commissioni del cd Tavolo Verde, sulla Capacità Professionale, e sull'Equo Canone dei Fondi Rustici.

Saranno liquidate le ultime tranches per il sostegno all'associazione Allevatori Vercelli-Biella per la tenuta degli albi genealogici. Saranno finanziati, attraverso 2 bandi, interventi a favore dell'Apicoltura. Proseguiranno i controlli sulla viticoltura e sulle carcasse animali nei macelli.

Se le condizioni economiche lo consentiranno, sarà confermata la collaborazione con l'Associazione per la Viteicoltura di Pregio delle aree collinari del Bramaterra e del Lessona al fine da garantire un'assistenza tecnica ai piccoli vitivinicoltori locali, a completamento delle attività del Servizio e del Laboratorio di Analisi di Roasio (per il quale si prevedono n. 800 analisi).

Per quel che riguarda la divulgazione agricola, proseguirà la collaborazione con l'Ente Nazionale Risi per la realizzazione delle prove dimostrative "on farm", con visite guidate per tutti gli operatori del settore, come pure il progetto di "Lotta al brusone" avviato nel 2009 che sarà ampliato anche al territorio novarese.

Si prevede l'effettuazione di corsi di formazione per il rilascio dei patentini per l'acquisto e l'uso dei prodotti fitosanitari in agricoltura in numero doppio rispetto all'anno precedente. E' prevista l'erogazione di circa 2700 buoni carburante.

Per quel che riguarda le Misure del PSR di assistenza tecnica, si prevedono circa 20 corsi di aggiornamento (Mis. 111) e circa n. 60 domande di consulenza aziendale (Mis. 114) da controllare e liquidare.

In collaborazione con le Associazioni Agricole sarà presentato alle autorità regionali un Documento per valutare la fattibilità tecnica ed economica di alternative alla bruciatura delle paglie di riso in campo.

### sezione 3

Infine l'avversa situazione economica comporta un incremento della litigiosità tra proprietari e affittuari con conseguente aumento di lavoro per i cosiddetti tentativi di conciliazione di cui alla L. 203/82.

#### *Promozione dei prodotti tipici locali*

Nel 2014, a causa dei tagli al bilancio provinciale, il programma di azioni per sostenere l'interazione socio-economica di risicoltura ed enogastronomia locale sarà ridotto drasticamente .

In particolare i progetti in corso sono:

- **EU-RICE, Rete europea di province e città del riso.** Si lavorerà al proseguimento del progetto, tenendo viva la Rete e predisponendo nuovi progetti da presentare su Bandi e Programmi comunitari;
- **Expo 2015:** partecipazione attiva alle task force locale con Camera di Commercio e Comune di Vercelli e a quella del "riso" con capofila l'Ente Nazionale Risi. Si lavorerà per avere uno spazio all'interno di Padiglione Italia;
- **Strada del Riso Vercellese di Qualità:** il progetto, a seguito del riconoscimento da parte della Regione, si svilupperà da una parte con l'approvazione dello Statuto e la trasformazione del Comitato Promotore in Associazione giuridicamente riconosciuta, dall'altra con il consolidamento dei rapporti interni tra i 115 Associati e la predisposizione di una strategia che contempli un Piano della Comunicazione, un Programma di attività ed Eventi per il periodo autunno 2014-autunno 2015, la ricerca di finanziamenti adeguati. A tal proposito sarà attivato un corso sulla comunicazione 2.0 e sarà commissionato un filmato di presentazione della Strada. Saranno inoltre valutate sinergie con la Via Francigena, la via ciclabile del progetto VENTO, nonché con altre Strade: del riso del basso veronese e del mantovano, dei vini del Piemonte, dei sapori in Toscana. Nella fase di start up dell'Associazione, la Provincia garantirà collaborazione in termini di disponibilità di sede, mezzi e personale;
- Azioni di promozione della cucina tradizionale locale tramite la **Rice School**, in collaborazione con gli IPSSAR di Gattinara-Varallo e di Trino;
- **Iniziative didattiche e di animazione**, promozione in genere dell'agroalimentare vercellese, anche attraverso lo stand istituzionale, interventi promozionali sui marchi di qualità, partecipazione a eventi quali: Fiera in Campo, Fattoria in Città, Salone del Gusto,...;
- Istruttoria e liquidazione di circa 60 pratiche PSR relative alla misura sulla promozione dei prodotti agricoli (**DOC, DOCG, DOP, biologici...**) e conferma delle quote degli ultimi anni per il sostegno dei Consorzi, Enoteca, che promuovono la qualità dei prodotti locali.

### sezione 3

Si collaborerà attivamente con il settore Ambiente nell'ambito del progetto ECO-RICE per la rinaturalizzazione dell'ambiente di risaia.

Si continuerà a collaborare con la Regione Piemonte e l'IPLA, per la lotta alle zanzare nelle aree pianeggianti tradizionalmente interessate a questo fenomeno.

Infine, continuerà l'attività di vigilanza e animazione delle Fattorie Didattiche iscritte al marchio di qualità regionale: sul territorio provinciale, finora sono sette le strutture accreditate.

#### *Motivazione delle scelte*

##### *Agricoltura e promozione dei prodotti tipici locali*

Unitamente all'adempimento di compiti e funzioni assegnati dalla legge, le scelte della Provincia sono motivate da esigenze di sostegno strutturale al settore, di miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale e di incoraggiamento, specialmente in chiave futura, dei motivi di multifunzionalità e pluriattività dell'agricoltura locale. La promozione dei prodotti tipici locali costituisce uno dei maggiori punti di forza di una strategia volta a qualificare e valorizzare il contesto socio-economico locale in termini di miglioramento delle opportunità e delle potenzialità del sistema economico-produttivo, di incremento dell'attrattività e di innalzamento della qualità di vita della popolazione.

#### *Coerenza con il piano/i regionale/i di settore*

Le attività di cui al presente programma risultano sufficientemente coerenti con i piani e programmi regionali.

### **Fauna e Flora**

*Responsabile: ing. Giorgetta LIARDO*

La tutela della fauna e della flora sul territorio si articolerà nei seguenti punti:

- verranno innanzitutto svolti i servizi di rilascio delle autorizzazioni amministrative (allevamenti fauna, lavori in alveo, gare di pesca e cinofile, catture a scopo scientifico, alla raccolta dei funghi e tartufi, ecc);
- le competenti strutture provinciali procederanno all'accertamento e alla eventuale liquidazione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole all'interno di tutti gli istituti territoriali di divieto di caccia di istituzione provinciale;

### sezione 3

- sono da prevedersi attività di approfondimento e di informazione al pubblico sulla realtà faunistica e naturalistica della provincia con la messa a disposizione del pubblico e più specificatamente a tutti quei soggetti che per esigenze didattiche ne facessero richiesta (scuole, corsi di formazione, ecc);
- è prevista, ove possibile, un'attività di sportello rivolta all'utenza per fornire le risposte dell'Ente alle istanze dei cittadini in tempo reale;
- continua l'attività di controllo sul territorio provinciale delle specie di fauna selvatica problematica, anche mediante catture e abbattimenti, in attuazione di apposito protocollo tecnico concordato con l'ISPRA, Istituto che si occupa delle problematiche della fauna selvatica;
- predisposizione puntuale di monitoraggio sanitario della fauna controllata in collaborazione con ASL e Istituto Zooprofilattico ai fini di garantire la prevenzione del diffondersi di zoonosie e garantire la salubrità delle carni;
- il Piano Faunistico Provinciale è entrato nel pieno della sua attuazione con conseguenti azioni di programmazione gestionale;
- in materia di attività auleutica, è stato predisposto un documento per la gestione della pesca su tutto il territorio provinciale, in attesa del Piano Ittico Regionale , tale documento verrà sottoposto al vaglio degli organi consultivi;
- proseguirà la gestione dell'iter in merito al contenzioso in materia di pesca, raccolta dei funghi e attività venatorie;
- verrà predisposta una convenzione con un soggetto che si occuperà del ricovero e la cura di tutta la fauna in difficoltà per la successiva re-immissione sul territorio protetto provinciale;
- in collaborazione con gli ATC provinciali si procederà alla messa in funzione di grossi recinti per il preambientamento delle specie di fauna autoctona venabile e la successiva immissione sul territorio provinciale;
- l'attività di vigilanza sarà assicurata dal Nucleo Faunistico con l'ausilio della vigilanza volontaria delle associazioni di categoria.

#### *Motivazione delle scelte*

Si confermano le impostazioni operative degli anni scorsi, dovendosi espletare funzioni e compiti amministrativi consolidati di specifica competenza istituzionale della Provincia.

sezione 3

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL  
PROGRAMMA : AGRICOLTURA, FAUNA E FLORA

(dati in euro)

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità c	% su tot.		
entità a	% su tot.	entità b	% su tot.				
Anno 2014							
794.766,00	95,62	36.379,00	4,38		0,00	831.145,00	1,05
Anno 2015							
703.520,00	100,00		0,00	0,00	0,00	703.520,00	0,99
Anno 2016							
674.798,00	100,00		0,00	0,00	0,00	674.798,00	1,22

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE -

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
* STATO				
* REGIONE				
* UNIONE EUROPEA				
* CASSA DD.PP. - CRED. SPORT. - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
* ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	831.145,00	703.520,00	674.798,00	
TOTALE (C)	831.145,00	703.520,00	674.798,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	831.145,00	703.520,00	674.798,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

## PROGRAMMA NR.13 ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO, POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

Formazione professionale occupabilità e qualificazione delle persone
--

*Responsabile: dr.ssa Manuela RANGHINO*

### *Azioni previste*

- *“Mercato del lavoro”*: per questa programmazione la Provincia avvierà la reiterazione dei corsi di formazione già approvati negli anni formativi precedenti, pertanto provvederà all’istruttoria breve per il finanziamento delle attività;
- *“Area Occupati”*: sono state programmate le attività relative ai **Piani Formativi d’area già presentate** con la conseguente istruttoria e valutazione dei Macrocorsi e successivamente le autorizzazioni d’avvio delle singole edizioni cursuali;
- *“Formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro”* è stato programmata l’apertura di un nuovo sportello per la presentazione di corsi che, una volta approvati, aggiorneranno del catalogo 2013;
- *“Attività formative degli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari”* saranno previste attività di aggiornamento per operatori del settore;
- *“Formazione continua ad iniziativa individuale” (FCI)*: per questa programmazione è stata previsto un nuovo bando per la presentazione dei corsi che, una volta approvati, costituiranno il Catalogo 2014;
- *“Corsi dell’Obbligo di Istruzione/Diritto Dovere*, compresa l’organizzazione dei procedimenti riguardanti l’affidamento dei secondi e terzi anni, dei sostegni individuali e Laboratori di recupero saperi e apprendimenti, degli inserimenti di alunni diversamente abili;
- *“Riconoscimenti”*: approvazione dei corsi non finanziati da risorse pubbliche e richiesti da agenzie formative territoriali e dei percorsi di qualifica attivati dagli IPS, in forma sussidiaria e integrativa, rispetto a quelli delle Agenzie Formative. L’ufficio preposto al riconoscimento fornirà anche un supporto tecnico per la presentazione dei progetti. Saranno effettuati, congiuntamente da parte del servizio Formazione professionale e Istruzione, monitoraggi sui percorsi avviati.
- *Apprendistato*: raccordo tra aziende e agenzie formative; programmazione, istruttoria e approvazione dei progetti/moduli;
- *Servizi di orientamento*: erogazione dei servizi rivolti ai giovani (laboratori, tirocini, consulenza e formazione orientativa anche individuale...) per sostenere le scelte scolastiche e/o formative degli studenti, nel rispetto delle loro capacità e dei loro desideri. Collaborazioni con i soggetti territoriali deputati al controllo della frequenza scolastica da parte di giovani in obbligo di istruzione. Organizzazione di specifiche giornate di orientamento e predisposizione di guide orientative, finalizzate alla conoscenza dell’offerta formativa e scolastica territoriale.

### sezione 3

- *Controlli delle attività e dei finanziamenti derivanti dal FSE* e le conseguenti procedure amministrative sono oggetto di audit di II livello da parte della Commissione europea. Per l'applicazione del sistema dei controlli in loco delle attività finanziate dal FSE sul Bando Obbligo di Istruzione / Diritto Dovere e sull'Avviso Pubblico Apprendistato, nonché dei controlli in ufficio sulle attività di tutte le direttive a costi standard, la Provincia ha scelto di avvalersi del servizio di assistenza tecnica messo a disposizione dalla Regione Piemonte.
- *Piano dei controlli provinciali* completo di modelli di report, finalizzata a dare sistematicità alle attività di controllo derivanti dal FSE sia per i percorsi formativi che per le attività del servizio Lavoro. Per ciascuna tipologia di intervento saranno individuati gli ambiti del controllo, le caratteristiche, i livelli di responsabilità e gli strumenti per la loro conduzione. Sono previste con cadenza mensile il piano dei controlli da effettuare periodicamente a valere sulle direttive i cui controlli non sono affidati all'assistenza tecnica regionale (società Mazar), mentre per fine anno, la presentazione del report di sintesi delle attività svolte e la condivisione con gli operatori territoriali.
- *Assistenza tecnica*: incremento delle unità di personale, tramite fondi FSE specificamente destinati, per consentire una adeguata gestione della direttiva Apprendistato e per consentire lo svolgimento dei controlli sulle attività finanziate con FSE.

#### *Motivazioni delle scelte*

Il lavoro rappresenta la priorità assoluta per la Provincia con un'attenzione particolare all'occupazione giovanile. E' pertanto necessario che si proceda alla pianificazione e realizzazione di una strategia che comprenda:

il consolidamento della rete pubblico-privata dei servizi al lavoro;

l'integrazione del sistema della formazione professionale e dell'istruzione anche al fine del miglioramento dell'occupabilità dei giovani e del lavoro;

l'inclusione sociale delle fasce più deboli della popolazione;

rendere possibile la formazione obbligatoria a circa 800 volontari della Protezione civile provinciale attraverso l'erogazione di corsi presenti nel catalogo della FCI.

Inoltre, è necessario dare attuazione alle direttive regionali finalizzate a migliorare i livelli di occupabilità e occupazione, come ad esempio:

**OBBLIGO DI ISTRUZIONE:** Integrazione del sistema della formazione professionale e dell'istruzione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione, oltre al miglioramento dell'occupabilità dei giovani;

**OCCUPATI:** intende dare impulso alle azioni volte all'incremento delle conoscenze e delle competenze delle organizzazioni e delle persone – segnatamente delle imprese e dei lavoratori.

### sezione 3

**APPRENDISTATO:** le imprese collaborano fattivamente ai progetti, mentre gli apprendisti, attraverso una rielaborazione della loro esperienza professionale, acquisiscono maggior consapevolezza rispetto allo sviluppo delle competenze.

**FORMAZIONE CONTINUA AD INIZIATIVA INDIVIDUALE:** si favorisce l'accesso alla formazione professionale dei lavoratori occupati e disoccupati/inoccupati che di propria iniziativa intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi, partecipando a corsi scelti tra le opportunità presenti nel Catalogo provinciale della FCI.

#### *Finalità da conseguire*

*Direttiva Mercato del lavoro:* facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro a persone in condizione di disoccupazione, giovani e adulti, attraverso l'acquisizione di un'adeguata professionalità;

*Direttiva Occupati:* riqualificazione del personale delle aziende del territorio (su iniziativa delle aziende stesse);

*Piani formativi per la sicurezza:* aumentare la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e al cambiamento di modelli comportamentali dei lavoratori e dei datori di lavoro;

*Formazione Continua Individuale:* riqualificazione o ampliamento delle competenze per persone occupate e disoccupate (su iniziativa personale);

*Obbligo di istruzione/Diritto Dovere:* attività finalizzate all'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, contrasto alla dispersione scolastica, supporto agli allievi con disabilità;

*Riconoscimenti:* autorizzazione di percorsi a libero mercato per aumentare l'offerta formativa. Istituti Professionali di Stato: proporre una ampia offerta formativa finalizzata all'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo integrata con l'offerta delle Agenzie Formative;

*Apprendistato:* favorire l'occupazione e la formazione presso le aziende del territorio

*Servizi di orientamento:* contrasto alla dispersione scolastica, sostegno alla scelta nei momenti di transizione tra istruzione, formazione e lavoro, miglioramento del livello di occupabilità dei soggetti in uscita dal sistema scolastico e formativo;

*Controlli:* garantire le attività di controllo previste dalla normativa europea relativamente a tutte le iniziative finanziate e non.

#### *Programmazione Regionale di riferimento*

Normativa regionale di riferimento: LR. n.63/95 e L.R. n.44/2000;

Apprendistato: L.R. 2/2007.

Assistenza tecnica: Det. Reg. 714 del 27/11/2013



### sezione 3

*per erogazione di servizi:*

- fondi trasferiti per corsi di formazione professionale € 6.203.539,00
- fondi comunitari per iniziative per la formazione professionale € 45.429,00
- fondi provinciali per il sistema formativo - residui

#### **Sostegno all'Impresa**

##### *Azioni previste*

La Provincia, mediante i servizi a sostegno della creazione di impresa, si pone come obiettivo quello di stimolare la cultura imprenditoriale tra i giovani, i disoccupati e i cassintegrati, puntando a far nascere, grazie a questi, nuove imprese sul territorio.

Gli sportelli provinciale (nuovo incarico attribuito a seguito di gara d'appalto) proseguono nell'erogazione dei servizi di supporto alle persone per la creazione di nuove imprese; il sostegno ad esse viene garantito anche dopo l'avvio dell'attività imprenditoriale.

Sarà ulteriormente rafforzata la rete tra i soggetti che erogano servizi a favore dell'impresa, nell'intento di mantenere un buon livello di informazione sul territorio.

Viene mantenuto uno stretto raccordo con lo sportello giovani e la Consulta per l'imprenditoria femminile.

Sulla base dell'accordo sottoscritto, continuerà la collaborazione con gli istituti di credito presenti sul territorio provinciale, con l'obiettivo di facilitare la concessione di finanziamenti ai neoimprenditori.

Continua la gestione del servizio a favore delle imprese finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati che, a seguito di istruttoria di ammissibilità da parte dell'ufficio, saranno erogati da Finpiemonte.

Erogazione voucher e premi ai vincitori del "Concorso di idee" realizzato nel 2013 e finalizzato alla promozione della cultura d'impresa attraverso la nascita di nuove realtà sul territorio provinciale; l'attività prosegue nel coinvolgimento di parti sociali e datoriali, della Camera di Commercio di Vercelli.

##### *Motivazioni delle scelte*

Diffusione della cultura d'impresa per lo sviluppo e la costituzione di nuove imprese che costituiscono una risorsa per il territorio.

##### *Finalità da conseguire*

Sviluppo dell'occupazione

### sezione 3

Fondi trasferiti per la creazione d'impresa - (gestione con residui 2013)

*Programmazione Regionale di riferimento*

Normativa regionale di riferimento: LR. n.34/2008 e s.m.i.;

#### **Mercato del Lavoro e Politiche Sociali**

*Azioni previste*

*Politiche per il Lavoro*

La Provincia di Vercelli ha visto in questi ultimi anni la propria economia condizionata pesantemente da crisi aziendali che hanno causato una forte riduzione dei posti di lavoro. IL tasso di disoccupazione è cresciuto al 12% ed in particolare quello giovanile al 46%. Sono risultati pertanto necessari interventi straordinari anche di politica attiva del lavoro in un'ottica di tutela delle fasce della popolazione più esposte agli effetti negativi derivanti da tale crisi. Per fronteggiare questa situazione si è data attuazione al Programma "Fabbrica Vercelli" intervento coordinato tra più soggetti finanziatori per complessivi 1.000.000,00 di euro, nell'ambito del quale la Provincia con un impegno di 157.000,00 euro attiverà tirocini di inserimento lavorativo per giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni (*si veda Politiche Giovanili*).

Al fine di sostenere adeguatamente le richieste e i nuovi bisogni espressi dalle persone in cerca di lavoro, verrà consolidata la rete dei servizi per il lavoro mediante la collaborazione e la sinergia con i soggetti privati accreditati dalla Regione Piemonte, per i servizi al lavoro.

*Sostegno alle fasce deboli*

Per quanto riguarda le fasce di lavoratori a rischio di impoverimento quali le persone in cassa integrazione straordinaria o in deroga a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, verrà gestita una misura specifica di potenziamento delle competenze e/o ricollocazione professionale di questi lavoratori, in collaborazione con le agenzie formative e le agenzie accreditate per il lavoro.

Verranno inoltre attivati e /o consolidati i seguenti interventi:

convenzione di Anticipazione Sociale per l'ottenimento dell'anticipo dell'ammortizzatore sociale;

uno progetto di ricollocazione promosso a favore dei lavoratori provenienti dai settori tessile, ICT e meccanico (reiterazione della edizione 2013);

Le fasce di lavoratori più deboli sul mercato quali i soggetti con disabilità potranno essere sostenute con i seguenti interventi:

### sezione 3

- tirocini di inserimento lavorativo presso aziende del territorio, con sostegno al reddito per i partecipanti di € 400,00;
- progetti personalizzati per disabili nei quali l'inserimento lavorativo viene agevolato mediante il finanziamento di un tutor quale facilitatore dell'inserimento presso una specifica azienda, delle spese di trasporto dalla residenza al luogo di lavoro, delle spese di formazione erogata dall'azienda ospitante, dall'eventuale abbattimento di barriere architettoniche sul posto di lavoro, della possibilità di attivare il telelavoro, e dal sostegno al reddito per il lavoratore;
- progetti di inserimento lavorativo mediante la sottoscrizione di convenzioni ex art. 12bis L.68/99;
- progetti personalizzati per il mantenimento del posto di lavoro per persone disabili a rischio di espulsione dall'azienda nella quale sono inseriti;
- verrà garantita l'attività del Comitato Tecnico istituito dalla L. 68/99

Le persone disoccupate potranno essere sostenute con i seguenti interventi:

- percorsi di potenziamento delle competenze e/o ricollocazione professionale per persone disoccupate da non più di 24 mesi;
- percorsi di integrazione socio-lavorativa di persone disagiate o vittime di discriminazione in collaborazione con il Nodo provinciale antidiscriminazione (UNAR) istituito presso il Centro per l'Impiego di Vercelli;
- percorsi di accompagnamento al lavoro di donne giovani qualificate e donne adulte con difficoltà nel reinserimento lavorativo;
- percorsi di orientamento professionale gestiti da personale specializzato presso i Centri per l'Impiego provinciali. Nell'ambito di tale servizio vengono proposti anche corsi di rimotivazione, ricerca attiva di lavoro, conoscenza degli attori del mercato del lavoro, informatica di base;
- incontri informativi/formativi gestiti in collaborazione con istituti di credito in materia di educazione bancaria e finanziaria;
- incontri informativi/formativi per la partecipazione alla "Banca del Tempo";
- istituzione di gruppi di auto-mutuo aiuto;
- cantieri di lavoro: impiego temporaneo e straordinario presso enti locali, di soggetti disoccupati o sottoposti a misure restrittive della libertà personale; In particolare verrà prestata assistenza tecnica agli enti locali per la presentazione e la gestione dei progetti di cantieri di lavoro 2014.
- sportello di incontro domanda/offerta per assistenti famigliari (badanti). Questo sportello consente la riduzione delle incombenze di cura per le persone con famigliari necessitanti assistenza e, al tempo stesso, l'incremento delle opportunità lavorative regolari nel settore dell'assistenza famigliare;
- erogazione di voucher di conciliazione per l'acquisizione di servizi di cura per famigliari a carico, al fine di rimuovere le difficoltà di conciliazione tra la vita famigliare e quella professionale;

*Giovani Neet (fuoriusciti dal sistema dell'istruzione/formazione e privi di occupazione)*

### sezione 3

In ottemperanza alla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 16/1/2013, la Provincia di Vercelli aderirà al Programma “Garanzia Giovani Piemonte” attivando, in collaborazione con il Servizio Orientamento, uno Sportello GGP presso il Centro per l'Impiego di Vercelli al quale potranno accedere tutti i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni.

Inoltre a seguito di sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con l'Agenzia Piemonte Lavoro, gli operatori dei CPI e del Servizio Orientamento utilizzeranno la piattaforma GGP, che accoglie:

- le candidature dei giovani che aderiscono all'iniziativa;
- le offerte di servizi/opportunità messi a disposizione dai diversi operatori.

#### *Imprese*

Per quanto riguarda le imprese del territorio, le stesse verranno sostenute nell'ambito del servizio lavoro attraverso:

- il servizio di pre-selezione del personale e incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro che viene garantito dai Centri per l'Impiego provinciali;
- incentivi per l'assunzione di persone disabili o la trasformazione dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato;

Particolare attenzione sarà dedicata al complesso sistema dei controlli dei finanziamenti derivanti dal FSE: le procedure amministrative attivate sono oggetto di *audit* di II° livello da parte della Commissione europea.

#### *Attività Economiche*

In relazione alla pianificazione degli insediamenti produttivi, si garantirà il supporto alle valutazioni di impatto socio economico delle nuove strutture di vendita.

#### *Politiche giovanili*

Con la programmazione del Piano Provinciale Giovani 2013 si è inteso prioritariamente promuovere azioni a sostegno dell'occupazione giovanile in stretto raccordo con le politiche e le attività gestite dal Servizio Lavoro.

In particolare nell'*Area Lavoro* sono stati attivati due canali principali che hanno coinvolto ragazzi con un'età compresa tra i 18 e i 35 anni e hanno riguardato:

- laboratori professionalizzanti
- tirocini di inserimento lavorativo

Si porteranno a termine pertanto i suddetti interventi e la relativa rendicontazione .

### sezione 3

Nell'ambito del programma "Fabbrica Vercelli - APQ 2010-2012 – Progetto "Mestieri/lavoro – Provincia di Vercelli" si attiveranno 70 tirocini di inserimento lavoro in relazione ai quali le aziende avranno la possibilità di sperimentare le competenze di giovani per un periodo di tre mesi rinnovabili per ulteriori tre mesi con sostegno al reddito a carico della Provincia a fronte di un impegno di assunzione per un minimo di sei mesi.

Predisposizione del Piano Provinciale Giovani 2014 finalizzato alla creazione di "Centri di aggregazione" per migliorare le condizioni di incontro dei giovani.

#### *Politiche sociali*

Proseguirà l'attività di assistenza dell'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela avviato nel 2007:

- fornire informazioni e documentazione per quanto attiene i diversi aspetti dell'attività svolta dai tutori, dai curatori e dagli amministratori di sostegno, anche in riferimento ai procedimenti giurisdizionali previsti dalle disposizioni vigenti;
- gestione del procedimento delle "buste chiuse" in caso di minori non riconosciuti alla nascita, in collaborazione con l'ASL e i servizi sociali;

Verrà fornito sostegno alle associazioni di volontariato, alle cooperative sociali e alle associazioni di promozione sociale per le procedure di iscrizione o mantenimento dell'iscrizione nel Registro Provinciale di riferimento.

Verrà gestita l'attività di vigilanza e controllo sulle IPAB e sugli organismi di assistenza trasformati in soggetto di diritto privato.

Verranno predisposte le istruttorie per l'erogazione dei contributi alle associazioni di volontariato e di promozione sociale.

#### *Pari opportunità*

Oltre a sostenere le iniziative della Consiglierà di Parità, la Provincia si impegnerà a favore delle pari opportunità tra uomo e donna.

Verrà data continuità all'attività di coordinamento e monitoraggio in relazione all'attuazione degli interventi in materia di prevenzione e cura del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Verrà data attuazione al Piano biennale per la realizzazione di azioni finalizzate al contrasto dei fenomeni di esclusione socio-lavorativa di persone a rischio o vittime di discriminazione per etnia, età, religione, disabilità, genere ed orientamento sessuale.

Si coordinerà il Nodo Provinciale contro le Discriminazioni istituito presso il Centro per l'Impiego di Vercelli.

### sezione 3

#### *Motivazione delle scelte*

La promozione e la valorizzazione del “capitale umano”, soprattutto in periodo di grandi trasformazioni e di crisi del consolidato modello di sviluppo, rappresenta un imperativo per ogni politica di intervento pubblico che si ponga non solo l'obiettivo di una difesa sociale degli effetti prodotti dalla crisi stessa, ma costituisca l'occasione per creare un miglioramento delle condizioni di occupabilità delle persone, di un più adeguato sistema di relazione tra domanda e offerta di lavoro, di un potenziamento qualitativo dello stesso fattore produttivo rappresentato dalle competenze professionali disponibili nel sistema.

#### *Finalità da conseguire*

- 1) consolidamento della rete pubblico-privata dei servizi al lavoro;
- 2) integrazione del sistema della formazione professionale, dell'istruzione e del lavoro al fine del miglioramento dell'occupabilità del capitale umano;
- 3) inclusione sociale delle fasce più deboli della popolazione;

#### *Programmazione regionale di riferimento*

L.R. n. 34/2008 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;

Decreto Legislativo n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 L.28/11/2005 n.246”

L.R. 9 giugno 1994 n. 18 "Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 - Disciplina delle cooperative sociali" e s.m.i.;

L. R n. 38/94, “Valorizzazione e promozione del volontariato” e s.m.i.;

L.R. 7 febbraio 2006, n. 7 "disciplina delle associazioni di promozione sociale”;

L.R. n. 1/2004 "norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”;

L.R.10/1991 "norme in materia di riconoscimento in via amministrativa della personalità giuridica di diritto privato delle ipab”;

L.R. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”;

L.R. 16 del 2.05.2006 “Modifiche all' articolo 9 della legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 - Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”

10. Legge Regionale di riferimento: l.r. 16/1995 “Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani”;

11. l.r. 44/2000 art.133 che stabilisce che le Province annualmente predispongano i piani di interventi per i giovani.

*Azioni previste*

*Istruzione*

La Provincia, alla luce e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e degli atti di indirizzo regionali, provvede alla stesura di:

- “Piano di dimensionamento delle Autonomie scolastiche per l’a.s. 2015/2016” da predisporre e approvare, a seguito di un complesso e articolato percorso di coordinamento e condivisione con il territorio (Ufficio scolastico, Comuni e Istituzioni scolastiche del I° e del II° ciclo), per la verifica dell’assetto della rete scolastica provinciale delle scuole di ogni ordine e grado;
- “Piano di programmazione dell’Offerta formativa superiore per l’a.s. 2015/2016” da pianificare armonizzando le esigenze scolastico-educative con la realtà socio-economica del territorio e con l’offerta della formazione professionale. Il piano comprende:
  - l’approvazione e la modifica di indirizzi di studio, articolazioni ed opzioni nei Licei e negli Istituti Tecnici e Professionali
  - la presentazione alla Regione delle proposte di nuove o diverse Qualifiche triennali da attivare, in regime sussidiario, da parte degli Istituti Professionali Statali, nell’ambito del “Piano integrato Istruzione/Formazione professionale”.

Alle scuole superiori che presentano un consistente incremento di studenti iscritti, il servizio istruzione in collaborazione con il servizio edilizia e nell’ottica del contenimento della spesa pubblica, provvede a reperire i locali necessari a garantire, per il mese di settembre 2014, il regolare avvio delle attività didattiche.

- “Piano provinciale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per l’anno 2014” da definire ed approvare in attuazione della Legge Regionale 28/2007 e nel rispetto degli obiettivi del Piano triennale regionale 2012-2014.

La Provincia, nel limite delle risorse finanziarie regionali trasferite e in collaborazione con i Comuni e le scuole del territorio, provvede:

- alla programmazione ed organizzazione degli interventi per il trasporto e l’integrazione degli alunni diversamente abili del sistema educativo di Istruzione superiore e Formazione per i corsi per l’assolvimento dell’obbligo di istruzione;
- alla ripartizione ed assegnazione ai Comuni delle quote di compartecipazione alle spese di assistenza scolastica delle scuole del primo ciclo di istruzione quali mensa, trasporto, assistenza handicap e acquisto sussidi didattici, scuola dell’infanzia estiva, attività di educazione degli adulti finalizzate all’assolvimento dell’obbligo di istruzione.

Tra le azioni sperimentali previste dal Piano triennale regionale 2012-2014 è inclusa la prosecuzione delle azioni di sistema a sostegno dei soggetti deboli della popolazione studentesca (disabili, stranieri, studenti in situazione di difficoltà) consistenti nella realizzazione delle attività del Centro provinciale di consulenza e supporto alle scuole in tema di disagio con il prosieguo del progetto di rete “Dalla relazione alla competenza”.

### sezione 3

Per quanto riguarda la gestione ordinaria dei servizi scolastici la Provincia, nel limite delle risorse stanziare a bilancio, provvede a:

- garantire il regolare avvio e svolgimento dell'attività che prevede l'utilizzo delle palestre esterne alle scuole per l'espletamento delle lezioni di educazione fisica degli Istituti superiori sprovvisti di palestra interna, nel rispetto delle effettive esigenze degli istituti;
- rimborso della quota-parte delle spese di gestione della direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale 2012/13;
- rimborso delle spese di funzionamento e manutenzione rendicontate dal Comune di Trino per l'Istituto Alberghiero "Ronco" e il Liceo Artistico "Alciati" per l'anno scolastico 2012/13;
- assegnazione della borsa di studio Agosti per l'anno scolastico 2013/14.

Per quanto attiene la concessione delle palestre e dei locali provinciali in orario extrascolastico, il servizio istruzione in collaborazione con i tecnici del servizio edilizia-impianti, concluse le attività dell'a.s. 2013/14, provvede alla raccolta delle istanze delle società sportive e, sentite le scuole di competenza, definisce il calendario dell'anno sportivo 2014/15.

Al fine di individuare i reali fabbisogni delle scuole e organizzare e gestire tutte le spese di funzionamento in un organico quadro complessivo di programmazione, il servizio istruzione unitamente ai servizi edilizia ed economato, effettuerà delle verifiche sulle spese relative alle utenze di luce, acqua, gas, telefono e manutenzione impianti.

Per quanto riguarda il piano arredi, i concorsi letterari, le borse di studio e i fondi di dotazione l'assegnazione dei fondi verrà effettuata compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio.

#### *Università'*

L'Amministrazione continua a garantire il proprio sostegno al Consorzio UN.I.VER. in qualità di socio fondatore e a sostenere la sede universitaria vercellese con la sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per la promozione della presenza universitaria nel territorio vercellese" con l'Università del Piemonte Orientale, il Comune di Vercelli, la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e il Consorzio dei Comuni del Vercellese, finalizzata all'attivazione in Vercelli, dall'anno accademico 2014/15, dei corsi di laurea triennali in Scienze Biologiche e in Informatica.



### sezione 3

#### *Motivazione delle scelte*

E' chiara la necessità di elaborare strategie e programmare una serie di interventi per migliorare la qualità della scuola e favorire il consolidamento e della sede universitaria vercellese facendo leva, oltre che sulla qualità dell'offerta formativa, sulla diversificazione, sull'innovazione per migliorare l'occupabilità dei giovani sulla base delle reali esigenze del mondo del lavoro.

#### *Finalità da conseguire*

La Provincia intende promuovere azioni programmate al fine di realizzare interventi di integrazione e assistenza scolastica, favorire percorsi formativi sul territorio in grado di soddisfare le esigenze dei giovani ed erogare servizi per il funzionamento delle scuole, con l'obiettivo di addivenire alla realizzazione dell'integrazione tra istruzione, formazione, università, lavoro.

#### *Programmazione regionale di riferimento*

- D. Lgs. 112/1998, artt. 117 e 118 della Costituzione, D.P.R. 81/2009: riorganizzazione della rete scolastica e DCR di approvazione atto di indirizzo e criteri per la definizione del Piano di dimensionamento scolastico e del Piano dell'offerta formativa;
- D.P.R. 87/2010, D.P.R. 88/2010, D.P.R. 89/2010: riordino della scuola secondaria superiore;
- L.R. 28/2007: Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa".

sezione 3

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL  
PROGRAMMA :

(dati in euro)

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità c	% su tot.		
entità a	% su tot.	entità b	% su tot.				
Anno 2014							
	#DIV/0!		#DIV/0!		#DIV/0!	0,00	0,00
Anno 2015							
	#DIV/0!		#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Anno 2016							
	#DIV/0!		#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE -

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
* STATO				
* REGIONE				
* UNIONE EUROPEA				
* CASSA DD.PP. - CRED. SPORT. - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
* ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

## PROGRAMMA NR.14 PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Cultura, Musei, Beni Culturali, Sport, Editoria

*Responsabile: dr.ssa Manuela RANGHINO*

### *Azioni previste*

Collaborazioni con gli attori del territorio per la realizzazione di progetti culturali e sportivi.

Sostegno, compatibilmente con le risorse disponibili, alle associazioni o enti promotori di attività culturali e sportive di particolare rilievo.

Gestione delle deleghe regionali per quanto ancora di competenza.

Proseguimento nella partecipazione ai comitati di sorveglianza relativi agli accordi di programma in ambito culturale e sportivo.

Supporto agli enti o associazioni che vorranno avvalersi della convenzione con l'Istituto per il credito Sportivo;

### *Motivazione delle scelte*

Le recenti disposizioni di legge finalizzate al contenimento della spesa pubblica hanno determinato una drastica riduzione e in alcuni casi un totale azzeramento dei trasferimenti statali e regionali. pertanto le azioni relative all'attività culturale e sportiva si scontrano con le reali possibilità di finanziamento della Provincia. Saranno fatte scelte di merito andando, laddove sarà possibile, a fornire un sostegno economico a progetti di valore assoluto, sia da un punto di vista del contenuto sia da un punto di vista della tradizione, tenendo sempre conto del numero delle persone coinvolte.

### *Finalità da conseguire*

Sostegno e promozione alle attività culturali e sportive provinciali, ottimizzando al meglio quanto già esistente mettendo in atto tutte le possibili collaborazioni con gli attori del territorio vista la grande importanza che la cultura e lo sport hanno nella crescita di un territorio.

### *Programmazione regionale di riferimento*

L.R. 58/78; L.R. 11/09; L.R. 58/78; L.R.49/91; L.R. 38/00.

**Politiche Comunitarie Mercato del Lavoro e Politiche Sociali**

*Azioni previste*

Il Servizio Progetti Europei - Politiche Comunitarie, oltre alla gestione amministrativa ed al coordinamento dei progetti finanziati, ha continuato a creare le condizioni affinché la Provincia partecipi ad ulteriori e nuovi bandi europei, oltre a dare anche un supporto a tutti gli enti del territorio che vorranno sperimentare tale esperienza, per poter sviluppare al meglio le proprie linee programmatiche, in un'ottica di collaborazioni extraterritoriali che forniranno un grande valore aggiunto dal punto di vista qualitativo.

Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera continuerà a vedere coinvolta la Provincia nel suo ruolo di componente del comitato di sorveglianza del programma, questo, oltre a permettere il mantenimento degli ottimi rapporti esistenti con gli altri enti italiani e svizzeri, ha permesso e permetterà la ricerca di tutte le possibili forme di finanziamento, offerte dal Programma stesso, che potrebbero interessare le attività dell'Ente ed in particolare quelle funzioni che più di ogni altra sono state penalizzate dalla situazione contingente.

*Motivazione delle scelte*

La situazione contingente che ha visto una netta riduzione delle risorse disponibili nelle casse provinciali rende indispensabile la ricerca di un sostegno alle attività dell'ente attraverso i fondi europei.

*Finalità da conseguire*

Gestione e coordinamento dei progetti in atto.

Partecipazione ai bandi e ricerca partnership.

*Programmazione regionale di riferimento*

P.O.R. 2014 -2020

bandi dei settori competenti

**Progetti Territoriali – Ecomuseo delle Terre d'Acqua**

*Azioni previste*

*“Manifestazione “La fiera in campo”.* Con stand ed in collaborazione con il Settore Agricoltura, partecipazione alla manifestazione organizzata da ANGA – Associazione Nazionale Giovani Agricoltori.

*“Manifestazione “La Fattoria in Città”.* Partecipazione con stand istituzionale. Quest'anno i temi trattati sono alimentazione, aria, ambiente, riciclo e sostenibilità aspettando expo 2015. Collaborazione con il Settore Agricoltura.

*Carnevali storici locali.* Contributo al buon esito dei Carnevali di Vercelli, Santhià, Trino, Crescentino.

*4 giorni su due ruote. E(x)plorando lungo il Canale Cavour – dalla Mole al Duomo.* Iniziativa che promuove la connessione dei territori tra Torino e Milano. Contributo provinciale alla segreteria organizzativa locale gestita da Ovest Sesia.

*Giornate degli Ecomusei.* Manifestazione indetta dalla Rete Ecomusei del Piemonte attraverso la quale la filosofia ecomuseale viene raccontata e mostrata attraverso laboratori didattici ed eventi.

*Cooperfisa – Festa della Fisarmonica.* Eccellenza artigiana presente sul territorio e famosa in tutto il mondo. Festa molto nota e apprezzata dagli appassionati del settore.

*Riso Maratelli.* L'Associazione Riso Maratelli 1914 ha quale unica finalità la conservazione della memoria storica della figura del Cav. Maratelli e della varietà di riso da lui selezionata. Manifestazione e convegno.

*Strada del Riso.* Partecipazione e questo innovativo *“sistema territoriale”* costituito da produttori, enti, enti parco, associazioni, operatori turistici, ristoranti, strutture ricettive, musei, istituti scolastici, operatori dell'informazione, ecc. finalizzato allo sviluppo economico, armonico ed ecocompatibile del tessuto sociale e rurale dell'area.

*Processione del Guado.* Processione cinquecentesca intercomunale con folta partecipazione di fedeli. Guadando il fiume si Sesia, si arriva in processione al Santuario della Madonna di San Nazzaro Sesia. Percorso 4 km.

*EXPO 2015.* Partecipazione della Provincia – progetto intersettoriale (euro 15.000,00)

*Stazione Idrometrica di Santhià.* Si intende sottoscrivere un Protocollo Intesa con Ovest Sesia per progetto di riqualificazione e recupero conservativo (euro 150.000,00 fondi Ministeriali assegnati con nota del 30.03.2010 del Ministero Economia e Finanze – Dipartimento RGS IGEPA, e come pubblicato sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 2010).

### sezione 3

*Sostegno editoria locale.* In collaborazione con Servizio Cultura viene definito l'acquisto di pubblicazioni che vengono proposte all'Amministrazione da parte di soggetti che presentano testi che hanno attinenza con il territorio e la sua storia e tradizioni.

*Risoteca del Piemonte.* Sottoscrizione della Bozza di Convenzione condivisa con il Comune di Vercelli per un contributo agli interventi di recupero e ristrutturazione previsti all'ex OND ( Opera Dopolavoro Nazionale) ed in seguito x *Enal* per la creazione Risoteca del Piemonte – atto Det. Dir. di Impegno n. 231/2014

*Progetto S. Maria di Lucedio.*

- la partecipazione alla Candidatura Bando della Compagnia San di Paolo - progetto *In Itiner@*. Capofila il Comune di Trino,
- allestimento per la Mostra presso l'ARCA dell'ex complesso di San Marco, dedicata al pittore V. Kandinsky del corner della Provincia di Vercelli e predisposizione dello specifico materiale promozionale dedicato al percorso di restauro delle pale d'altare *F.A. Mayerle e P.F. Guala* custodite temporaneamente presso il Museo F. Borgogna di Vercelli.
- Attività di collaborazione tra Provincia di Vercelli e il FAI delegazione di Vercelli per l'inserimento del bene tra i *Luoghi del cuore* - 7° edizione, in previsione della vetrina offerta dall'evento EXPO'2015.
- Interventi di pulizia e manutenzione ordinaria/straordinaria al complesso e alla cella della torre campanaria.
- Proseguire le attività delle visite guidate al campanile con il supporto di Guide Turistiche allo scopo individuate.

*Manifestazioni.* Varie manifestazioni vengono organizzate durante l'arco dell'anno. L'ecomuseo aderisce a quelle che meglio rappresentano le tradizioni del territorio, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.

*Motivazione delle scelte*

Le scelte che l'Ecomuseo opera, sono dettate dalle motivazioni contenute nella L.R. n. 31 del 14 marzo 1995, istitutiva degli Ecomusei del Piemonte. Ogni attività ecomuseale viene svolta per conservare uno specifico tratto culturale tenendo allo stesso tempo presente tutto il patrimonio nel suo complesso, interpretando l'identità locale come valore dinamico e attivo in continua ridefinizione, sviluppando relazioni aperte e confronto tra le varie componenti della cultura locale. Per meglio far comprendere la nostra filosofia, ci si occupa della promozione di attività didattiche e di ricerca grazie al coinvolgimento diretto della popolazione e delle istituzioni locali, in un territorio dai confini frastagliati, ma appartenente alla comunità che ci vive. L'Ecomuseo non è solo un museo del passato e della memoria, ma un laboratorio per costruire un futuro condiviso e consapevole: è l'espressione della propria comunità, svolge attività di ricerca e divulgazione, ha un ruolo attivo nelle politiche di sviluppo locale e studia la strategia di sviluppo sostenibile del territorio.

### sezione 3

Il progetto di realizzazione della Risoteca del Piemonte si colloca nell'ottica di una programmazione integrata territoriale che tiene conto delle esperienze consolidate, delle vocazioni e articolazioni d'area che caratterizzano la dimensione provinciale, trovando inoltre ampia condivisione da parte del sistema delle rappresentanze istituzionali, politiche, economiche e della comunità provinciale;

Proseguire ed ampliare le attività per il recupero e la valorizzazione dell'Abbazia di S. Maria di Lucedio.

#### *Finalità da conseguire*

Recupero delle tradizioni e promozione e valorizzazione del territorio finalizzata ad una positiva ricaduta economica.

Scopo è altresì la conservazione, il restauro e la valorizzazione di ambienti di vita tradizionali, del patrimonio naturalistico e di quello storico-artistico, attraverso la predisposizione di percorsi sul territorio, oltre alla promozione di attività didattiche e di ricerca tramite il coinvolgimento diretto della popolazione, delle associazioni e delle istituzioni culturali.

Per la Risoteca del Piemonte le finalità da conseguire sono: promuovere la valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze produttive, enogastronomiche e culturali tramite il consolidamento ed il rafforzamento delle filiere tradizionali mediante il potenziamento, la valorizzazione e la promozione del prodotto, anche mediante il completamento dei progetti di valorizzazione e recupero delle emergenze architettoniche e culturali del territorio.

Per la Chiesa di S. Maria di Lucedio mediante il progetto *In Itiner@*, si intende provvedere al recupero di una terza pala d'altare ed alla messa in sicurezza dell'apparato decorativo costituito dalla *Via Crucis* e altri arredi attualmente in deposito presso il Comune di Trino.

Per mezzo degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, proseguire la conservazione e garantire la fruizione del bene.

#### *Programmazione regionale di riferimento*

Per la Risoteca del Piemonte: finanziamento regionale su fondi L.R. n. 4/2000 (del Comune di Vercelli )+ Fondi TERNA ( Provincia )

Per LUCEDIO Fondi TERNA e LR 31/95.

**Montagna e Turismo**

*Azioni previste*

*Montagna*

Compatibilmente con le disponibilità di Bilancio, la Provincia di Vercelli continua l'opera di sostegno delle attività dei Comuni della Comunità Montana e delle associazioni che operano nel territorio valesiano. Rimane un impegno di base favorire la diffusione dell'immagine della Valsesia a livello sovra-regionale, al fine di incrementare la crescita del turismo sportivo, naturalistico, enogastronomico, artigianale e legato alle tradizioni, attraverso i vari mezzi di comunicazione.

Nel 2009, la Regione Piemonte ha ammesso il GAL "Terre del Sesia" nell'ambito del progetto leader PSR 2007/2013, pertanto l'attuazione dei bandi finalizzati alla promozione dell'offerta turistica locale delle Terre del Sesia, stanno portando sul territorio finanziamenti sia di contributi pubblici che d'investimenti.

La Provincia di Vercelli, ha messo a disposizione del progetto una unità di personale, che per le proprie specificità, provvede al controllo amministrativo sulle pratiche del PSR 2007-2013, facendo sì che a seguito di tale verifica, la Regione Piemonte possa procedere alla liquidazione del finanziamento concesso.

Allo scopo di beneficiare di finanziamenti regionali e comunitari, la Provincia sta intensificando l'azione di sinergia con la Comunità Montana Valsesia al fine di coordinare interventi significativi nell'area valesiana.

La Provincia di Vercelli è risultata beneficiaria di un finanziamento di € 300.000,00 finalizzato alla realizzazione del progetto: "Iniziativa di miglioramento della sicurezza e riqualificazione dell'offerta del sistema sciistico delle montagne vercellesi". La modalità attuativa per l'assegnazione dei fondi risulta essere l'accordo di programma che dovrà essere definito e sottoscritto secondo le modalità previste dall'art. 34 D.Lgvo 267/2000. La Provincia, in qualità di titolare dell'iniziativa promuoverà l'accordo di programma ed assumerà il ruolo di "soggetto responsabile".

*Motivazioni delle scelte*

Gli interventi in ambito montano si sono potuti realizzare grazie alla coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale in materia di sostegno allo sviluppo delle aree montane anche in attuazione di misure di programmazione di derivazione comunitaria coordinate dalla stessa Regione.

*Finalità da conseguire*

Le attività ed i progetti che si andranno a sviluppare rispondono perfettamente alla prospettiva strategica regionale e dovranno essere alla base delle politiche di sviluppo locale e delle politiche per la sostenibilità.



### sezione 3

#### *Turismo*

Per quanto riguarda il Turismo, nel 2014, si confermano le azioni tese a costruire le condizioni, affinché il territorio possa sviluppare una maggiore vocazione turistica e pur avendo individuato alcuni importanti presupposti, non risultano ancora emergere a livelli sufficientemente adeguati, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio.

Il sostegno a Enti ed Associazioni potrà essere mantenuto compatibilmente con le disponibilità di Bilancio.

Si evidenziano in modo particolare tre azioni:

azione 1: realizzazione di quanto previsto nel piano di promozione integrato all'azione "Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione d'itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" – 2° Invito Pubblico, che dovrà essere realizzato entro la fine del mese di luglio 2014;

azione 2: tra i servizi forniti al sistema turistico locale, saranno contemplati tutti quelli di delega regionale tra cui l'effettuazione delle verifiche dei requisiti per il rilascio delle licenze ad agenzie di viaggio e turismo, la tenuta di albi ed elenchi dei vari soggetti abilitati all'esercizio di professioni turistiche (associazioni turistiche pro-loco, guide turistiche, accompagnatori turistici, accompagnatori naturalistici, accompagnatori cicloturistici, ecc.), l'organizzazione delle commissioni d'esame per il rilascio dell'abilitazione alle qualifiche direttive delle strutture del settore, la rilevazione e l'organizzazione dei dati statistici ed amministrativi sulle diverse strutture alberghiere e turistiche;

azione 3: possibile partecipazione ai bandi regionali e/o Comunitari per lo sviluppo del sistema turistico, solo così, viste le esigue disponibilità previste a bilancio, si potranno realizzare una serie d'interventi sul territorio.

Continua l'attività del tavolo tecnico, presieduto dalla Regione Piemonte, con tutte le Province Piemontesi dove vengono trattate le principali attività di delega, alla luce delle semplificazioni amministrative e dove si sta lavorando per arrivare a produrre una modulistica unica per tutte le Province, sempre sotto l'approvazione Regionale.

Non potendo modificare alcune normative ormai superate dalle semplificazioni amministrative, si cerca di ovviare con l'approfondimento interpretativo, supportati anche dai pareri espressi dall'ufficio legale regionale ai quesiti emersi dal lavoro e formulati dal tavolo tecnico.

#### *Motivazione delle scelte*

Gli interventi di politica turistica che verranno messi in atto, avranno come motivazione la promozione del territorio sotto tutti i suoi aspetti e le sue peculiarità, ma con particolare attenzione alla zona turistica cardine del nostro territorio che è la Valsesia.

### sezione 3

#### *Finalità*

Le attività ed i progetti che si andranno a sviluppare avranno l'intento di conservare e promuovere le peculiarità territoriali ed i valori del patrimonio culturale dell'intera provincia rispondendo perfettamente anche alla prospettiva strategica regionale, per cui la valorizzazione delle identità produttive, tecnologiche e culturali deve essere alla base delle politiche di sviluppo locale e delle politiche per la sostenibilità.

#### *Programmazione Regionale di riferimento*

Il Piano regionale per il turismo fornisce nel complesso un utile quadro di riferimento per lo sviluppo delle politiche di settore a livello provinciale, nonostante si debba rilevare una non sufficiente attenzione delle potenzialità della Valsesia e del Vercellese in relazione al potenziamento dei servizi turistici.

Si evidenzia inoltre, nell'ambito dell'insieme degli strumenti regionali, un sottodimensionamento relativo nella disponibilità di trasferimenti regionali specificamente mirati al comparto ricettivo, quando si renderebbero necessarie maggiori azioni di stimolo agli investimenti, anche con agevolazioni rivolte al miglioramento delle strutture.

sezione 3

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL  
PROGRAMMA :

(dati in euro)

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità c	% su tot.		
entità a	% su tot.	entità b	% su tot.				
Anno 2014							
	#DIV/0!		#DIV/0!		#DIV/0!	0,00	0,00
Anno 2015							
	#DIV/0!		#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Anno 2016							
	#DIV/0!		#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE -

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
* STATO				
* REGIONE				
* UNIONE EUROPEA				
* CASSA DD.PP. - CRED. SPORT. - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
* ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

## PROGRAMMA NR.15 EDILIZIA SCOLASTICA E NON SCOLASTICA

Edilizia Scolastica
---------------------

*Responsabile: ing. Giorgetta LIARDO*

### *Azioni previste*

La Giunta con deliberazione n°39 del 27/3/2014 ha approvato lo schema del programma triennale 2014-16 dei Lavori Pubblici e il Piano Annuale 2014.

Il programma ha l'obiettivo di migliorare le strutture scolastiche per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'incremento degli spazi per l'attività scolastica.

L'adeguamento degli edifici scolastici alle norme di sicurezza, si ritiene possa essere completato nei prossimi anni considerata la limitata disponibilità di risorse nel triennio.

Il piano annuale 2014 comprende, tra le opere, l'adeguamento alle norme di sicurezza di edifici scolastici.

In particolare si prevede di realizzare:

- presso l'ITGC "Cavour" di Vercelli, interventi di adeguamento alla sicurezza antincendio e di superamento delle barriere architettoniche.
- all'Istituto Tecnico Agrario il rifacimento totale della copertura del blocco dell'edificio ospitante l'Aula Magna ed aule.
- la sistemazione dell'area esterna dell'ex-lavatoio, edificio recentemente restaurato e reso disponibile per attività didattica del Liceo Scientifico "Avogadro" di Vercelli.
- all'IPC "Lanino" di via Verdi- Vercelli il completamento della messa in sicurezza dei serramenti e vetri insicuri, mediante la loro sostituzione lungo i fronti dell'edificio prospicienti su vie pubbliche.

Nel corso del 2014 proseguirà la Direzione dei Lavori per quanto riguarda gli interventi in fase di avvio o già avviati riguardanti in particolare la messa in sicurezza antincendio e adeguamento normativo.

Il programma presenta una elevata criticità per quanto attiene i vincoli di bilancio e la limitata disponibilità di finanziamenti da destinare alla manutenzione degli edifici.

Conseguentemente per questi ultimi sarà realizzata la manutenzione in funzione delle risorse disponibili.

A seguito della conclusione del Servizio pluriennale di conduzione e manutenzione degli impianti termici mediante gestione calore, per la sola stagione di riscaldamento 2014-2015 si procederà alla indizione di appalti per la conduzione e manutenzione degli stessi.

### sezione 3

Il programma triennale per il 2015 e per il 2016, in funzione delle risorse disponibili, prevede l'attuazione di misure di sicurezza (antincendio, intonaci e copertura ammalorati, sostituzione vetri e serramenti insicuri), l'eliminazione barriere architettoniche negli edifici scolastici e la realizzazione di un nuovo edificio scolastico per incremento di nuove aule in sostituzione dell'Ala nuova del Liceo Scientifico di Vercelli.

#### *Motivazione delle scelte*

La Provincia si impegna, nel programma triennale 2014-2016, nell'ambito delle limitatissime risorse finanziarie disponibili, a realizzare la messa in sicurezza delle scuole secondarie superiori, affinché sia garantito un ambiente sicuro all'intera utenza scolastica (studenti, personale docente e non docente) mediante interventi finalizzati all'adeguamento alle norme di prevenzione incendi e sugli altri elementi di pericolo, tra cui i vetri e serramenti insicuri, intonaci ammalorati oltre a garantire l'accessibilità alle persone diversamente abili..

#### *Finalità da conseguire*

Per quanto riguarda gli investimenti, la finalità prevalente è quella di adeguare alle norme di sicurezza le strutture edilizie scolastiche di competenza, migliorarne la fruibilità, la salubrità ed il confort ambientale.

Per il miglioramento della dotazione di strutture scolastiche, sotto l'aspetto qualitativo, quantitativo e funzionale, finalizzato al soddisfacimento delle richieste di nuovi spazi da destinare all'attività didattica, si prevede di intervenire attraverso il recupero di spazi con la realizzazione di un nuovo edificio scolastico per incremento di nuove aule in sostituzione dell'Ala nuova del Liceo Scientifico di Vercelli

#### *Programmazione regionale di riferimento*

La Legge n°23/1996 non ha più finanziato interventi per l'edilizia scolastica a partire dal piano triennale 2007-2009.

**Edilizia non Scolastica**

*Azioni previste*

Per il 2014 è stato previsto un intervento di messa in sicurezza dell'edificio Abbazia di Lucedio.

Si prosegue con la direzione lavori per quanto riguarda gli interventi avviati in precedenza.

Il programma presenta una elevata criticità per quanto attiene la limitatissima disponibilità di finanziamenti da destinare alla manutenzione degli edifici.

Conseguentemente per questi ultimi si realizza la manutenzione in funzione delle risorse disponibili.

Prosegue la conduzione e manutenzione degli impianti termici per la sola stagione di riscaldamento 2014-2015 con indizione di appalti per la conduzione e manutenzione degli stessi.

Il programma triennale per il 2015 e per il 2016, in funzione delle risorse disponibili, prevede l'attuazione di misure di sicurezza di antincendio dell'edificio sede Provincia di via S. Cristoforo,3.

sezione 3

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL  
PROGRAMMA :

(dati in euro)

Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità c	% su tot.		
entità a	% su tot.	entità b	% su tot.				
Anno 2014							
	#DIV/0!		#DIV/0!		#DIV/0!	0,00	0,00
Anno 2015							
	#DIV/0!		#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Anno 2016							
	#DIV/0!		#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - ENTRATE -

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
* STATO				
* REGIONE				
* UNIONE EUROPEA				
* CASSA DD.PP. - CRED. SPORT. - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
* ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

sezione 3

**3.9 RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO**

(importi in euro)

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)						
	Anno di competenza 2014	I° Anno success. 2015	II° Anno success. 2016			Quote di risorse generali	Stato	Regione	UE	Cassa DD.PP. + Cr. Sp. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
01 Funzionamento dell'Ente						-						
03 Ambiente												
04 Viabilità												
05 Difesa del suolo, protezione civile, pianificazione territoriale, energia												
10 Trasporti												
11 Agricoltura, fauna e flora												
13 Istruzione, formazione professionale, politiche per il lavoro, politiche giovanili e sociali												
14 Promozione dell'identità del territorio												
15 Edilizia scolastica e non scolastica												

(2): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.



SEZIONE 4

*STATO DI ATTUAZIONE DEI  
PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI  
PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI  
SULLO STATO DI ATTUAZIONE*

sezione 4

**4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI  
E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Lavori di completamento ampliamento S.P. n. 74 "Crevacuore-Postua" nel tratto finale	0601	2001	87.420,80	85.871,54	Mutuo Biverbanca
S.P. n. 10 "Di Valle Sermenza" Lavori di costruzione tratto di galleria paramassi a monte abitato di Fervento.	0601	2002	699.547,30	698.243,06	Trasferimenti statali per ripristino danni alluvione 2000 - ordinanza 3090/2000
S.P. n. 82 "Quare - Rassa". Lavori di consolidamento della scarpata a valle strada in comune di Piode	0601	2002	82.033,11	69.788,14	Trasferimenti statali per ripristino danni alluvione 2000 - ordinanza 3090/2000
S.P. n. 82 "Quare - Rassa". Lavori di consolidamento della scarpata a monte della località Segheria	0601	2002	83.731,81	83.174,84	Trasferimenti statali per ripristino danni alluvione 2000 - ordinanza 3090/2000
Completamento viabilità in comune di Livorno Ferraris (circonvallazione).	0601	1992	950.164,00	901.385,97	Fondi Enel centrale di Leri

sezione 4

Ist. Tec. Comm. "Cavour" - Vercelli. Recupero igienico dei locali mediante interventi preparatori e successiva tinteggiatura delle pareti, soffitti, serramenti etc.	0202	2003	421.116,97	396.650,39	Mutuo Biverbanca
Sistemazione dell'innesto tra la SS 11 e la SP 3 in Comune di Tronzano	0601	2003	361.999,99	306.501,39	Trasferimenti regionali piano stralcio 2001
Sistemazione dell'innesto tra la SS 230 e la SP 3 in Comune di Carisio	0601	2003	256.900,00	223.693,23	Trasferimenti regionali piano stralcio 2001
Sistemazione dell'innesto tra la SP 40 "Alice Castello - Santhia" e la SS 593 in Comune di Alice Castello	0601	2003	459.350,99	357.313,39	Trasferimenti regionali piano stralcio 2001
Sistemazione dell'innesto tra la SP 64 e la SS 142 in Comune di Roasio	0601	2003	258.000,00	252.386,62	Trasferimenti regionali piano stralcio 2001
Sistemazione dello svincolo tra la SS 299 in localita' Roccapietra con la SP 8 " Borgosesia - Varallo".	0601	2003	257.986,39	252.594,02	Trasferimenti regionali piano stralcio 2001
Sistemazione dello svincolo tra la SS 299 e la SP 10 " di valle Sermenza" a Balmuccia	0601	2003	258.000,00	179.548,94	Trasferimenti regionali piano stralcio 2001
SS 299 "di Alagna". Lavori di ristrutturazione dell'incrocio con la viabilita' principale in Comune di Serravalle Sesia	0601	2003	335.697,00	314.211,83	Trasferimenti regionali piano stralcio 2001

sezione 4

SS 299 "di Alagna". Lavori di fornitura e posa in opera di barriere paramassi tra il km 40+780 e il km 66+100 a protezione del piano viabile	0601	2003	915.265,00	669.180,91	Trasferimenti regionali piano stralcio 2001
SS 31 "del Monferrato". Progetto sicurezza: sistemazione incrocio con la SP 5 tratto Vercelli - Asigliano	0601	2003	250.749,00	218.969,38	Trasferimenti regionali piano stralcio 2001
SS 299 "di Alagna". Incrocio con la provinciale per Trivero presso la località Guardella, Comune di Borgosesia	0601	2003	322.786,00	278.947,03	Trasferimenti regionali piano stralcio 2001
SP 104 "Fobello - S. Maria" Lavori di consolidamento e messa in sicurezza di attraversamento stradale in localita' Bocco Inferiore	0601	2003	140.347,51	139.647,51	Trasferimenti statali per ripristino danni alluvione 2000 - ordinanza 3090/2000
SP 3 tratto Saluggia - Torrazza. Lavori di protezione spalla sinistra ponte sul fiume Dora Baltea	0601	2003	508.613,41	508.313,41	Trasferimenti statali per ripristino danni alluvione 2000 - ordinanza 3090/2000
SP 31BIS "del Monferrato". Comune di Fontanetto Po. Lavori di realizzazione di rotatoria in prossimità dell'innesto con la SP 33, in direzione Crescentino	0601	2007	261.760,98	260.760,98	Mutuo Banca Intesa
Opera difesa idraulica frazione Failungo Superiore	0601	2003	800.000,00	766.010,52	Trasferimenti statali per ripristino danni alluvione 2000 - ordinanza 3090/2000
Lavori di manutenzione straordinaria dei versanti delle strade provinciali dell'area Valsesia	0601	2005	100.000,00	98.975,78	Mezzi propri

sezione 4

SP 76 "della Cremosina". Sistemazione dell'intersezione con la viabilità comunale per Cellio in Comune di Borgosesia, località Cesolo	0601	2005	91.852,23	81.702,23	Mezzi propri
SP 82. Lavori di consolidamento scarpata a valle strada e rifacimento di opere complementari di sicurezza stradale in comune di Rassa	0601	2005	850.000,00	833.603,07	Trasferimenti statali per ripristino danni alluvione 2000 - ordinanza 3090/2000
ITIS-ITC - via Nobel - Santhià. Adeguamento norme prevenzione incendi	0202	2005	371.570,09	366.405,52	Mezzi propri
Messa in sicurezza pareti rocciose località Le Cave di Vintebbio	0601	2005	500.000,00	462.969,66	Trasferimenti statali per ripristino danni alluvione 2000 - ordinanza 3090/2000
Lavori di manutenzione straordinaria dei versanti delle strade provinciali dell'area Valsesia	0601	2006	99.881,90	99.722,04	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
S.P. n. 9 di Valle Mastallone . Località Saliceto. Lavori di ricostruzione tratto di muro di controripa ed opere stradali complementari	0601	2005	400.000,00	395.948,35	Trasferimenti statali per ripristino danni alluvione 2000 - ordinanza 3090/2000
S.p. n. 53 "Santhià-Vettignè-Cason Vecchio" . Lavori di sistemazione alveo e consolidamento ponte sul torrente Elvo a Vettignè	0601	2005	400.000,00	397.067,47	Trasferimenti statali per ripristino danni alluvione 2000 - ordinanza 3090/2000

sezione 4

PNSS - Esecuzione di segnaletica orizzontale e fornitura e posa di segnaletica verticale e speciale sulla SR 11 "Padana Superiore".	0601	2006	1.150.700,00	114.939,82	Fondi Piano Nazionale di Sicurezza Stradale + mutuo Biverbanca
PNSS - Realizzazione e sistemazione di corsie d'innesto, piazzole, banchine, e posa dispositivi di sicurezza sulla SR 11 Padana Superiore.	0601	2006	542.869,00	381.984,42	Fondi Piano Nazionale di Sicurezza Stradale
SS 299 di Alagna. Miglioramento sicurezza circolazione mediante interventi in comuni diversi	0601	2007	2.840.189,99	2.476.781,15	Fondi piano regionale 2003 - 2009 di investimenti sulla rete trasferita
SS 594 Destra Sesia. Lavori per la realizzazione della variante in comune di Ghislarengo. 1 lotto funzionale	0601	2007	6.950.309,80	5.051.026,65	Fondi piano regionale 2003 - 2009 di investimenti sulla rete trasferita
SR 31 "del Monferrato". Realizzazione di rotatoria con priorità all'anello all'intersezione con la SP 19 in Comune di Stroppiana	0601	2006	313.104,78	308.145,09	Mutuo Banca Intesa
SS 31 bis "del Monferrato". Comune di Crescentino. Sistemazione innesto con viabilità comunale (variante) in direzione Torino.	0601	2007	261.760,98	260.760,98	Mutuo Cassa di Risparmio di Alessandria + fondi E.On + mezzi propri
Chiesa di santa Maria di Lucedio - Trino - Restauro della facciata principale della Chiesa	0302	2007	500.000,00	17.708,09	Intesa istituzionale Regione - Provincia

sezione 4

PNSS- Programma regionale di azione 2006-2007. Progetto dissuasori di velocita'	0601	2007	160.000,00	118.646,89	Fondi Piano Nazionale di Sicurezza Stradale
Lavori di allargamento S.R. 455 di Pontestura- primo lotto funzionale	0601	2007	792.279,68	775.913,88	Fondi piano regionale 2003 - 2009 di investimenti sulla rete trasferita
SP 1 "Delle grange". Lavori di realizzazione rotatoria all'intersezione con la SP 30 "Tronzano-Tricerro" in Comune di Ronsecco	0601	2008	247.424,26	246.198,29	Mutuo Biverbanca
Realizzazione rotatoria sulla SP 299 "di Alagna" intersezione con viabilità comunale, in comune di Serravalle Sesia.	0601	2009	520.000,00	431,06	Mutuo Banca Regionale Europea + canoni concessori
SP 593 "di Borgo d'Ale - Maglione". Lavori di realizzazione rotatoria in comune di Borgo d'Ale.	0601	2009	234.531,96	159.725,57	Mutuo Banca Regionale Europea
SR 11 "Padana superiore". Ponte sul fiume Sesia a Vercelli. Lavori di consolidamento fondazioni e prolungamento delle campate del ponte per l'aumento della sezione libera di deflusso al km 75+000 della SR 11.	0601	2007	6.600.000,00	1.415.267,37	Trasferimenti statali per ripristino danni alluvione 2000 - Ordinanza PCM 2090/2000
SR 11 "Padana superiore". Lavori di realizzazione rotatoria con priorità all'anello in Comune di Borgo Vercelli. (Impianto d'illuminazione)	0601	2009	100.000,00	96.605,84	Mutuo Banca Regionale Europea

sezione 4

Liceo Scientifico C.so Palestro - Vercelli - Restauro, ristrutturazione e recupero edificio ex-lavatoio per realizzare nuova sede staccata	0202	2009	1.390.000,00	158.732,98	Fondi intesa istituzionale Regione-Provincia + mezzi propri
I.P.S.S.A.R. - "Pastore" - C.so d'Adda - Varallo - Adeguamento alle norme di prevenzione incendi 1°Lotto	0202	2009	500.000,00	36.093,76	Fondi legge 23/1996 + mutuo Banca Regionale Europea
I.T.I.S. "Lirelli" - Reg. Agnona - Borgosesia - Adeguamento alle norme di prevenzione incendi 2° Lotto	0202	2009	220.000,00	175.444,27	Fondi legge 23/1996 + mutuo Biverbanca
IPSIA "Magni" - Via Marconi - Borgosesia - Lavori finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche	0202	2009	200.000,00	121.651,20	Fondi legge 23/1996 + mutuo Banca Regionale Europea
Progetto unitario "Dalle Terre d'Acqua fino al Monte Rosa in bici"	0702	2010	605.997,25	445.567,67	Fondi L.R. 4/2000 + cofinanziamento Comuni e Provincia
SP 80 "Diramazione per Rimella" Lavori di rifacimento tratto di muro di sostegno in localita' Grondo in Comune di Rimella	0601	2010	87.420,80	85.871,54	Fondi Protezione Civile per avversita' atmosferiche anno 2008
SP 6 "Vercelli-Formigliana" Lavori di consolidamento statico del ponte sul torrente Elvo in Comune di Casanova Elvo	0601	2009	224.700,00	173.430,01	Mezzi propri
I.T.I.S. "Lirelli" - Reg. Agnona di Borgosesia. Interventi per la messa in sicurezza strutturale dell'edificio destinato a laboratori-palestre	0202	2010	160.000,00	102.347,06	Compensazioni territoriali D. L. 314/2003 + mezzi propri



sezione 4

Lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica verticale delle strade di tutto il territorio provinciale	0601	2010	99.990,00	73.976,05	Compensazioni territoriali D. L. 314/2003
Lavori di manutenzione straordinaria delle barriere stradali di sicurezza delle strade di tutto il territorio provinciale	0601	2009	100.000,00	69.003,25	Compensazioni territoriali D.L. 314/2003
Liceo scientifico di Borgosesia. Ampliamento dell'edificio scolastico	0202	2009	700.000,00	286.893,38	Mezzi propri + mutuo Banca Regionale Europea
Liceo scientifico "Avogadro" Corso Palestro Vercelli - Interventi manutentivi riguardanti i serramenti, servizi igienici e copertura del tetto	0202	2010	104.824,00	0,00	Mezzi propri
Palazzo Provincia - Via S.Cristoforo, 3 - Vercelli - Adeguamento alle norme di prevenzione incendi 2° Lotto	0105	2010	89.807,28	30,00	Mezzi propri
SP 66 tratto Rovasenda-confine con la Provincia di Biella. Lavori di consolidamento statico ponte sul torrente Rovasenda in Comune di Rovasenda	0601	2011	450.000,00	3.805,20	Proventi sanzioni per violazione Codice della Strada
Lavori di manutenzione straordinaria dei versanti delle strade provinciali dell'area Valsesia	0601	2011	100.000,00	27.072,14	Compensazioni territoriali D.L. 314/2003

sezione 4

PNSS-SP 142 Del Biellese. Lavori di miglioramento della sicurezza della tratta dal km 19+400 al km 25+900 nei territori comunali di Roasio, Lozzolo e Gattinara	0601	2011	374.456,05	445,01	Fondi Piano Nazionale di Sicurezza Stradale + proventi sanzioni Codice della Strada
IPC Lanino succ. via Anadone-Vercelli. Sostituzione copertura tetto esistente in cemento amianto con nuovo manto	0202	2011	140.000,00	109.152,36	Compensazioni territoriali D. L. 314/2003 annualita' ante 2007
ITC Calamandrei-piazza Marconi-Crescentino. Interventi di messa in sicurezza a seguito verifica vulnerabilita' elementi non strutturali. Sostituzione serramenti e vetri insicuri	0202	2011	150.000,00	0,00	Fondi Ministero delle Infrastrutture per la sicurezza
Istituto superiore D'Adda-via M.T. Rossi 4-Varallo. Interventi di messa in sicurezza a seguito verifica vulnerabilita' elementi non strutturali. Sostituzione serramenti e vetri insicuri	0202	2011	120.000,00	0,00	Contributi regionali L. 23/1996 + mezzi propri
Liceo scientifico Avogadro- corso Palestro 28-Vercelli.Interventi di messa in sicurezza a seguito verifica vulnerabilita' elementi non strutturali. Sostituzione serramenti e vetri insicuri	0202	2011	200.000,00	0,00	Fondi Ministero delle Infrastrutture per la sicurezza
Edificio Borgogna- ITIS Faccio- piazza C. Battisti- Vercelli. Interventi di messa in sicurezza a seguito verifica vulnerabilita' elementi non strutturali	0202	2011	300.000,00	0,00	Fondi Ministero delle Infrastrutture per la sicurezza
Palazzo sede Centro per l'Impiego- piazza Roma- Vercelli. Sostituzione copertura tetto esistente in cemento amianto con nuovo manto	0903	2011	74.932,26	0,00	Compensazioni territoriali D. L. 314/2003

sezione 4

SP 593 "di Borgo d'Ale". Lavori di realizzazione rotatoria con priorità all'anello, intersezione con la strada comunale via Cavaglia' in comune di Alice Castello con impianto di illuminazione a basso consumo energetico	0601	2012	280.000,00	0,00	Compensazioni D.L. 314/2003 annualita' 2009 + proventi sanzioni Codice della Strada
Edificio ex alloggi di via Gioberti, Trino - Ristrutturazione dei locali del 2° piano per destinarli all'attivita' didattica dell'IPSSAR Alberghiero	0202	2012	370.000,00	0,00	Mutuo B.I.I.S. + fondi D.L. 314/2003 annualita' 2008
Lavori di manutenzione straordinaria programmata delle strade di tutto il territorio provinciale	0601	2012	2.500.000,00	2.064.029,19	Compensazioni territoriali D.L. 314/2003 + proventi da alienazione di immobili + mutuo B.I.I.S.
Lavori di manutenzione straordinaria dei versanti delle strade provinciali dell'area Valsesia	0601	2012	100.000,00	0,00	Compensazioni territoriali D.L. 314/2003 annualita' 2008
Istituto Alberghiero di Varallo. Adeguamento alle norme di prevenzione incendi 2° lotto	0202	2012	500.000,00	0,00	50% fondi Ministero dell'istruzione, universita' e ricerca + 50% fondi E.On
IPSIA - via Sereno - Vercelli. Adeguamento alle norme di prevenzione incendi	0202	2012	600.000,00	0,00	50% fondi Ministero dell'Istruzione + 50% fondi E.On
Adeguamento norme prevenzione incendi negli edifici scolastici provinciali - Completamento interventi da ultimare ai fini del rilascio del CPI	0202	2012	200.000,00	1.300,00	Mutuo B.I.I.S.

sezione 4

SP 455 "di Pontestura". Adeguamento carreggiata tratta Vercelli - Tricerro 2° lotto funzionale	0601	2012	3.700.000,00	0,00	Fondi piano regionale 2003 - 2009 di investimenti sulla rete trasferita
SP 299 "di Alagna". Miglioramento sicurezza, circolazione e barriere stradali di sicurezza area alta Valsesia. Comuni di Varallo, Vocca, Scopello, Pila, Piode, Campertogno, Riva Valdobbia. 3° lotto	0601	2012	1.003.295,02	0,00	Fondi piano regionale 2003 - 2009 di investimenti sulla rete trasferita

**4.2 CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**

Lo stato di attuazione dei programmi riferiti agli anni precedenti risulta complessivamente regolare.

*SEZIONE 5*

*RILEVAZIONE PER IL*

*CONSOLIDAMENTO DEI CONTI*

*PUBBLICI*

*(articolo 157 Decreto Legislativo 267/2000)*

sezione 5

**5.1 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012**

<i>Classificazione Funzionale</i>	1	2	3	4	5	6
<b>Classificazione economica</b>	Amm.ne gestione e controllo	ISTRUZIONE PUBBLICA	CULTURA E BENI CULTURALI	SETTORE TURISMO SPORT RICREATIVO E	TRASPORTI	Gestione del territorio
<b>A) SPESE CORRENTI</b>						
<b>1. Personale</b>	3.177.770,67	432.205,14	96.960,27	106.675,82	198.801,54	1.454.036,08
di cui						
- oneri sociali	701.415,77	99.084,34	22.390,35	21.575,16	41.752,57	343.709,92
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2. Acquisto di beni e servizi</b>	1.845.644,89	9.751.418,93	33.381,76	49.304,46	4.151.828,01	4.252.369,01
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
<b>3. Trasferimenti a famiglie e Istituzioni Sociali</b>	311.107,35	341.793,04	112.462,60	32.540,00	0,00	0,00
<b>4. Trasferimenti a imprese private</b>	68.625,62	0,00	1.035,01	87.497,36	0,00	0,00
<b>5. Trasferimenti a Enti Pubblici</b>	611.809,76	972.602,12	63.837,58	19.868,00	151.213,39	9.900,00
di cui						
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	16.598,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

sezione 5

- Comuni e Unione Comuni	557.290,86	798.603,12	63.837,58	8.000,00	0,00	9.900,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	35.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00
- Aziende di pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	111.213,39	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	2.920,17	173.999,00	0,00	11.868,00	0,00	0,00
<b>6. Totale Trasferimenti</b>						
<b>Correnti (3+4+5)</b>	991.542,73	1.314.395,16	177.335,19	139.905,36	151.213,39	9.900,00
<b>7. Interessi Passivi</b>	151.539,77	255.756,24	0,00	0,00	2.238,68	268.817,00
<b>8. Altre Spese Correnti</b>	341.798,02	387.731,56	5.057,91	6.480,93	42.924,79	559.409,43
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	6.508.296,08	12.141.507,03	312.735,13	302.366,57	4.547.006,41	6.544.531,52
<b>B) SPESE IN C/CAPITALE</b>						
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	84.804,48	1.150.288,56	30.270,88	0,00	599,07	4.526.607,68
di cui						
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	62.240,39	42.335,35	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>						
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Istituzioni Sociali</b>	0,00	0,00	0,00	125.925,00	2.041,75	0,00
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	16.000,00	159.025,12	0,00
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	123.030,50	107.967,52	106.532,07	0,00	158.276,55	144.201,13
di cui						
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	123.030,50	107.967,52	106.532,07	0,00	158.276,55	144.201,13
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

sezione 5

- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	123.030,50	107.967,52	106.532,07	141.925,00	319.343,42	144.201,13
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7. Concessione di crediti e anticipazioni</b>	3.823.763,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	4.031.598,35	1.258.256,08	136.802,95	141.925,00	319.942,49	4.670.808,81
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	10.539.894,43	13.399.763,11	449.538,08	444.291,57	4.866.948,90	11.215.340,33



sezione 5

(continua)

Classificazione funzionale	7				8		
	TUTELA AMBIENTALE				SETTORE SOCIALE		
Classificazione economica	Tutela ambient. servizi da 01 a 04	Cacci a e pesca servizio 05	Altri servizi da 06 a 08	TOTALE	SANITÀ SERVIZIO 01	Assistenza servizio 02	TOTALE
<b>A) SPESE CORRENTI</b>							
1. Personale	946.193,69	338.334,92	266.527,94	1.551.056,55	0,00	0,00	0,00
di cui							
- oneri sociali	212.513,36	73.894,61	58.828,38	345.236,35	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	237.171,99	100.305,83	69.620,71	407.098,53	0,00	103.252,00	103.252,00
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	22.493,25	57.368,54	55.194,06	135.055,85	0,00	578.074,17	578.074,17
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	18.950,99	18.950,99	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	123.771,82	0,00	0,00	123.771,82	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	91.115,93	0,00	0,00	91.115,93	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

sezione 5

- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	32.655,89	0,00	0,00	32.655,89	0,00	0,00	0,00
<b>6. Totale Trasferimenti</b>							
<b>Correnti (3+4+5)</b>	146.265,07	57.368,54	74.145,05	277.778,66	0,00	578.074,17	578.074,17
<b>7. Interessi Passivi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>8. Altre Spese Correnti</b>	120.917,17	21.445,43	18.253,37	160.615,97	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	1.450.547,92	517.454,72	428.547,07	2.396.549,71	0,00	681.326,17	681.326,17
<b>B) SPESE IN C/CAPITALE</b>							
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	368.171,57	0,00	20.854,98	389.026,55	0,00	0,00	0,00
di cui							
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	8.010,93	0,00	20.854,98	28.865,91	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>							
<b>2. Trasferimenti a famiglie e   Istituzioni Sociali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

sezione 5

- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7. Concess. Cred. e anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	368.171,57	0,00	20.854,98	389.026,55	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	1.818.719,49	517.454,72	449.402,05	2.785.576,26	0,00	681.326,17	681.326,17

sezione 5

(CONTINUA)

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE	9				TOTALE GENERALE
	SVILUPPO ECONOMICO				
Classificazione economica	Agricoltura servizio 01	INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO SERVIZIO 02	MERCATO DEL LAVORO SERVIZIO 03	Totale	
<b>A) SPESE CORRENTI</b>					
1. Personale	750.869,46	150.707,79	567.525,11	1.469.102,36	8.486.608,43
di cui					
- oneri sociali	167.960,50	28.571,28	123.390,34	319.922,12	1.895.086,58
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	214.714,56	0,00	1.316.199,63	1.530.914,19	22.125.211,78
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
3. Trasferimenti a famiglie e Istituzioni Sociali	265.511,47	0,00	488.639,23	754.150,70	2.265.183,71
4. Trasferimenti a imprese private	272.883,24	0,00	0,00	272.883,24	448.992,22
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	58.296,68	58.296,68	2.011.299,35
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

sezione 5

- Regione	0,00	0,00	2.962,86	2.962,86	94.078,79
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	16.598,73
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	55.333,82	55.333,82	1.492.965,38
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
- Aziende di pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	111.213,39
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	221.443,06
<b>6. Totale Trasferimenti</b>					
<b>Correnti (3+4+5)</b>	538.394,71	0,00	546.935,91	1.085.330,62	4.725.475,28
<b>7. Interessi Passivi</b>	0,00	123,07	0,00	123,07	678.474,76
<b>8. Altre Spese Correnti</b>	127.200,64	8.652,95	39.805,44	175.659,03	1.679.677,64
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	1.631.179,37	159.483,81	2.470.466,09	4.261.129,27	37.695.447,89
<b>B) SPESE IN C/CAPITALE</b>					
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	1.844,04	0,00	0,00	1.844,04	6.183.441,26
di cui					
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	1.844,04	0,00	0,00	1.844,04	135.285,69
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>					
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Istituzioni Sociali.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	127.966,75
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	175.025,12
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	640.007,77
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

sezione 5

- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	640.007,77
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>942.999,64</b>
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>7. Concess. Cred. e anticipazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.823.763,37</b>
<b>TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	<b>1.844,04</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.844,04</b>	<b>10.950.204,27</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>1.633.023,41</b>	<b>159.483,81</b>	<b>2.470.466,09</b>	<b>4.262.973,31</b>	<b>48.645.652,16</b>

SEZIONE 6

*CONSIDERAZIONI FINALI SULLA  
COERENZA DEI PROGRAMMI  
RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI  
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI  
SETTORE, AGLI ATTI  
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE*

sezione 6

**VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE**

Con il perdurare e l'intensificarsi della riduzione di risorse a disposizione delle autonomie locali, si consolida per tutti i campi di intervento settoriali una situazione di generale e necessitata corrispondenza tra programmi di intervento provinciali e regionali, come effetto inevitabile della stretta connessione tra le misure attuative e di investimento contenute nei vari piani e programmi.

La Regione Piemonte sta attraversando una grave crisi finanziaria, che ha comportato la chiusura in disavanzo degli ultimi esercizi.

Vercelli, lì 27.6.2014

Il Direttore generale  
(dott. Salvatore Corrado )

---

Il Responsabile  
del servizio finanziario  
(dott.ssa Gianna Maffei)

---

Il rappresentante legale  
(dott. Carlo Riva Vercellotti)

---